ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SCHIAVONESCA PRIULA 86, 31044 MONTEBELLUNA (TV)
Codice Fiscale	04163490263
Numero Rea	TV TV328089
P.I.	04163490263
Capitale Sociale Euro	2.792.631 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	36.00.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	934.300	893.704
6) immobilizzazioni in corso e acconti	14.912.328	12.778.320
7) altre	65.039.248	57.877.607
Totale immobilizzazioni immateriali	80.885.876	71.549.631
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	13.835.106	13.602.928
2) impianti e macchinario	106.004.055	95.912.897
3) attrezzature industriali e commerciali	6.082.191	4.795.230
4) altri beni	1.640.334	1.486.052
5) immobilizzazioni in corso e acconti	47.556.480	33.346.328
Totale immobilizzazioni materiali	175.118.166	149.143.435
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	33.276	33.276
Totale partecipazioni	33.276	33.276
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.828.125	12.776.045
Totale crediti verso altri	12.828.125	12.776.045
Totale crediti	12.828.125	12.776.045
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.861.401	12.809.321
Totale immobilizzazioni (B)	268.865.443	233.502.387
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.039.261	4.163.803
Totale rimanenze	4.039.261	4.163.803
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.551.584	25.430.968
Totale crediti verso clienti	30.551.584	25.430.968
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.721.399	2.789.138
Totale crediti tributari	1.721.399	2.789.138
5-ter) imposte anticipate	979.083	1.473.260
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.563.984	2.388.167
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.544.220	5.772.606
Totale crediti verso altri	6.108.204	8.160.773
Totale crediti	39.360.270	37.854.139
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	7.953.092	30.898.810
2) assegni	2.500	-
3) danaro e valori in cassa	3.101	3.553
Totale disponibilità liquide	7.958.693	30.902.363
Totale attivo circolante (C)	51.358.224	72.920.305
D) Ratei e risconti	694.866	928.047
Totale attivo	320.918.533	307.350.739
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.792.631	2.792.631
IV - Riserva legale	722.746	722.746
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	24.931.793	23.074.577
Riserva avanzo di fusione	26.424.409	26.424.409
Totale altre riserve	51.356.202	49.498.986
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.270.229	1.857.216
Totale patrimonio netto	59.141.808	54.871.579
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	0	0
4) altri	574.310	2.411.265
Totale fondi per rischi ed oneri	574.310	2.411.265
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.086.406	3.227.553
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.664.240	4.664.240
esigibili oltre l'esercizio successivo	56.962.334	61.483.474
Totale obbligazioni	61.626.574	66.147.714
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.321.886	1.413.827
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.412.494	3.734.380
Totale debiti verso banche	3.734.380	5.148.207
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	992.662	992.662
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	992.662
Totale debiti verso altri finanziatori	992.662	1.985.324
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.540.062	24.064.467
Totale debiti verso fornitori	24.540.062	24.064.467
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	422.783	351.746
Totale debiti tributari	422.783	351.746
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.216.161	1.159.190
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.216.161	1.159.190
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.746.666	2.081.524
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.222.637	3.680.408
Totale altri debiti	5.969.303	5.761.932
Totale debiti	98.501.925	104.618.580
E) Ratei e risconti	159.614.084	142.221.762
Totale passivo	320.918.533	307.350.739

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.905.530	50.258.889
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	40.185.756	37.460.634
5) altri ricavi e proventi		
altri	11.445.378	9.409.162
Totale altri ricavi e proventi	11.445.378	9.409.162
Totale valore della produzione	99.536.664	97.128.685
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.968.181	10.619.885
7) per servizi	54.715.345	54.200.510
8) per godimento di beni di terzi	3.608.077	3.918.831
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.202.365	10.879.315
b) oneri sociali	3.224.556	3.089.866
c) trattamento di fine rapporto	925.276	1.125.097
e) altri costi	142.845	63.505
Totale costi per il personale	15.495.042	15.157.783
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.316.559	2.946.646
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.473.951	4.879.303
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	178.877	1.224.866
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.969.387	9.050.815
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(12.861)	(1.012.040)
12) accantonamenti per rischi	20.687	89.406
13) altri accantonamenti	188.280	76.372
14) oneri diversi di gestione	1.478.139	1.365.825
Totale costi della produzione	92.430.277	93.467.387
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.106.387	3.661.298
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	706.446	126.087
Totale proventi diversi dai precedenti	706.446	126.087
Totale altri proventi finanziari	706.446	126.087
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.986.534	1.774.556
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.986.534	1.774.556
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.280.088)	(1.648.469)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	0
Totale svalutazioni	-	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.826.299	2.012.829

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.061.892	303.430
imposte differite e anticipate	494.178	(147.817)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.556.070	155.613
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.270.229	1.857.216

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.270.229	1.857.216
Imposte sul reddito	1.556.070	155.613
Interessi passivi/(attivi)	1.280.088	1.648.467
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	29.846	(48.834)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	7.136.233	3.612.462
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.213.439	2.198.470
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.790.510	7.825.950
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.875.189)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.128.760	10.024.420
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	15.264.993	13.636.882
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(12.862)	(1.012.040)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(5.213.142)	(7.562.986)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.303.137)	3.135.264
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	233.180	181.414
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	17.392.323	15.797.858
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.675.343	108.155
Totale variazioni del capitale circolante netto	11.771.705	10.647.665
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	27.036.698	24.284.547
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.358.745)	(1.605.932)
(Imposte sul reddito pagate)	(111.874)	0
Dividendi incassati	-	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.086.422)	(792.774)
Totale altre rettifiche	(2.557.041)	(2.398.706)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	24.479.657	21.885.841
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(28.808.167)	(24.174.220)
Disinvestimenti	21.193	153.443
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(11.636.284)	(13.684.566)
Disinvestimenti	70.660	419
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	0
Disinvestimenti	-	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	0
Disinvestimenti	-	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(40.352.598)	(37.704.924)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	0
Accensione finanziamenti	0	1.985.324
(Rimborso finanziamenti)	(7.070.729)	(2.964.748)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	0
(Rimborso di capitale)	-	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(7.070.729)	(979.424)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(22.943.670)	(16.798.507)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	30.898.810	47.688.572
Assegni	-	8.560
Danaro e valori in cassa	3.553	3.738
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	30.902.363	47.700.870
Di cui non liberamente utilizzabili	-	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.953.092	30.898.810
Assegni	2.500	-
Danaro e valori in cassa	3.101	3.553
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.958.693	30.902.363

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 4.270.229.

Attività svolte
La vostra Società, come ben sapete, ha per oggetto l'esercizio delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e diversi, di fognatura e di depurazione che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dalla Legge 5.1.1994 n. 36 e dal D.Lgs. 152/06.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio
Con Deliberazione 498/2023/R/IDR del 31/10/2023 ARERA ha approvato le predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023, proposte dal consiglio di bacino veneto orientale per il gestore Alto Trevigiano Servizi s.p.a. I moltiplicatori tariffari approvati sono pari a 1,073 per l'anno 2022 e 1,112 per l'anno 2023.

I soci con assemblea tenutasi in data 19 aprile 2023, hanno approvato la nuova organizzazione aziendale resasi necessaria alla luce del piano di sviluppo 2023-2025 e sensitivity 2026-2027 approvato dai soci nel corso della medesima assemblea.

Il piano di sviluppo prevede il raggiungimento di livelli di spesa per investimenti annuale molto sfidanti, sempre tenendo in considerazione l'equilibrio economico finanziario della società. Il piano degli investimenti redatto rende necessario l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario, il quale verrà perfezionato nel corso del 2024.

Criteri di formazione
I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.
Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali
Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con osservanza del principio di trasferimento dei rischi e benefici connessi al trasferimento della proprietà del bene, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione nel limite del valore recuperabile. Le altre immobilizzazioni immateriali che includono le migliorie su beni di terzi, ovvero gli investimenti sui beni in concessione del servizio idrico, sono ammortizzate in base alla durata del bene materiale sottostante.
La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Se in esercizi successivi venisse accertata una residua possibilità di produrre benefici economici per un periodo diverso da quello originariamente stimato, si provvede ad adeguare i piani di ammortamento.

Materiali
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, con osservanza del principio di trasferimento dei rischi e benefici connessi al trasferimento della proprietà del bene, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.
Sono stati applicati i criteri di ammortamento proposti dalle disposizioni dell'Autorità Nazionale ARERA e conformi al nuovo metodo tariffario approvato dall'Autorità, in quanto ritenuti rappresentativi delle effettive vite utili dei corrispondenti investimenti.
Tali aliquote di ammortamento tengono conto di quanto previsto dalla normativa di settore, dagli atti di affidamento del servizio e dalle comunicazioni in tale senso diramate dall'Autorità; in particolare evidenziamo:

- Art.113 c. 9 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali);
- Art.143 del D.Lgs. 152/2006;

- Delibera nr. 6 dell'11/07/2007 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale";
- Delibera dell'AEEGSI del 27/12/2013 n. 643/2013/R/IDR: approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento;
- Deliberazione ARERA del 27.12.2019 n.580/2019/R/idr e ss.mm.ii.
- Deliberazione ARERA del 30.12.2021 n. 639/2021/R/idr
- Delibera ARERA del 28.12.2023 n. 639/2023/R/idr

Tipo bene	% Ammortamento 2023
Impianti di depurazione (primario, secondario, terziario)	5,00%
Fabbricati	2,50%
Costruzioni leggere	5,00%
Condutture acquedotto	2,50%
Condutture fognatura	2,00%
Impianti di telecontrollo	12,50%
Impianti telefonici	12,50%
Strumenti di misura	10,00%
Macchine elettroniche d'ufficio	14,29%
Software	20,00%
Mobili ed arredi	14,29%
Autovetture	20,00%
Automezzi	20,00%
Serbatoi	2,50%
Impianti di sollevamento	12,50%
Opere idrauliche fisse di acquedotto e fognatura	2,50%
Marchi e brevetti	20,00%
Beni inferiori a euro 516,46	100,00%

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.
Per le immobilizzazioni in corso di realizzazione, l'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base delle fatture del fornitore - costruttore o delle contabili lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

Immobilizzazioni finanziarie
Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi vengono meno le condizioni che avevano comportato eventuali svalutazioni, queste vengono ripristinate. I crediti che hanno scadenza superiore ai dodici mesi sono iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, secondo quanto previsto dall'art. 2426 comma 1, n. 8 del codice civile.
Esse si riferiscono alla quota di partecipazione alla società Viveracqua S.C. a R.L. con sede in Verona. Il criterio di iscrizione è il costo di acquisizione, eventualmente rettificato nel caso di perdite durevoli di valore.

Crediti
I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, secondo quanto previsto dall'art. 2426 comma 1, n.8 del codice civile. L'adeguamento al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti ai sensi dell'art. 2426

del codice civile. La società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato quando la scadenza dei crediti è entro 12 mesi, ed in tali casi il criterio suddetto non viene applicato.

Debiti
I debiti sono iscritti in bilancio al criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile, recepito dal nuovo OIC 19. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigibilità di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Ratei e risconti
Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino
Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente dai materiali destinati alla manutenzione delle reti di distribuzione idrica. Sono state valutate al costo di acquisto, ridotto ove necessario nei limiti dei valori desumibili dall'andamento del mercato e tenuto conto delle eventuali obsolescenze. Il criterio di valutazione è quello del costo medio ponderato.

Fondi per rischi e oneri
Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR
Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito
Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La Società iscrive un credito per imposte anticipate se, a fronte di una differenza temporanea su costi non deducibili (o ricavi non imponibili), valuta che vi sia la ragionevole certezza di presenza di imponibili fiscali negli esercizi in cui le tali differenze temporanee rigireranno.

Riconoscimento ricavi
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base al principio della competenza economica, rappresentato dall'avanzamento del servizio e/o al completamento delle attività oggetto del servizio. Con riferimento allo specifico settore nel quale opera ATS, si evidenzia che la contabilizzazione dei ricavi avviene tenendo conto del cosiddetto "Vincolo ai Ricavi Garantiti" (VRG) previsto dal metodo tariffario idrico. L'applicazione di tale metodo comporta che i ricavi fatturati agli utenti per competenza vengono rettificati da una componente di conguaglio (positiva o negativa) determinata con certezza sulla base del fatturato effettivo che verrà recuperata secondo il metodo tariffario all'interno della

definizione del VRG del secondo anno successivo. All'interno della definizione di VRG, il metodo tariffario prevede che una quota di questi ricavi sia destinata al Fondo nuovi investimenti (FONI). Tale componente, viene riscontata e contabilizzata come contributo conto impianti dei cespiti contribuiti e successivamente rilasciata a conto economico in relazione agli ammortamenti.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
80.885.876	71.549.631	9.336.245

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	278.899	2.000	0	3.941.248	12.778.320	73.908.956	90.909.423
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	278.899	2.000	0	3.047.544	-	16.031.349	19.359.792
Valore di bilancio	0	0	0	893.704	12.778.320	57.877.607	71.549.631
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	-	0	126.826	12.361.152	185.688	12.673.666
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	0	321.918	(10.227.144)	9.905.226	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	20.863	20.863
Ammortamento dell'esercizio	-	-	0	408.148	-	2.908.410	3.316.558
Totale variazioni	-	-	0	40.596	2.134.008	7.161.641	9.336.245
Valore di fine esercizio							
Costo	278.899	2.000	0	4.389.992	14.912.328	83.954.109	103.537.328
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	278.899	2.000	0	3.455.692	-	18.914.861	22.651.452
Valore di bilancio	0	0	0	934.300	14.912.328	65.039.248	80.885.876

L'importo presente tra gli incrementi per acquisizioni per euro 12.361.152 fa riferimento a interventi effettuati nell'esercizio in corso afferenti principalmente il S.I.I. e in parte non ancora ultimati. Di seguito il dettaglio dei servizi per categoria di intervento:

1. interventi afferenti in servizio di acquedotto per euro 10.897.474
2. interventi afferenti in servizio di depurazione per euro 364.069
3. interventi afferenti in servizio di fognatura per euro 138.639
4. interventi afferenti i servizi comuni per euro 579.532
5. interventi afferenti su software per euro 381.438

L'importo presente tra le "Riclassifiche" pari a euro 10.227.144 si riferisce a decrementi della voce "Immobilizzazioni in corso" in quanto trattasi di lavori ultimati e riclassificati nella categoria di appartenenza e include gli investimenti dei beni in concessione della rete idrica. L'incremento delle "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce principalmente a investimenti in software. L'incremento della voce "altre immobilizzazioni immateriali" risulta essere la somma algebrica degli incrementi su opere in concessione. Di seguito il dettaglio per i principali servizi:

1. servizio di acquedotto per euro 9.096.541;
2. servizio depurazione per euro 203.684;
3. servizio fognatura per euro 137.640;
4. servizio software per euro 321.918;
5. servizi generali per euro 467.360

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
175.118.166	149.143.435	25.974.731

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	17.065.183	142.615.958	8.002.459	4.677.249	33.346.328	205.707.177
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.462.255	45.543.982	3.207.229	3.191.197	-	55.404.663
Svalutazioni	-	1.159.079	-	-	-	1.159.079
Valore di bilancio	13.602.928	95.912.897	4.795.230	1.486.052	33.346.328	149.143.435
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	322.535	262.342	1.523.403	630.440	28.761.001	31.499.721
Riclassifiche (del valore di bilancio)	230.015	13.742.871	517.075	60.887	(14.550.849)	(1)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	50.811	228	-	51.039
Ammortamento dell'esercizio	320.372	4.013.725	702.706	536.817	-	5.573.620
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	(99.670)	-	-	-	(99.670)
Totale variazioni	232.178	10.091.158	1.286.961	154.282	14.210.152	25.974.731
Valore di fine esercizio						
Costo	17.617.733	156.619.220	9.886.794	5.132.179	47.556.480	236.812.406
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.782.627	49.555.756	3.804.603	3.491.845	-	60.634.831
Svalutazioni	-	1.059.409	-	-	-	1.059.409
Valore di bilancio	13.835.106	106.004.055	6.082.191	1.640.334	47.556.480	175.118.166

Tale voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai fornitori relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate e degli anticipi per acquisto di terreni. Con decorrenza 01/01/2018 l'ex fondo manutenzioni cicliche (precedentemente ricompreso alla voce B del passivo) è stato riclassificato tra le attività con segno negativo, a decurtazione del valore di specifici cespiti acquisiti da SAT nel medesimo anno (categoria: impianti e macchinari). Tali cespiti risultano ad oggi esistenti ma non utilizzati. Tale svalutazione viene rilasciata in diminuzione dell'ammortamento di tali cespiti in base alle aliquote di ammortamento degli stessi; la quota rilasciata nel 2023 risulta pari ad euro 99.670.

Di seguito il dettaglio dei terreni e fabbricati acquisiti nell'anno inclusi tra le immobilizzazioni:

- Comune di Pieve del Grappa acquistato terreno per serbatoio di accumolo Gizia Loc.Fietta
- Comune di Follina acquistato terreno per realizzazione depuratore
- Comune di Pieve del Grappa acquistato terreno in via Nova in loc. Paderno per salvaguardia sorgente
- Comune di Castelcucco acquistato terreno per salvaguardia sorgente
- Comune di Follina acquistato terreno in Via Fratte per salvaguardia pozzo Tenada
- Comune di Follina acquistato terreno per realizzazione depuratore
- Comune di Follina acquistato terreno per salvaguardia pozzi via Volpera
- Comune di Pieve del Grappa acquistato terreno per la realizzazione del nuovo serbatoio S. Antonio
- Comune di Treviso Via Lancieri di Novara acquisto degli immobili ed aree di proprietà del comune di Treviso presenti all'interno del sito di A.T.S. s.p.a.
- Comune di Montebelluna Via G.Ferraris ampliamento della struttura soppalcata esistente
- Comune di Montebelluna Via G.Ferraris Realizzazione impianto elettrico tettoia ricarica muletti
- Comune di Farra di Soligo sistemazione accesso nord del nuovo polo logistico
- Comune di Treviso Via Lanceri di Novara lavori di rimozione e smaltimento della copertura
- Comune di Riese Pio X installazione pannelli fonoassorbenti per miglioramento acustica uffici

Le immobilizzazioni in corso materiali sono relative ai seguenti interventi:

Descrizione intervento	Importo Euro
COLL. CAMPAGNOLE - VIII ARMATA	1.005.039,67
COND.ADDUTTRICE FALZE' - NERVESA	1.400.358,19
ADDUTTRICE ORNIC - MONFENERA	372.258,43
AMPLIAM. ADDUTTRICE VILLORBA	49.312,88
SERBATOIO NERVESA VIA VIII ARM	1.037.587,49
PREALPI 2STR.SERBATOIO FOLLINA	10.217,83
CONDOTTA ASOLO - FONTE	19.278,00
NERVESA - NUOVO POZZO CAMPAGNOLE	77.461.01
CROCETTA - COLLEG.SERB. CIANO	27.971,01
MASER - NUOVO SERB.V.S.VETTORE	8.285,07
NERVESA - ATTRAVERSAMENTO PIAVE	2.393.065,02
NERVESA - COLL.CAMPAGNOLE - VIII ARMATA 2° STRALCIO	20.788,46
CROCETTA D.M. - ADEG.DEP.COVOLO	2.036.905.,94
FOLLINA - REALIZ.DEPURAT.7500 AE	676.336,15
FOGN. VERSO SERNAGLIA (3-4ST)	3.222.820,74
FOGN. VERSO SERNAGLIA 3 STRALCIO 1 LOT. TRATTO A	725.238,76
FOGN. VERSO SERNAGLIA 3 STRALCIO 1 LOT. TRATTO B	1.864.932,61
FOLLINA - COL.FOG.LOC.LA BELLA	157.006,91
MORIAGO RETI INTERNE	1.279.267,83
VEDELAGO - RETI FOGNATURA	21.244,81
SERNAGLIA - OPERE COMPL. FOGNAT.	166.453,55
MUSANO - PAESE - 2 ST TREVIGNANO	463.289,06
ASOLO - COLLEGAMENTO DEP. MASER	17.497,04
SERNAGLIA - SANTA LIBERA SP 34	203.928,27
VEDELAGO - FOG.VIC.BRESP.V.COLME	75.522,01
RETI FIERA SELV. - V.SECONDARIE	37.405,86
CRESPANO - COLL.FOGN.VS DEP.MUSS	18.756,60
ISTRANA - R.COND.ROT.V.CAPITELLO	79.328,03
ISTRANA - R.COLL.VEDELAGO 1^STR.	1.580.910,11
CARBONERA - REALIZ.FOG.V.COMMISSO	415.161,90
POSSAGNO - CAVASO COLLETTORE PRIMARIO	1.510.345,36
CIANO - MESSA IN SICUREZZA SERB.5000	435.722,91
NERVESA - MESSA IN SICUREZZA SERB.5000	27.997,75

PEDEROBBA - ADD. DN600 ORNIC - MONFENERA COMPLETAMENTO	491,70
SEGUSINO NUOVO PUNTO DI MISURA FIUM DN800	10.909,64
CORNUDA - RIFACIMENTO POZZI CENTRALE ACQ S.ANNA	27.640,04
CARBONERA - ACQUEDOTTO VIA BGT MARCHE E V. VENETO	1.871.368,04
CASTELFRANCO VENETO - FOGN. VIA CASTELLANA TREVILLE	804.322,45
CROCETTA - COND. VIA BOSCHIERI-SANT'ANDREA - ANTIGHE	696.902,23
SEGUISINO - REALIZZAZIONE FOG NERA LOC. MILIES	364.771,64
CARBONERA - COSTR. UFFICI E SPOGLIATOI -ID CARBONERA	83.391,15
VAS-VIDOR - MESSA IN SIC ADDUT DN800 TRATTO GALLERIA	866.278,46
ALANO - NUOVA COND ADD RT. DN600 - TEGORZO - MONFENERA	36.370,26
ALANO - CONSOL.FRANA.STRAD - MESSA SICUREZ COND SCHIEV	820.565,70
TREVISO - REALIZZ. FOGNATURA NERA LOC. SAN LIBERALE	1.379.560,03
TREVISO - REALIZZAZ. FOGN. NERA PONTE DELLA GOBBA	790.917,36
SEGUSINO - COLLEGAM. RETE FOGN. VERSO RETE PEDEROBBA	54.408,60
TARZO - COLLEG RETE FOGN CORB VERS RETE S.PIETR. D.F	78.922,43
TREVISO - FOGN. NERA PONTE DELLA GOBBA II STRALCIO	45.421,04
RIESE - REALIZZAZIONE NUOVI PARCHEGGI SEDE RIESE	373.534,10
SEGUSINO - NUOVA TRATTA ADDUTTRICE STRAMARE-MILIES	85.113,71
PEDEROBBA - OPERE DERIVAZIONE ACQUE PER ID CROCETTA	55.372,87
AMPL. CARBONERA 40000-60000 - COMPLET. 1ST	2.849.398,02
TREVISO - COLLETT FOGN S BONA VECCHIA - FOG. COMPLET	437,87
TREVISO - FOG NERA VIA RONCOLE 2 ST E CAL DI BREDA	194,94
TREVISO - ESTENSIONE RETE FOGNARIA ZONA S. ZENO	747.324,37
TREVISO - ESTENSIONE RETE FOG VIA BOTTENIGA CIV.1-12	42.907,07
SPRESIANO - ESTENSIONE RETE FOG VIA MONTELLO	575.238,15
FONTE - ESTENSIONE RETE FOG VIA LASTEGO	299.749,65
VALDOBBIADENE - FOGNATURA NERA E IMHOFF LOC. GUIA	407.013,76
CASTELFRANCO V.TO - FOGNATURA NERA VIA COLOMBO	612.734,04
TREVIGNANO - FOG. NERA VIA KENNEDY FALZE	1.286.437,67
CASTELFRANCO - ESTENSIONE RETE FOG VIE BALBI - VERDI	306.776,02
MB POLO - COSTR.AUTORIM.PARCH.COPERTI - SIST.PIAZZ.SUD	889.915,96
RIESE - RISTRUTTURAZIONE MAGAZZINO SEDE	3.836,82
FARRA DI SOLIGO - RISTR. POLO LOGISTICO VIA PIAVE	301.247,44
TREVISO - RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO VIA C.PAVESE	130.235,98
CARBONERA ID - INSALLAZ. CONTAINER USO UFF/SPOGL/MAG	68.114,25
MASERADA CARBONERA - REALIZZ. ADDUTTR TRA M.S.P E TV	11.819,90
SEGUSINO - MESSA IN SIC ADDUT DN800 GALL. 2ST (VAIA)	856.355,66
PIEVE DEL GRAPPA - NUOVO SERBATOIO 5000 MC	69.379,83
TV - AMPL RETE IDR VIE D.MONCINI - SELVATICO COMPL.	12.202,63
BREDA DI PIAVE - ESTENSIONE RETE ACQ. VIA PIAVE	583.445,12
SEGUSINO - INSTALLAZIONE IMHOFF E SCARICO MILIES	126.163,76
PAESE - REALIZZ. NUOVO IMP. DEPURAZIONE-REF-SABBIE	95.825,92
FARRA DI SOLIGO - COLLEGAM. FOGN. FARRA-SERNAGLIA	41.245,13
PIEVE DI SOLIGO - FOGNATURA NERA VIA FABBRI	722.129,62
TREVISO - FOGNATURA NERA QUARTIERE SAN GIUSEPPE	17.783,75
PAESE - FOG. NERA VIA GROTTA E LATERALI	8.179,02
VEDELAGO - FOGNATURA NERA VIA BOSCALTO	26.496,00
MUSSOLENTE - FOG.NERA E ACQ.VIA MAZZINI - GEN.GIARDINO	4.603,80
TREVISO - NUOVA FOGNATURA NERA PIAZZA SAN LEONARDO	26.835,40
BREDA DI PIAVE - FOGNATURA NERA VIA MOLINETTO	82.988,29
FARRA POLO LOG. - RISTR. EDIFICIO USO DIREZIONALE	555.869,41
TREVISO - RISTRUT. SEDE VIA LANCERI DI NOVARA 1^ST	46.381,57
TLC - ALANO - STAZRIL - SALET	3.559,42
TLC - BORSO - SERB - PRAI	1.127,36
NERVESA - COLLEGAMENTO CAMPAGNOLE - DAMETTO	1.989,31
ALTIVOLE - COLLEGAMENTO RETI AT PEDEMONTANA	624,00
VAS - SOSTITUZIONE VALVOLE MOTORIZZATE SORGENTE FIUM	27.613,73
ASOLO - RIFACIMENTO PUNTO CONS - CM12 SU VIA PARADISO	1.471,43
QUERO VAS - SISTEMAZIONE STRADA ACCESSO SORG.TEGORZO	37,74
BREDA DP - NUOVA.RETE.ACQ.VIA M.D.MONACO.COMPLET.	22,50
ARCADE - SOSTITUZIONE COND. ACQ. VIA DON TOGNANA G.	1.760,12
NERVESA - SOST.COND.ACQ.VIE DELLA VITTORIA - FOSCARINI	191.015,03

MASERADA - ESTENSIONE ACQ. VIA DELLA LIBERTA	8.773,78
GIAVERA - SOST. E EST. COND. ACQ. VIA FANTE D'ITALIA	241.016,06
MIANE - ESTENSIONE CONDOTTA ACQUEDOTTO VIA FRATTA	1.471,06
MODELLO NUMERICO RETE ACQ. ARCADE - GIAVERA - NERVESA	56.026,20
MODELLO NUMERICO RETE ACQ. RIESE-GODEGO - LORIA	143.948,20
MODEL. NUMERICO RETE ACQ VEDELAGO-ISTRANA - ALTIVOLE	124.311,37
REVINE LAGO - NUOVA COND. IDRICA VIA DELL'INDUSTRIA	71,20
VALDOBBIADENE - NUOVA COND. ADD. STRADA DEL SETTOLO	460.837,59
TREVISO - NUOVA CONDOTTA IDRICA VIALE FELISSENT	2.232,99
GIAVERA - SOST.ACQ. VIALE D.STAZIONE/VIA F.D'ITALIA	42.105,33
PONZANO - INSTALLAZ. CASETTA ACQUA VIA DEGLI ALPINI	167,16
NERVESA DELLA BATTAGLIA - SOST.ACQ VIA SCHIAVONESCA	202.211,50
SERNAGLIA - RIATT.COMPL.SOLLEV. VIE FONTIGO/GRAVETTE	169.540,51
CARBONERA - AMPL. DEPURATORE CARBONERA - 2 ST	378.190,58
PONZANO - IMP.ELETTR. CASETTA ACQ. VIA DEGLI ALPINI	707,91
TREVISO - FOGN.TIEPOLO,STRETTI - ASFALTI - OPERE ACCESS.	5.560,69
VOLPAGO - ESTENS. FOGN. VIA CADORNA, SACCARDO, DIAZ	220.502,76
TREVISO - NUOVA FOGNATURA NERA STRADA BOIAGO	508,02
SERNAGLIA - NUOVA FOGNATURA NERA VIE ROMA-CASTELLO	24.022,08
VALDOBBIADENE - NUOVA FOGNATURA NERA LOC. S. STEFANO	71.087,52
TREVISO - EST.RETE FOG. STRADA PRIVATA VIA FUSINATO	230,54
GIAVERA - EST.FOG.VIE PEDEMONTANA - LANCIERI D.FIRENZE	3.392,51
MORIAGO - EST. RETE FOG. VIE CALMENTERA - CESEN - CONTI	32.555,46
TREVISO - FOG.NERA CENTRO STORICO SOTTOBACINO B EST	44.463,75
CORNUDA - ESTENSIONE RETE FOGNATURA VIA S.ROCCO	129.293,01
MASERADA - ESTEN.FOGN.VIA - VIC.MADONNA DELLE VITTORIE	27.109,46
VILLORBA - ESTENSIONE RETE FOGNATURA VIA PIAVE	267.643,15
TREVISO - FOG. NERA VIA CASTAGNOLE - ATER	17.477,37
VILLORBA - ESTEN.RETE FOGNARIA VIA TALPON - TRATTO SUD	94.326,92
TREVISO - ESTENSIONE FOGN. VIA CELSI/VIA AMALFI	22.919,69
TREVISO - ESTENSIONE FOGN. VIALE FELISSENT	6.000,98
TREVISO - ESTENSIONE FOGN. ZONA STRADA LA BASSA	27.711,21
GIAVERA - EST.FOGN.VIALE D.STAZIONE/VIA F.D'ITALIA	41.727,97
TREVISO - FOG. NERA VIA MANDRUZZATO	32.895,27
TREVISO - ESTENSIONE FOGNATURA VIA DE COUBERTIN	64.462,32
TREVISO - ESTENSIONE FOGNATURA VICOLO S. BARTOLOMEO	591,65
TREVISO - FOGN.NERA COMPL. NOALESE - STRADA BOIAGO	9.701,74
TREVISO - FOG. NERA ZONA FONDERIA	66.615,35
TREVISO - EST. FOGN. CENTRO STORICO CITTA' GIARDINO	15.165,22
MASERADA - ESTENSIONE RETE FOGNATURA VIA MATTEOTTI	18.308,56
TREVISO - ESTEN. COND. FOGN. VIE PASUBIO - REDIPUGLIA	23.526,23
TREVISO - ESTENS. CONDOTTA FOGNATURA VIALE CAIROLI	2.999,93
LORIA - ESTEN. CONDOTTA FOGNATURA VIE RONCHI - VIGNOLA	25.427,80
TREVISO - FOG. NERA VIA VENIER	854,14
CASTELCUCCO - RISTRUTT. OPERA PRESA SORG. MUSON 2 ST	21.123,23
TREVISO - RISTR. SEDE VIA LANCERI DI NOVARA FASE 0	134.893,00
TREVISO - RISTRUT. SEDE VIA LANCERI DI NOVARA 2^ST	101.951,96
ALANO - REVAMPING QUADRI TELECONTROLLO CAMPOZZ - FENER	2.210,28
PIEVE DEL GRAPPA - NUOVA CONDOTTA VIA SANTA LUCIA	63.894,89
PEDEROBBA-INSTALLAZIONE CASETTA ACQ.VIA DEL CRISTO	1.163,95
VALDOBBIADENE-N.C.TERR.MONTANO-OPERE COMPLEMENTARI	48.451,40
NERVESA-ATTRAVERSAMENTO PIAVE-ASFALTI-OPERE ACCES.	601,74
FOLLINA-REALIZZAZIONE IMPIANTO BIOSSIDO SORG.CORIN	35,60
SEGUSINO - GALLERIA PROLUNGAMENTO TRINCEA I ST	150.439,54
FOLLINA - NUOVO POZZO VOLPERA	23.654,72
MIANE-COND. ADD. PER LAZZARETTO	37,78
NERVESA - COLLEGAMENTI NUOVO POZZO CAMPAGNOLE	78,46
MUSSOLENTE - NUOVO POZZO CASONI	117,69
NERVESA-SOST COND VICOLO PRIULA	692,82
MASERADA-NUOVA COND. ACQ.VICOLO MADONNA D.VITTORIE	27.371,22
ARCADE-SOST.COND.ACQ. VIA MARANGONA	110,20
CORNUDA-NUOVO TRATTO ACQ. VIA DELLE RIZZELLE	8.682,99

SERNAGLIA D.B. - ESTENSIONE RETE IDR. VIA MORIAGO	1.417,96
FOLLINA-RIFACIM. ALLACCI VIA CIRCONVALLAZIONE EST	6.088,83
TREVISO-NUOVA CONDOTTA ACQUEDOTTO VIA MALEVISTE	888,74
NERVESA-SOST.COND.ACQ. VIA SCHIAVONESCA-2 STRALCIO	975,08
NERVESA - SOST. COND. ACQ. PIAZZA S. NICOLO'	37,78
MODELLO NUMERICO RETE ACQ. CASTELFRANCO VENETO	36.400,00
CYBER SECURITY HARDWARE E SOFTWARE	124,60
CARBONERA - SCAR.ATM.ADEG.IMP.EL.DEP.BIANCHINI	3.567,38
CARBONERA - IMPIANTO OSSIGENO LIQUIDO DEPURATORE	90.508,73
CASTELFRANCO - PARCO FOTOVOLTAICO SALVATRONDA	467,89
CARBONERA-REVAMPING DIGESTORE DEPURATORE BIANCHINI	151,34
CORNUDA S.ANNA-IMP FOTOVOLTAICO E MODIF.CAB.MT/BT	4.664,89
CROCETTA CIANO - IMPIANTO IDROELETTRICO	148,40
MORIAGO-IMPIANTO FOTOVOLTAICO C.ACQ. VIA PIAVE	316,81
VEDELAGO - ESTENSIONE RETE FOGN. VIA CASTELLANA	1.645,81
PAESE-ESTENSIONE RETE FOGNATURA VIA LOTTO	450,69
CASTELCUCCO-ESTENSIONE RETE FOGNARIA VIA S.LUCIA	1.215,87
TREVIGNANO-REALIZZ. NUOVA RETE FOGN. VIA CONTRADA	1.092,60
FARRA DI SOLIGO-COMPL. EST. RETE FOGN.VIA DEI BERT	2.561.20
TREVISO - ESTENSIONE RETE FOGN. VIA FORTE MARGHERA	321.60
SPRESIANO-ESTENSIONE RETE FOG VIA MANIN	11.743,83
SPRESIANO-ESTENSIONE RETE FOGN. PIAZZA RIGO	150,75
VILLORBA - ESTENSIONE RETE FOGN. VIA FONTANE	1.479,32
SISTEMA MONITORAGGIO FOGNATURA FONDO POR/FESR 2023	24.855,96
FARRA DI SOLIGO - ESTENSIONE RETE FOG VIA CANONICA	14.601,65
SPRESIANO - ESTENSIONE RETE FOGN. VIA ALIGHIERI	19.670,83
VOLPAGO D.M. - ESTENSIONE RETE FOGN. VIA GASPARINI	1.931,88
SERNAGLIA-ESTENS.FOG.CROCE/ROMA/TREVIG./NOGARAZZE	3.015,44
TREVIGNANO-COLLEG.FOG. LOT.M.TOMBA-CAVOUR-V.MONICA	505,98
TREVIGNANO-PREDISPOSIZIONE RETE FOG VICOLO CANOVA	304,43
CASTELCUCCO-RISTR.OPERA PRESA S.MUSON OPERE COMP.	3.926,76
QUERO VAS -IMP. VIDEOSORVEGLIANZA SORG. FIUM	91,20
MONTEBELLUNA-LAVORI PROPEDEUTICI NUOVI UFFICI ATS	85.751,84
TREVISO-IMP.VIDEOSORV.ANTINTR. MAG. VIA CASTAGNOLE	542,93
RIESE PIO X-INSTALLAZIONE PENSILINE OMBREGGIANTI	30.329,84
CONDIVISIONE AUTOMATICA CHIAVI BERLINE AZIENDALI	2.075,62
MONTEBELLUNA-REALIZ. PLINTI PER PENSILINE POLO LOG	45,60
MONTEBELLUNA - NUOVA PESA A PONTE POLO LOGISTICO	136,21
MONTEBELLUNA - COMPL. UFFICI AUTORIMESSA POLO LOG.	22.80
QUERO VAS - TLC E IMP. ELETTRICO SERB. VASCA ALTA	795,74
CONTROL ROOM CENTRALIZZATA ATS	1.157,00
TLC - QUERO VAS-SERB-CANZIANI	2.107,35
PAESE - INSTAL. TLC / IMP. EL. STAZTLC CASTAGNOLE	1.419,20
ISTRANA - INSTAL. TLC SOLLEVAMENTO VIA CASTELLANA	674,96
PIEVE DEL GRAPPA - INSTALLAZIONE TLC SERB. GALLO	73,99
VEDELAGO-INSTAL.TLC.FOTOVOL. AT31 VIA MONTEGRAPPA	1.817,48
FOLLINA - TLC E IMP. ELETTRICO SERB. FARRO'	1.252,73
PEDEROBBA-TLC E IMP. ELETTRICO SERB. S.MARGHERITA	296,02
SEGUSINO-TLC/IMP.EL/QUADRO POMPA SERB.MILIES BASSO	648,95
CONTATORI	378.400,48
Totale complessivo	**46.379.639,04**

Nella tabella non sono stati inclusi i conti acconti su lavori in corso pari a euro 1.162.965 e acconti su promesse di compravendita pari a euro 13.876.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
12.861.401	12.809.321	52.080

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società esse si riferiscono alle quote di partecipazione alla società Viveracqua S.C. a R.L. (quota pari al 33.276,00).
Non si rilevano eventi indicativi di una perdita durevole di valore della quota di partecipazione detenuta in Viveracqua S.C. a R.L.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	12.776.045	52.080	12.828.125	12.828.125
Totale crediti immobilizzati	12.776.045	52.080	12.828.125	12.828.125

La voce comprende il Credit Enhancement per euro 12.726.006, che rappresenta il valore del pegno irregolare versato alla società veicolo a garanzia dei prestiti obbligazionari (operazione Hydrobond 2 e Hydrobond 3) e un ulteriore credito per euro 102.118 afferente all'operazione Hydrobond 3, trattasi di un credito vantato nei confronti della Società Veicolo per interessi da retrocedere trattenuti dalla stessa a titolo di riserva spese per l'intera durata dell'operazione.

Descrizione	31/12/2022	Incrementi	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Decrementi	31/12/2023
Imprese controllate							
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri	12.776.045	193.821				141.741	12.828.125
Arrotondamento							
Totale	**12.776.045**	**193.821**				**141.741**	**12.828.125**

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	12.828.125	12.828.125
Totale	12.828.125	12.828.125

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	33.276
Crediti verso altri	12.828.125

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
	33.276
Totale	33.276

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
	12.828.125
Totale	12.828.125

Il valore delle altre partecipazioni in altre imprese fa riferimento alla quota detenuta del Consorzio Viveracqua S.c.a R.L.
Il valore degli altri crediti immobilizzati fa riferimento al Credit Enhancement delle operazioni Hydrobond 2 e Hydrobond 3 e al credito nei confronti della società veicolo relativo alle retrocessioni degli interessi, trattenute dalla stessa per fronteggiare eventuali spese inerenti all'operazione HB3 fino al rimborso finale.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.039.261	4.163.803	(124.542)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.163.803	(124.542)	4.039.261
Totale rimanenze	4.163.803	(124.542)	4.039.261

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Le rimanenze sono principalmente rappresentate dal valore dei beni che sono impiegati nelle attività di manutenzione o estensione della rete idrica e fognaria, di cui la Società è concessionaria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
39.360.270	37.854.139	1.506.131

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.430.968	5.120.616	30.551.584	30.551.584	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.789.138	(1.067.739)	1.721.399	1.721.399	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.473.260	(494.177)	979.083		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.160.773	(2.052.569)	6.108.204	1.563.984	4.544.220
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	37.854.139	1.506.131	39.360.270	33.836.967	4.544.220

Le imposte anticipate per euro 979.083 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Di seguito le principali voci che formano i crediti verso clienti (al lordo del fondo svalutazione e delle note di accredito da emettere):

Descrizione	Importo
Crediti vs utenti per fatture emesse	22.864.611
Cred. vs clienti acq. ramo SIC	99.862
Fatture da emettere	17.766.009

I crediti per fatture da emettere includono crediti per bollette di competenza 2023 che verranno emesse nel corso del 2024 e i crediti per componenti di conguaglio tariffario che troveranno sviluppo tariffario nel corso del 2023 e 2024. Si evidenzia che le fatture da emettere per conguaglio 2021 ammontano a euro -160.418 mentre le fatture da emettere per conguaglio 2022 ammontano a 5.000.742.

Le poste principali dei crediti verso altri entro i 12 mesi sono:

Descrizione	Importo
Anticipi vs fornitore	876.392
Crediti verso CSEA per bonus idrico	554.846

La quasi totalità degli anticipi verso fornitori è da attribuirsi ad anticipi su gare d'appalto già aggiudicate. In base al art. 35 comma 18 del DL 50/2016, qualora l'aggiudicatario delle gare d'appalto relative a lavori, servizi e forniture ne faccia richiesta, ha diritto ad ottenere un'anticipazione pari al 20% del valore contrattuale. L'importo è da erogare entro 15 giorni dall'effettivo inizio dei lavori, previa costituzione di garanzia fidejussoria di pari importo.

Le poste principali dei crediti verso altri oltre i 12 mesi sono:

Descrizione	Importo
Crediti vs AATO per contributi regionali	808.139
Crediti vs regione	2.071.849
Crediti vs comuni per contributi	590.429
Crediti per fondi PNRR	200.000

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	30.551.584	30.551.584
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.721.399	1.721.399
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	979.083	979.083
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.108.204	6.108.204
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	39.360.270	39.360.270

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2022	8.460.377
Utilizzo nell'esercizio	86.351
Accantonamento esercizio	178.876
Saldo al 31/12/2023	8.552.902

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
7.958.693	30.902.363	(22.943.670)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	30.898.810	(22.945.718)	7.953.092
Assegni	-	2.500	2.500
Denaro e altri valori in cassa	3.553	(452)	3.101
Totale disponibilità liquide	30.902.363	(22.943.670)	7.958.693

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.
La società nel corso dell'anno 2023 visti i consistenti rialzi dei tassi di interesse, ha investito parte della liquidità nella forma di risparmio denominata "time deposit", avendo un buon rendimento in termini di interessi attivi, sempre garantendo una pronta liquidazione delle somme impegnate.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
694.866	928.047	(233.181)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	228.319	79.778	308.097
Risconti attivi	699.728	(312.959)	386.769
Totale ratei e risconti attivi	928.047	(233.181)	694.866

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione ratei attivi	Importo
Retrocessione interessi Hydrobond	151.408
Interessi su c/c bancario	149.803
Altro	6.886
Totale	**308.097**

Descrizione risconti attivi	Importo
Crediti pluriennali Volpago del Montello, Borso del G., Paese	90.765
Crediti pluriennali SIC	52.568
Polizze fidejussorie	36.267
Canoni hardware, software e simili	75.808
Acq.Ramo d'azienda SIC	29.272
Altre prestazioni operative	15.596
Altro	86.494
Totale	**386.769**

I "Crediti pluriennali Volpago del Montello, Borso del Grappa e Paese" sono dei crediti acquisiti con l'acquisto del ramo d'azienda SAT e riferiti ad opere eseguite da quest'ultimo con l'accensione di Mutui e visto che tale voce influenza la tariffa vengono considerati non più come crediti da vantare verso i comuni di cui sopra ma vengono considerati risconti attivi che verranno stornati al conseguimento dei rispettivi ricavi tariffari, lo stesso dicasi per i crediti pluriennali da acquisizione SIC.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
59.141.808	54.871.579	4.270.229

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	2.792.631	-		2.792.631
Riserva legale	722.746	-		722.746
Altre riserve				
Riserva straordinaria	23.074.577	1.857.216		24.931.793
Riserva avanzo di fusione	26.424.409	-		26.424.409
Totale altre riserve	49.498.986	1.857.216		51.356.202
Utile (perdita) dell'esercizio	1.857.216	(1.857.216)	4.270.229	4.270.229
Totale patrimonio netto	54.871.579	0	4.270.229	59.141.808

A seguito della trasformazione societaria avvenuta nel 2021 le quote assegnate ai comuni sono in azioni. Il valore di ogni azione è di 1 euro.

Comune	Numero di azioni	Valore
Alano di Piave	33.063	euro 33.063
Altivole	49.016	euro 49.016
Arcade	38.878	euro 38.878
Asolo	53.652	euro 53.652
Borso Del Grappa	39.652	euro 39.652
Breda Di Piave	43.763	euro 43.763
Caerano di San Marco	45.620	euro 45.620
Carbonera	55.522	euro 55.522
Castelcucco	29.634	euro 29.634
Castelfranco Veneto	110.750	euro 110.750
Castello di Godego	43.402	euro 43.402
Cavaso del Tomba	35.204	euro 35.204
Cison di Valmarino	32.018	euro 32.018
Cornuda	41.313	euro 41.313
Pieve Del Grappa	67.242	euro 67.242
Crocetta del Montello	46.134	euro 46.134
Farra Di Soligo	48.491	euro 48.491
Follina	35.313	euro 35.313
Fonte	40.938	euro 40.938
Giavera Del Montello	42.244	euro 42.244
Istrana	52.362	euro 52.362

Loria	55.231	euro 55.231
Maser	39.107	euro 39.107
Maserada Sul Piave	47.765	euro 47.765
Miane	34.813	euro 34.813
Monfumo	29.816	euro 29.816
Montebelluna	115.838	euro 115.838
Moriago Della Battaglia	34.487	euro 34.487
Mussolente	44.402	euro 44.402
Nervesa Dalla Battaglia	50.999	euro 50.999
Paese	95.035	euro 95.035
Pederobba	45.697	euro 45.697
Pieve Di Soligo	62.635	euro 62.635
Ponzano Veneto	60.727	euro 60.727
Possagno	29.929	euro 29.929
Povegliano	43.534	euro 43.534
Quero Vas	57.652	euro 57.652
Refrontolo	29.637	euro 29.637
Revine Lago	30.179	euro 30.179
Riese Pio X	62.134	euro 62.134
San Zenone Degli Ezzelini	44.221	euro 44.221
Segusino	29.929	euro 29.929
Sernaglia Della Battaglia	46.446	euro 46.446
Spresiano	65.560	euro 65.560
Tarzo	37.813	euro 37.813
Trevignano	52.319	euro 52.319
Treviso	246.250	euro 246.250
Valdobbiadene	61.291	euro 61.291
Vedelago	79.753	euro 79.753
Vidor	36.836	euro 36.836
Villorba	78.787	euro 78.787
Volpago Del Montello	59.598	euro 59.598
Totale	**2.792.631**	**euro 2.792.631**

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.792.631	B
Riserva legale	722.746	B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	24.931.793	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	26.424.409	A,B,C,D
Totale altre riserve	51.356.202	
Totale	54.871.579	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Riserva Avanzo Fusione	Risultato d'Esercizio	Totale
All'inizio dell'anno precedente						
Destinazione del risultato dell'esercizio	2.792.631	722.746	22.110.138	26.424.409	964.439	53.014.361
Attribuzione dividendi						
Altre destinazioni			964.439		(964.439)	
Altre variazioni			2			2
Incrementi						
Decrementi						
Riclassifiche						
Risultato dell'esercizio precedente					1.857.216	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.792.631	722.746	23.074.577	26.424.409	1.857.216	54.871.579
Destinazione del risultato dell'esercizio						
Attribuzione dividendi						
Altre destinazioni			1.857.216		(1.857.216)	
Altre variazioni						
Incrementi						
Decrementi						
Riclassifiche						
Risultato dell'esercizio corrente					4.270.229	4.270.229
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.792.631	722.746	24.931.793	26.424.409	4.270.229	59.141.808

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
574.310	2.411.265	(1.836.955)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	2.411.265	2.411.265
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	-	(1.836.955)	(1.836.955)
Totale variazioni	-	(1.836.955)	(1.836.955)
Valore di fine esercizio	0	574.310	574.310

La voce "Altri fondi", al 31/12/2023, pari a euro 574.310 risulta così composta:

1. Il f.do rischi legali per totali euro 204.379, accantonamento effettuato a seguito di cause pendenti in corso, il cui ammontare è stato stimato in base agli oneri comunicati dal legale dei procedimenti, e in seguito a valutazioni di rischi per passività possibili su controversie in corso;
2. Il f.do canoni di concessione stimato per euro 316.128 in base alla Legge Galli (L. 36/1994) poi inserita nel D.Lgs. 152/2006 e che si riferisce ai canoni stimati per l'uso dell'acqua e l'occupazione a qualsiasi titolo delle pertinenze dei corsi d'acqua e di specchi acquei fatta da soggetti privati o pubblici;
3. Il f.do per euro 53.802 per la mancata realizzazione investimenti, come previsto dall'art. 34 dell'allegato alla delibera 580/2019/R/idr, secondo la quale il gestore deve accantonare a bilancio una somma vincolata alla realizzazione degli investimenti, detto fondo è stato decrementato di euro 1.875.189 in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato che accertava l'illegittimità della penale imposta da ARERA per la mancata realizzazione degli investimenti.

L'importo contenuto tra le altre variazioni fa riferimento in gran parte all'adeguamento dei fondi per euro 58.234 e al rilascio per euro 1.875.189. L'adeguamento dei fondi è così suddiviso:

- Fondo rischi Legali euro 35.000
- Fondo Canoni Demaniali euro 5.687
- F.do per Penali Arera euro 17.547

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.086.406	3.227.553	(141.147)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.227.553
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	925.276
Utilizzo nell'esercizio	1.066.423
Totale variazioni	(141.147)
Valore di fine esercizio	3.086.406

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
98.501.925	104.618.580	(6.116.655)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	66.147.714	(4.521.140)	61.626.574	4.664.240	56.962.334
Debiti verso banche	5.148.207	(1.413.827)	3.734.380	1.321.886	2.412.494
Debiti verso altri finanziatori	1.985.324	(992.662)	992.662	992.662	-
Debiti verso fornitori	24.064.467	475.595	24.540.062	24.540.062	-
Debiti tributari	351.746	71.037	422.783	422.783	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.159.190	56.971	1.216.161	1.216.161	-
Altri debiti	5.761.932	207.371	5.969.303	2.746.666	3.222.637
Totale debiti	104.618.580	(6.116.655)	98.501.925	35.904.460	62.597.465

Per quanto concerne la voce obbligazioni, essa si compone dei seguenti prestiti obbligazionari:

- Hydrobond 2: di euro 30.000.000,00 (di cui 6.000.000,00 inerenti al pegno irregolare c.s. "credit enhancement"); la durata del finanziamento è ventennale ed i rimborsi avvengono con cadenza semestrale;
- Hydrobond 3: di euro 45.000.000,00 (di cui 6.726.006 inerenti al pegno irregolare c.s. "credit enhancement" e sono stati accantonati ulteriori 102.118 euro per una riserva per spese della società veicolo); la durata del finanziamento è suddivisa in tre scadenze Long (24 anni) Medium (17 anni) e Short (14 anni); i rimborsi avvengono con cadenza semestrale.

In correlazione all'emissione dei prestiti obbligazionari Hydrobond 2 e Hydrobond 3, la società si è impegnata nel rispetto di alcuni covenants finanziari. Il rispetto di tali covenants garantisce il mantenimento delle condizioni economiche pattuite con i sottoscrittori dei bond. Per il prestito Hydrobond 2 i Covenants da rispettare sono due:

- EBITDA/Net Financial charges che non può essere inferiore a 3,5 (12.58 alla data di bilancio);
- Net Borrowings/EBITDA che non può risultare superiore a 7 (3,63 alla data di bilancio).

Per il prestito Hydrobond 3, oltre ai precedenti indici, è previsto un terzo covenant:

- Net Borrowings/total fixed asset, che non può risultare superiore al 35% (21,81% alla data di bilancio);
- l'indice Net Borrowings/EBITDA ha invece il limite massimo pari a 5,5;
- l'indice EBITDA/Net Financial charges ha invece il limite minimo pari a 4.

Tutti i covenant risultano quindi rispettati alla data di bilancio.

Debiti verso banche

Mutui ceduti al 01/08/2008 da S.A.T. S.p.A. accesi presso Unicredit Banca S.p.A.:

1. posizione n. 3147773 (finalizzato alla realizzazione della quota del 10% della condotta Comunità Montana Bellunese) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 247.848,88, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 17.553,46 ed un debito residuo al 31.12.2023 di euro 18.048,82;
2. posizione n. 3147776 (finalizzato all'acquisizione dell'area contigua alla sorgente Muson) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 61.816,73, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 4.378,00 ed un debito residuo al 31.12.2023 di euro 4.501,61;
3. posizione n. 3147783 (finalizzato alla ristrutturazione di condotte a Borso del Grappa) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 187.273,78, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 13.263,13 ed un debito residuo al 31.12.2023 di euro 13.637,64;

4. posizione n. 3147786 (finalizzato alla ristrutturazione di condotte a Volpago del Montello) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 466.570,59, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 33.043,53 ed un debito residuo al 31.12.2023 di euro 33.976,57;
5. posizione n. 3147787 (finalizzato alla realizzazione della condotta adduttrice Falzè di Piave - Nervesa) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 908.653,82, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 64.352,82 ed un debito residuo al 31.12.2023 di euro 66.169,92;
6. posizione n. 3147790 (finalizzato alla ristrutturazione di condotte a Paese) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 644.660,19, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 45.656,22 ed un debito residuo al 31.12.2023 di euro 46.945,39;
7. posizione n. 3147792 (finalizzato alla realizzazione del collettore di adduzione al Serbatoio S. Luca a Paese) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 485.702,87, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 34.398,53 ed un debito residuo al 31.12.2023 di euro 35.369,82;
8. posizione n. 3407095 (finalizzato alla realizzazione dei lavori di risanamento della condotta idrica adduttrice in Comune di Fonte) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 106.484,42, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 7.082,61 ed un debito residuo al 31.12.2023 di euro 23.206,83;
9. posizione n. 3407107 (finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 1° stralcio) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 774.432,17, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 51.509,84 ed un debito residuo al 31.12.2023 di euro 168.777,05;
10. posizione n. 3407113 (finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 3° stralcio) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 1.645.668,36, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 109.458,41 ed un debito residuo al 31.12.2023 di euro 358.651,22;
11. posizione n. 3407513 (finalizzato alla realizzazione della nuova condotta di adduzione in Via Canova in Comune di Giavera del Montello e distrettualizzazione di Arcade) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 242.010,06, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 16.096,82 ed un debito residuo al 31.12.2023 di euro 52.742,83;
12. posizione n. 3591645 (finalizzato alla realizzazione del collegamento tra il nuovo serbatoio di Nervesa e il Campo Pozzi Le Campagnole) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 450.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 28.325,84 ed un debito residuo al 31.12.2023 di euro 128.291,62;
13. posizione n. 3591664 (finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 2° stralcio) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 1,925%, per euro 1.950.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 122.745,31 ed un debito residuo al 31.12.2023 di euro 555.930,36;
14. posizione n. 3591674 (finalizzato alla realizzazione delle opere destinate alla produzione di energia rinnovabile per autoconsumo disponibili dalla rete acquedottistica) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 770.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 48.468,66 ed un debito residuo al 31.12.2023 di euro 219.521.22.

Mutui accesi da A.T.S S.p.A. presso Unicredit Banca S.p.A.:

1. posizione n. 3677955-3677956 (finalizzato alla realizzazione delle condotte acquedotto Paderno DG-Fonte, S.Zenone-Borso DG, Villorba/Spresiano, Arcade Via Gravoni, Moriago DB, Comune di MontebellunaCondotta di alimentazione Ø 300 Serbatoio Chive; Condotte Fognarie Treviso via S. Bartolomeo, Treviso Vicolo Zanella, Risanamento reti fognarie afferenti al depuratore di Crocetta, Risanamento reti fognarie Pieve di Soligo afferenti al depuratore di Sernaglia, Potenziamento reti fognarie Villorba; Ampliamento depuratore Carbonera 1° stralcio) dal 01.02.2011 al 31.01.2026, rata

semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2%, per euro 6.000.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 458.873,26 ed un debito residuo al 31.12.2023 di euro 1.215.095,34;
2. posizione n. 3916911 (finalizzato alla realizzazione dei lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Mussolente) dal 01.11.2011 al 31.10.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,50%, per euro 777.500,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 60.518,17 ed un debito residuo al 31.12.2023 di euro 199.384,62;
3. posizione n. 3922085 (finalizzato alla realizzazione della condotta alimentazione nord comune di Mussolente e potenziamento della condotta idropotabile di via Molini in comune di Borso del Grappa e di via Eger in Comune di Mussolente) dal 01.11.2011 al 31.10.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,50%, per euro 152.500,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 11.870,12 ed un debito residuo al 31.12.2023 di euro 37.445,15.

Mutui accesi da A.T.S. S.p.A. presso Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.:

1. posizione n. 28157 (finalizzato alla realizzazione del potenziamento/adeguamento dell'impianto di depurazione di Mussolente) dal 31.12.2014 al 30.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2% per euro 777.500,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 101.413,02 ed un debito residuo al 31.12.2023 di euro 270.434,90;

Mutui ceduti al 01/01/2013 da S.I.C. A.s.c. accesi presso Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa:

1. posizione n. 5013336 (finalizzato alla realizzazione dell'acquedotto Riese Pio X, Via Callalta a Loria, magazzino, Via Grande e Muson a Godego) dal 30.06.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 1,8%, per euro 450.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 28.824,17 ed un debito residuo al 31.12.2023 di euro 132.138,05.

Mutui ceduti al 04/08/2018 da S.A.T. seguito fusione SAT/SIA accesi presso Unicredit Spa:

1. posizione n. 3147778 (area presso sede consortile ampliamento parcheggi) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 100.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 6.254,28 ed un debito residuo al 31.12.2023 di euro 6.430,88;
2. posizione n. 3407063 (nuova sede terzo modulo) dal 01.01.2004 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per euro 700.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di euro 45.071,11 ed un debito residuo al 31.12.2023 di euro 147.679,91.

La voce "debiti verso altri finanziatori" accoglie il debito verso CSEA per euro 992.662. L'anticipazione finanziaria è connessa al reperimento di risorse per far fronte alle spese legate all'acquisto di energia elettrica. La durata di detto finanziamento è di 2 annualità.
I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

La voce "Altri debiti" accoglie, nel breve periodo, le seguenti voci principali:

Descrizione	Importo
Debiti verso Comuni mutui pregressi	1.015.474
Debiti verso personale	654.143
Debiti verso CCSE	600.246
Debiti verso Ente d'Ambito	246.542

Si riferiscono per lo più a:

- debiti verso comuni relativi a rimborsi mutui pregressi secondo semestre 2023;
- debiti verso il personale.

Nel lungo periodo troviamo le seguenti voci principali:

Descrizione	Importo
Debiti vs utenze deboli	317.252
Debiti per finanz. Falzè/Nervesa	614.351
Debiti vs comuni soci	1.129.352
Debiti verso personale - costi maturati da liquidare	895.574

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	ITALIA	Totale
Obbligazioni	61.626.574	61.626.574
Debiti verso banche	3.734.380	3.734.380
Debiti verso altri finanziatori	992.662	992.662
Debiti verso fornitori	24.540.062	24.540.062
Debiti tributari	422.783	422.783
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.216.161	1.216.161
Altri debiti	5.969.303	5.969.303
Debiti	98.501.925	98.501.925

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	61.626.574	61.626.574
Debiti verso banche	3.734.380	3.734.380
Debiti verso altri finanziatori	992.662	992.662
Debiti verso fornitori	24.540.062	24.540.062
Debiti tributari	422.783	422.783
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.216.161	1.216.161
Altri debiti	5.969.303	5.969.303
Totale debiti	98.501.925	98.501.925

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
159.614.084	142.221.762	17.392.322

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	643.980	141.574	785.554
Risconti passivi	141.577.782	17.250.748	158.828.530
Totale ratei e risconti passivi	142.221.762	17.392.322	159.614.084

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione Ratei passivi	Importo
Interessi passivi Finanziamento CSEA	77.492
Interessi passivi su Hydrobond	532.519
Contributi Consorzio Bonifica	110.520
Altro	65.023
Totale	**785.554**

Descrizione Risconti Passivi	Importo
Contributi allacci acquedotto/fognatura	9.761.564
Contributi c/capitale	53.125.440
Contributo foni 2013-2023	93.761.296
Vaia (quota investimento)	2.155.098
Altro	25.130
Totale	**158.828.530**

Il residuo dei risconti passivi legati ai contributi in conto capitale, correlati ad interventi di investimento, sono pari ad euro 53.125.440. Essi si riferiscono a:

- contributi vs/regione (AATO) per euro 11.347.476;
- contributi CIPE per euro 3.878.734;
- contributi regionali per euro 17.122.161;
- contributi fondi PNRR euro 200.000
- contributi ereditati da SIA per euro 5.807.061 (di cui ristori per euro 296.421);
- contributi ereditati da SAT per euro 8.568.336 (di cui ristori per euro 2.631.048);
- contributi da comuni per euro 4.031.909;
- ristori 2.946.024;
- contributi provinciali 55.825;
- contributi da privati 1.076.238
- contributi VAIA 91.675.

La componente tariffaria chiamata "FoNI" (Fondo Nuovi Investimenti) rappresenta un'anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti soggetta a vincolo di destinazione in merito al suo utilizzo. Il FoNI dell'esercizio è iscritto nel bilancio, per la quota destinata alla realizzazione degli investimenti tra i risconti passivi. Una volta che le opere finanziate dal FoNI entrano in funzione viene rilasciata a conto economico la quota di fondo in misura proporzionale all'ammortamento dell'opera stessa. Qui di seguito viene riportata la tabella che descrive per l'anno 2023 il rilascio del "FoNI" anno 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023.

Anno Foni riscontato	Contributo Foni Riscontato prima dei rilasci	Quota rilasciata a C. E. nel 2023	Utilizzo per dismissione cespiti 2023	Residuo Foni a risconti
FONI 2013 RISCONTATO	1.082.052	87.752		994.300
FONI 2014 RISCONTATO	1.611.887	67.700		1.544.188
FONI 2015 RISCONTATO	2.993.204	207.872		2.785.332
FONI 2016 RISCONTATO	2.168.302	130.652		2.037.650
FONI 2017 RISCONTATO	5.650.990	211.104		5.439.885
FONI 2018 RISCONTATO	7.599.226	481.343	8.884	7.108.998
FONI 2019 RISCONTATO	11.316.671	461.746	8.970	10.845.956
FONI 2020 RISCONTATO	9.481.306	698.499	5.157	8.777.650
FONI 2021 RISCONTATO	15.158.222	629.546	5.908	14.522.768
FONI 2022 RISCONTATO	19.364.780	867.775	7.157	18.489.848
FONI 2023 RISCONTATO	21.822.996	608.275		21.214.722
Totale	**98.249.638**	**4.452.264**	**36.077**	**93.761.296**

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
99.536.664	97.128.685	2.407.279

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	47.905.530	50.258.889	(2.353.359)
Di cui - Ricavi VRG - Altro	 42.240.888 5.664.642	 44.862.446 5.396.444	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	40.185.756	37.460.634	2.725.121
Altri ricavi e proventi	11.445.378	9.409.162	2.036.216
	99.536.664	**97.128.685**	**2.407.279**

I ricavi del Servizio Idrico Integrato sono riconosciuti in base al vincolo ai ricavi del gestore di competenza, determinato con le tariffe risultanti dall'applicazione del moltiplicatore tariffario (theta) approvato per il 2023 da E.G.A. VENETO ORIENTALE ad ottobre 2022. La stima di detti ricavi comprende inoltre l'effetto del conguaglio previsto dal metodo Tariffario Idrico per il III periodo regolatorio (MTI 3). I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale ed iscritti in bilancio, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I contributi di allaccio, vengono trattati come contributi in conto impianti e vengono contabilizzati per competenza lungo la vita utile dei cespiti a loro correlati. L'effetto economico inizia solamente a partire dal momento della conclusione dell'opera.

Ricavi

Descrizione	Importo
VRG complessivo	67.607.866
S tarif2019*vscal a-2 (compresi servizi ingrosso)	54.712.796
Teta	1,112
VRG SII	60.831.057
Di cui FONI	21.822.996
Foni a investimento da riscontare	21.822.996
Ricavi da articolazione tariffaria SII	39.008.060
Conguaglio Rc Tot annualità precedente inclusa in tariffa 2023	626.836
Componenti di conguaglio del 2023	959.977
Totale ricavi SII	**40.594.873**

I ricavi del servizio idrico integrato iscritti a bilancio sono calcolati sulla base del vincolo dei ricavi del gestore (VRG) approvato dall' EGA con Deliberazione n.10 del 04/10/2022 . Pertanto, in bilancio i ricavi relativi al servizio idrico integrato (comprensivi del servizio di vendita di acqua all'ingrosso e degli scarichi industriali) derivano dagli algoritmi di calcolo definiti dall'Autorità stessa e funzionali alla determinazione delle tariffe agli utenti che coincidono con il VRG SII (vedasi tabella precedente). Si è così provveduto ad iscrivere a bilancio il VRG del SII al netto della componente Rc, che rappresenta la componente a conguaglio relativa al VRG

dell'anno "a-2" e già postato a bilancio nei passati esercizi in virtù del principio di competenza (VRG riconosciuto in tariffa). Al valore così definito si è aggiunta la componente Rc maturata all'anno 2023, per quanto determinabile in maniera certa in sede di redazione del bilancio secondo le regole fissate dall'ARERA all'Art.27 dell'Allegato A alla deliberazione 27 dicembre 2019 e successive modifiche ad integrazione. Si chiarisce inoltre che i ricavi postati a bilancio tengono in considerazione anche degli effetti derivanti dall'istanza di mantenimento dell'equilibrio economico finanziario avanzata ad ARERA in concomitanza alla presentazione delle tariffe dei bienni 2022/2023. L'effetto economico di tale variazione ammonta a un valore complessivo di 620.000 euro.

Ricavi SII = S tarif2019*vscal(a-2) x a - Rc (competenza anni precedenti) + Rc (competenza 2023)

Nella seguente tabella si riportano le varie componenti di conguaglio 2023:

Descrizione	Importo
Rc ee (conguaglio energia elettrica)	
Opex EE 2023	9.331.713
Costo riconosciuto	7.964.878
Conguaglio al lordo credito EE	1.366.835
Credito EE	700.302
RC ee conguaglio netto energia elettrica	**666.533**
Rc ws (acqua all'ingrosso)	
CO ws riconosciuto in tariffa	320.960
CO ws consuntivo	253.338
RC ws	**-67.622**
Rc erc (canoni)	
CO Erc riconosciuto in tariffa	338.074
CO Erc consuntivo dell'anno	364.551
Rc Erc	**26.477**
Rc aeeg (contrbuti AEEG)	
CO aeeg nel VRG dell'anno	12.547
CO aeeg reale dell'anno	13.993
Rc aeeg	**1.447**
Rc TOT in bilancio	**626.836**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Fornitura acqua	29.910.290
Ricavi fognatura/depurazione	11.067.576
Scarichi industriali	1.200.629
Prestazioni a terzi/servizi accessori	4.896.427
Gestione utenza	830.608
Totale	47.905.530

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	47.905.530
Totale	47.905.530

Incrementi di Immobilizzazioni per Lavori Interni
Nella voce in esame trova iscrizione l'ammontare dei costi sostenuti, nel corso dell'esercizio, per la realizzazione interna di nuovi beni strumentali durevoli, ovvero miglioramenti, incrementi di valore apportati ai beni esistenti. La voce in questione ha la funzione di stornare indirettamente, in sede di bilancio, i costi sostenuti per la produzione in economia rilevati durante l'anno, secondo la loro natura ed iscritti nel Conto Economico. Rientrano in questa voce le costruzioni in economia totali e le costruzioni in economia promiscue o parziali per utilizzo di risorse interne e prestazioni di terzi. L'iscrizione di questa voce è avvenuta nel rispetto dell'art. 2426 comma 1, punto 1 del c.c. il quale prevede che rientrano nei costi in esame solo quelli di diretta imputazione, sino all'avvenuta messa in funzione del bene. Tali costi comprendono, a seconda della circostanza:

1. il costo del personale;
2. il costo del materiale;
3. le spese per servizi esterni (assistenza, consulenza, ecc.).

In questa posta di complessivi euro 40.185.756 sono inclusi i costi del personale per euro 3.160.918, i costi per materiali di magazzino per euro 5.726.143 e altre spese (principalmente servizi esterni) per euro 31.298.695. Non sono stati invece oggetto di capitalizzazione nel corso del 2023 gli oneri finanziari.

Altri ricavi
Gli altri ricavi vengono così ripartiti:

Categoria	Importo
Fitti attivi	43.223
Penalità contrattuali	61.768
Rimborsi vari	242.809
Ricavi esercizi precedenti	1.944.004
Contributi	2.236.180
Foni 2013/14/15/16/17/18/19/20/21/22/23	4.452.264
Ricavi diversi	2.465.130
Totale	**11.445.378**

Le voci principali contenute all'interno dei ricavi diversi sono:

- Premialità RQTI/RQSII per euro 1.496.013 per le annualità 2020-2021
- Credito energia elettrica I Trimestre 2023 euro 566.651
- Credito energia elettrica II trimestre 2023 euro 151.017

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
92.430.277	93.467.387	(1.037.110)

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	7.968.181	10.619.885	(2.651.704)
Servizi	54.715.354	54.200.510	514.835
Godimento di beni di terzi	3.608.077	3.918.831	(310.754)
Salari e stipendi	11.202.365	10.879.315	323.051
Oneri sociali	3.224.556	3.089.866	134.690
Trattamento di fine rapporto	925.276	1.125.097	(199.822)
Trattamento quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi del personale	142.846	63.505	79.341
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.316.559	2.946.646	369.912
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.473.951	4.879.303	594.647
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazioni crediti attivo circolante	178.877	1.224.866	(1.045.989)
Variazione rimanenze materie prime	(12.862)	(1.012.040)	999.178
Accantonamento per rischi	20.687	89.406	(68.720)
Altri accantonamenti	188.280	76.372	111.907
Oneri diversi di gestione	1.478.139	1.365.823	112.312
Totale	**92.430.277**	**93.467.387**	**(1.037.110)**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce materie prime sussidiarie, di consumo e di merci comprende gli acquisti di materiale destinato alla realizzazione o manutenzione delle reti (euro 5.579.965), prodotti chimici (euro 1.318.622) e altro (euro 1.069.594)

Costi per servizi
Di seguito si elencano le poste più significative che compongono tale voce:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Servizi di gestione e manut. impianti e reti	45.767.488	44.197.537
Altri servizi industriali	2.061.952	3.107.667
Gestione mezzi	158.865	101.803
Servizi commerciali	1.057.615	788.632
Servizi amministrativi e generali	2.976.825	2.964.414
Consulenze	2.575.405	2.897.707
Compensi amministratori e sindaci	117.196	142.750
Totale	**54.715.345**	**54.200.510**

Le variazioni più significative sono direttamente correlate all'incremento della spesa per investimenti sostenuta nell'esercizio.

Godimento beni di terzi
A partire dall'esercizio 2018, sono classificate all'interno di tale voce anche i rimborsi di mutui pregressi e le spese per ristori. Tra la voce di spesa troviamo le seguenti poste principali:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Noleggi	288.727	437.018
Rimborsi mutui pregressi	1.712.579	1.867.286
Ristori comuni	1.544.675	1.548.890
Altro/Affitti	62.096	65.638

I mutui pregressi sono somme da rimborsare ai comuni per mutui accesi dagli stessi e relativi ad opere del servizio idrico integrato. I ristori sono somme da rimborsare ai comuni per opere eseguite negli anni precedenti in base a parametri determinati dall'AATO Veneto Orientale. Gli affitti si riferiscono, principalmente, agli uffici in Carbonera Via A. Gentilin loc. Biban.

Costi per il personale
La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Tra la voce di spesa troviamo le seguenti poste principali:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Retribuzioni in denaro	11.202.365	10.879.315
Oneri sociali	3.224.556	3.089.866
Trattamento fine rapporto	925.276	1.125.097
Altri costi	142.846	63.505

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per ulteriori dettagli inerenti alle aliquote di ammortamento si rimanda alla sezione dedicata alle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide
L'entità della svalutazione relativa ai crediti commerciali è stata determinata secondo l'insolvenza media registrata dalla società dall'inizio della gestione. La società, inoltre, ha provveduto alla svalutazione dei crediti anche come previsto dall'art. 33 c. 5, del D.L. 83/12, in quanto ritenuta rappresentativa dell'identificazione del corretto valore di presumibile realizzo.

Oneri diversi di gestione
Di seguito si elencano le poste più significative che compongono tale voce:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Costo funzionamento ente d'ambito	246.542	246.542
Imposta di bollo virtuale su contratti	173.328	173.328
Canoni di derivazione/sottensione idrica	123.263	114.247
IMU	93.697	76.686
Contributi per consorzi di bonifica	209.834	181.843
Erogazioni benefiche e liberalità	183.457	170.549
Altro	448.018	402.632
Totale	**1.478.139**	**1.365.825**

Nella voce "Altro" vengono ricomprese tra le altre cose: il costo funzionamento A.R.E.R.A., quote associative, tasse e imposte, recupero tariffa mutui e ulteriori spese di importo non significativo.

Proventi e oneri finanziari

La voce inerente ai proventi finanziari è composta prevalentemente da interessi attivi Bancari e Postali per euro 706.446. La voce inerente agli oneri finanziari è composta prevalentemente dagli interessi passivi maturati sui due prestiti obbligazionari, uno emesso nel corso del 2016 e l'altro nel 2020 (euro 1.539.377).

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
(1.280.088)	(1.648.469)	368.381

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	706.446	126.085	580.361
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.986.534)	(1.774.555)	(221.980)
Utili (perdite) su cambi			
Totale	**(1.280.088)**	**(1.648.469)**	**368.381**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	1.682.476
Debiti verso banche	211.450
Altri	92.608
Totale	1.986.534

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi c/c e altro					92.608	92.608
Interessi mutui					211.450	211.450
Interessi Hydrobond 2/3					1.539.377	1.539.377
Costo annuo CDT					143.099	143.099
Totale					**1.986.534**	**1.986.534**

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					663.914	663.914
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					42.533	42.533
Arrotondamento						
Totale					**706.446**	**706.446**

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non vi sono ricavi con incidenza straordinaria.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non ci sono elementi di costo con entità eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.556.070	155.613	1.400.457

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:	1.061.892	303.430	758.462
IRES	784.119	120.856	663.263
IRAP	277.773	182.574	95.199
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	494.178	(147.817)	641.995
IRES	494.178	(147.817)	641.995
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale			
Totale	**1.556.070**	**155.613**	**1.400.457**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	5.826.299	
Onere fiscale teorico (%)	24	1.398.312
Variazioni in aumento:		
Costi telefonici	42.559	
Costi autovetture		
Costi diversi	256	
Spese rappresentanza	1.396	
Acc.to canone concessione	5.687	
Acc.to f.do mancata realizzazione opere	17.547	
Acc.to f.do svalut. cred. ecc. 0,5%	127.971	
Acc.to f.do rischi legali	35.000	
Acc.to f.do svalut. magazzino	170.733	
Liberalità utenze deboli	153.285	
Sanzioni/sopravvenienze passive	145.424	
Totale	**699.858**	
Variazioni in diminuzione:		
4% per Tfr trasferito alla prev. complementare	18.899	
Utilizzo f.do sval. magazzino	33.329	
Plusvalenze cellulari	8	
Sopravveninze attive	1.872	
Credito energia/superbonus	717.668	
Superammortamento anni 2015/2016/2017/2018/2018/2019	132.969	
Iperammortamento 2018/2019	67.774	
Quota Irap personale	23.247	
10% deduzione Irap	11.187	
ACE	348.830	
Utilizzo f.do rischi legali	20.000	
Utilizzo f.do mancata realizzazione investimenti	1.875.189	
Totale	**3.250.972**	
Imponibile fiscale	**3.275.185**	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		**786.044**
Detrazione intervento climatizzazione invernale		-1.255
Detrazione intervento installazione serramenti		-670
Ires di competenza 2023		**784.119**

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore dei componenti positivi e negativi	22.989.273	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Compensi amministratori e Inps	57.971	
Tirocinanti	7.725	
Altri costi personale	17.023	
Rimborsi km	12.740	
Imu	93.697	
Liberalità utenze deboli	153.285	

Sanzioni/sopravvenienze passive	145.424	
Costi inded.	256	
Sopravvenienze attive	-1.872	
Utilizzo f.do mancata realizzazione opere	-1.875.189	
Apprendisti	-220.734	
Deduz. costo lavoro residui	-13.994.955	
Utilizzo f.do sval. magazzino	-33.329	
Utilizzo f.do rischi legali	-20.000	
Crediti energia/superbonus	-717.668	
Totale variazione	-16.375.626	
Imponibile IRAP	6.613.647	
IRAP corrente per l'esercizio		277.773

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2023 la Società ha beneficiato dei contributi statali previsti dai decreti in materia di aiuti economici.
Per quanto concerne la classificazione di Alto Trevigiano Servizi spa all'interno del quadro dei decreti sopramenzionati si specifica che essa rientra tra le aziende c.d. "non energivore".
Qui di seguito elenchiamo il dettaglio di quanto descritto sopra:

- Credito d'imposta energia I Trimestre 2023 euro 566.651
- Credito d'imposta energia II trimestre 2023 euro 151.017

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata
Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti:

Imposte anticipate	Esercizio 31/12/2023		Esercizio 31/12/2022	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Acc.to f.do sval. cred.	3.100.447	744.108	2.972.476	713.395
Acc.to f.do rischi legali	204.380	57.637	189.380	53.405
Acc.to f.do canoni conces.	316.124	89.146	310.438	87.542
Acc.to manutenzioni cicliche	258.932	73.019	283.291	79.888
Acc.to mancata realizzazione opere	53.802	15.173	1.911.444	539.027
Totale imposte anticipate		**979.083**		**1.473.257**

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	4	2	2
Quadri	6	5	1
Impiegati	189	189	
Operai	90	88	2
Apprendista impiegato	8	10	(2)
Apprendista operaio	3	1	2
Totale	**300**	**295**	**5**

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Gas-Acqua.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	48.470	26.208

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	33.516
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	33.516

Categorie di azioni emesse dalla società

Le azioni della Società non hanno subito alcuna variazione nell'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	2.792.631	2.792.631	2.792.631	2.792.631
Totale	2.792.631	2.792.631	2.792.631	2.792.631

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Con atto del notaio del dott. Nicola Cassano repertorio 189.873 raccolta 46.870 - verbale di Assemblea straordinaria del 09/11/2015 - ATS partecipava alla nuova emissione di un prestito obbligazionario denominato Hydrobond 2, di 30 milioni di euro di cui il 20% accantonato a titolo di garanzia (credit enhancement), con l'obiettivo per la società di arrivare ad un investimento totale di 60 milioni di euro in opere nel territorio gestito. Con tale operazione ATS ha emesso minibond collocati tramite una società veicolo sui mercati regolamentati e sottoscritti da BEI. Tale finanziamento, erogato totalmente nel 2016 al netto della garanzia, è complementare alle tradizionali forme di credito, contribuirà in maniera significativa alla realizzazione degli investimenti programmati.

E' stata approvata in data 02/10/2020 dall'Assemblea dei soci Ats (Atto del notaio del dott. Nicola Cassano repertorio 2.882 raccolta 2.172) l'operazione denominata Hydrobond 3, ossia l'emissione di tre prestiti obbligazionari che hanno consentito di far arrivare nelle casse dell'azienda 45 milioni di euro (di cui euro 6.750.000 accantonati a titolo di garanzia) e che permetteranno nel quadriennio 2020-2023 investimenti sul territorio per c.a. 100 milioni di euro. L'operazione è stata strutturata sulla scorta di quella avvenuta nel 2016 (vedere soprra), ed è frutto della sinergia fra 6 gestori veneti del servizio idrico integrato aderenti al consorzio Viveracqua e con l'intervento di investitori istituzionali sensibili a dare un contributo per la ripresa economica italiana ed europea. Oltre ad Alto Trevigiano Servizi S.r.l., vi hanno partecipato l'Azienda Gardesana Servizi S.p.A., Acquevenete S.p.a., Livenza Tagliamento Acque S.p.a., Viacqua S.p.a. e Piave Servizi S.p.A., per un finanziamento totale di 248 milioni di euro.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Altri conti d'ordine	4.257.374	4.177.374	80.000

Tra i sistemi impropri dei rischi troviamo le polizze fidejussorie a garanzia di terzi per lavori su beni non propri. In detto ammontare non sono ricompresi invece le reti idriche e gli impianti relativi al S.I.I. demaniali concessi in uso gratuito a seguito dell'assorbimento della gestione stante l'impossibilità di procedere ad una corretta inventariazione delle stesse. L'importo delle polizze fidejussorie verso i Comuni ammonta ad euro 454.360. L'importo delle polizze fidejussorie verso altri beneficiari ammonta ad euro 3.803.014.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società ha posto in essere operazioni con parti correlate (comuni soci), in riferimento al servizio idrico integrato normale attività della Società a valori di mercato

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Nel corso dell'anno 2023 Alto Trevigiano servizi SPA ha continuato la forma di welfare non economico cominciata nell'anno 2022 verso i propri dipendenti, collaboratori e loro conviventi, e ha continuato con l'acquisto di ultima istanza di crediti fiscali derivanti da interventi edilizi maturati nella sfera dei soggetti sopramenzionati.
Al 31/12/2023 l'azienda ha concluso impegni di acquisto di crediti fiscali per un valore nominale totale di euro 1.188.282 di cui euro 776.443,57 già liquidati. La quota restante di crediti verrà liquidata a valori di mercato nel corso dell'anno 2024.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Approvazione nuovo Piano Industriale 2023-2025 e Sensitivity 2026-2027
L'assemblea dei soci di Alto Trevigiano Servizi spa il giorno 19 aprile 2023 ha approvato il nuovo piano industriale per le annualità 2023-2027.
Il nuovo piano prevede investimenti annui a partire dall'anno 2024 per oltre 40.000.000 di euro e l'emissione nell'anno 2024/2025 di un nuovo prestito obbligazionario per finanziare il nuovo sfidante piano degli interventi.
Si prevedono inoltre sensibili crescite tariffarie in linea con l'andamento della curva inflazionistica e della crescita degli investimenti pianificati.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha in essere strumenti di finanza derivata.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono stati ricevuti i seguenti contributi:

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Comune di Altivole	136.364	Realizzazione rete fognaria
Comune di Corbonera	4.545	Realizzazione collettore fognario
Regione Veneto	36.852	Realizzazione collettore fognario
Regione Veneto	12.453	Messa in sicurezza condotta acquedotto
Regione Veneto	8.784	Messa in sicurezza condotta acquedotto
Regione Veneto	20.921	Messa in sicurezza condotta acquedotto
Regione Veneto	49.517	Messa in sicurezza condotta acquedotto
Regione Veneto	424.723	Realizzazione collettore fognario
Regione Veneto	288.681	Realizzazione rete fognaria
Totale complessivo	**982.840**	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro
5% a riserva legale	
a riserva straordinaria	4.270.229
a dividendo	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.
Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Montebelluna, 27.03.2023

Il Presidente
F.to Fabio Vettori

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Nicola Cecconato iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Treviso al n. A0488 quale incaricato dalla Società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Reg. Imp. 04163490263

Rea 328089

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SPA

Sede in Via Schiavonesca Priula, 86 - 31044 Montebelluna (TV) Capitale sociale € 2.792.631,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione, a corredo del bilancio, è redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 c.c. e contiene un'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

L'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato positivo pari ad euro 4.270.229.

Alto Trevigiano Servizi S.p.A. (ATS) ha operato in conformità alle direttive dei Comuni Soci, con il duplice obiettivo di migliorare la qualità del servizio offerto ai cittadini e tutelare la risorsa idrica.

Nel corso dell'esercizio, i Soci hanno approvato il piano di sviluppo 2023-2025 e *sensitivity* 2026-2027, nonché la nuova struttura organizzativa ideata per il perseguimento degli obiettivi strategici aziendali. La riorganizzazione prevedeva anche l'inserimento di due nuove risorse apicali: un responsabile della strategica area legale e un responsabile del settore logistica.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra società opera nel settore del Servizio Idrico Integrato (SII) in qualità di gestore, con affidamento in house providing.

Il SII è stato introdotto per la prima volta dalla Legge Galli (n. 36/1994), che lo definisce come "l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue".

Nel 2006, il decreto legislativo n. 152/2006 ha ampliato la definizione di SII, specificando che la gestione deve avvenire "secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie".

ATS opera in un ambito regolamentato, specifico del settore e in un contesto determinato da normative generali. Il sistema idrico ha una governance multilivello costituito da un insieme di soggetti che a più livelli - sovranazionale, nazionale e locale - definiscono il quadro normativo e regolatorio del Settore.

In particolare, l'azienda è assoggettata alla disciplina del Testo Unico degli Enti Locali (D. Lgs 267/2000) per quanto attiene le modalità di affidamento dei servizi pubblici locali, alle disposizioni del D. Lgs 152/2006 e al rispetto del Codice degli appalti di recente novellato con l'entrata in vigore del Dlgs. n. 36/2023 e alle varie direttive europee.

Con il decreto-legge 201/11, il cosiddetto "Salva-Italia", le funzioni di regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato (SII) sono state trasferite dall'Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia d'acqua all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

L'Autorità esercita queste funzioni con gli stessi poteri attribuiti dalla sua legge istitutiva, la numero 481 del 1995; le funzioni in materia di SII includono:

- Definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe;
- Competenze in tema di qualità del servizio;
- Verifica dei piani d'ambito;
- Predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.

Nella regolazione dei servizi idrici vengono comprese tutte le attività di captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione.

Le specifiche funzioni dell'Autorità nella regolazione e nel controllo dei servizi Idrici sono state definite con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 luglio 2012. L'Autorità riconosce la natura dell'acqua come bene pubblico ma, per fare in modo che forniture di qualità siano rese effettivamente disponibili a tutti i consumatori al minor costo, sono necessari ingenti investimenti infrastrutturali, da effettuare nel rispetto delle decisioni referendarie e della normativa nazionale ed europea. Obbiettivo dell'Autorità, dunque, è definire attraverso una regolazione stabile, certa e condivisa, un sistema tariffario equo e trasparente, che garantisca gli investimenti necessari, un servizio efficiente e di qualità e la tutela dei clienti finali, anche salvaguardando le utenze economicamente disagiate.

Le specifiche funzioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (ARERA) nella regolazione e nel controllo dei servizi idrici sono state definite con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 luglio 2012.

L'ARERA riconosce la natura dell'acqua come bene pubblico, ma per garantire forniture di qualità a tutti i consumatori al minor costo possibile, sono necessari ingenti investimenti infrastrutturali, a cui si deve dar corso nel rispetto delle decisioni referendarie e della normativa nazionale ed europea.

L'obiettivo dell'ARERA è quindi quello di definire, attraverso una regolazione stabile, certa e condivisa, un sistema tariffario equo e trasparente, che mira a:

- Garantire gli investimenti necessari;
- Assicurare un servizio efficiente e di qualità;
- Tutelare i clienti finali, anche salvaguardando le utenze economicamente disagiate.

La regolazione locale è materia di competenza del Consiglio di Bacino Veneto Orientale, ora EGA (Ente di governo dell'ambito).

Con l'emanazione del Testo Unico – D.lgs. 19/08/2016 n° 175 entrato in vigore il 23/09/2016 – si è aperto il quesito della sua applicazione in capo ad ATS. La disposizione cardine è costituita dall'articolo 1 comma 5 che così recita: "*Le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto alle società quotate, come definite dall'articolo 2, comma 1 lettera p"*. Questa norma stabilisce che, con riferimento alle società quotate, le disposizioni del Testo Unico si applichino solo ove espressamente previsto e dunque, ove non vi sia un'espressa previsione di applicabilità, il T.U. non trova applicazione con riferimento a tali soggetti. Rientrano in tale categoria di "Società quotate" (ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera p) tra le altre ipotesi, le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati, nonché le società che hanno emesso alla data del 31/12/2015 strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.

ATS nell'ambito dell'operazione denominata "Viveracqua Hydrobond" ha emesso nel 2015 strumenti finanziari (per € 30 milioni) nella forma di un prestito obbligazionario interamente sottoscritto dalla società di scopo Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. A sua volta quest'ultima ha emesso un prestito obbligazionario quotato nel mercato regolamentato Lussemburghese. La società, con il supporto dei propri consulenti legali, ritiene che tale fattispecie sia riconducibile alla qualificazione di società quotata ai sensi dell'art.2 c. 1 lett. P del D.lgs. 175/2016. Sulla scorta di questa interpretazione, il consiglio di amministrazione di ATS, a seguito della descritta emissione di strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, ritiene che la società non sia sottoposta alla normativa di cui al D.lgs. 175/2016, se non nei casi espressamente indicati dai singoli articoli.

In data 22/06/2018 il Mef ha pubblicato l'Orientamento secondo il quale la nozione di mercato regolamentato indicata all'art. 2 lett. p) del TUSP è da ritenersi coincidente con quella definita dal D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (c.d. TUF) ed è insuscettibile di una più ampia interpretazione, con la conseguenza che i sistemi multilaterali

di negoziazione, nella cui categoria rientra il mercato ExtraMot Pro (mercato in cui sono negoziati gli Hydrobond) devono essere distinti dai "mercati regolamentati". Rilevato che l'orientamento del Mef è meramente interpretativo, con valore di "orientamento e indicazione" (art. 15, coma 2, del Dlgs. n. 175/16) e, come tale può essere motivatamente disatteso dall'Ente, ATS S.p.A., congiuntamente con altre società gestori del Servizio Idrico Integrato, ha promosso ricorso presso il Tar del Lazio per il suo annullamento, compreso l'annullamento di ogni altro atto consequenziale motivando specificatamente le ragioni per le quali non si ritiene condivisibile tale orientamento. Il giudizio è stato definito con la sentenza 09882/2021 pubblicata il 23/09/2021 con la quale il Tar ha affermato che l'orientamento del Mef non è vincolante e che dunque ogni società può agire come ritiene opportuno finché non vi saranno atti che la riguardano direttamente e che in quanto tali potranno essere oggetto di specifica eventuale impugnazione.

Come da chiarimenti dati dal MEF in merito all'obbligo di separazione contabile di cui all'art. 6 comma 1 del D.lgs. 175/16, ATS non risulta soggetta all'obbligo di separazione contabile di cui sopra. Il MEF dichiara che le direttive sulla separazione contabile emanate da ARERA, possono essere usate per adempiere agli obblighi imposti dal TUSP. Tale chiarimento assorbe quindi la richiesta di separazione contabile prevista dal MEF attraverso la predisposizione dei conti annuali separati, nelle tempistiche imposte da ARERA (90 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio).

A seguito di referendum, con la Legge Regionale 29 dicembre 2023 n. 34, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 171 del 29/12/2023 è stato istituito il nuovo Comune di Setteville, nato dalla fusione dei Comuni di Alano di Piave e Quero Vas. La fusione tra i due Comuni ha efficacia dal 22/01/2024 e porta il numero dei comuni soci ad un totale di 51 municipalità.

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

In data 11 luglio 2007 l'Assemblea dell'ATO Veneto Orientale, decise di affidare il Servizio Idrico Integrato, del territorio "Destra Piave" ad una nuova realtà: la società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (ATS S.r.l.). Ad essa venne affidata la gestione del servizio idrico di 54 Comuni, compreso il Capoluogo Treviso, per complessivi 497.459 abitanti (dati ISTAT 01/01/2010) per un'estensione territoriale che ricomprende comuni siti nelle province di Treviso, Vicenza e Belluno.

L'intenzione ultima perseguita mediante l'affidamento del servizio idrico all'ATS risultò quella di assorbire da un lato il servizio delle Società ex Salvaguardate, dall'altro incorporare il servizio dei Comuni a gestione diretta.

La gestione complessiva del servizio idrico, nel territorio "Destra Piave", risultava piuttosto frammentata sotto diversi aspetti, dai tariffari alle modalità specifiche di erogazione del servizio.

Dal 1° gennaio 2013 ha trovato piena attuazione il progetto di assorbimento ed integrazione delle preesistenti gestioni con l'affidamento in capo ad ATS S.r.l., del servizio idrico integrato nel territorio d'ambito assegnato, formato dagli attuali 51 Comuni (dopo le fusioni tra il Comune di Quero Vas e Alano di Piave). A seguito di ciò poté dunque considerarsi raggiunto l'obiettivo perseguito dall'Autorità competente, in precedenza descritto.

In data 26/06/2017 avanti al Notaio dott. Nicolò Giopato (rep. 685 racc. 569) l'assemblea dei soci di ATS S.r.l. approvava l'operazione di fusione per incorporazione delle società Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. (SAT) e dei Servizi Integrati Acqua S.r.l. (SIA) che si perfezionava con atto notarile (rep. 769 racc. 637 del 29/07/2017).

A seguito della fusione la società incorporante ATS S.r.l. ha aumentato il proprio capitale sociale da € 2.500.000,00 a € 2.792.691,00.

A seguito dell'emanazione della delibera dell'Autorità nr. 656/2015/R/idr del 23/12/2015 a titolo "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali", con deliberazione nr. 11 dell'Assemblea dell'EGA del 28 giugno 2016 è stata adeguata la convenzione regolatrice dei rapporti tra Gestore ed Ente affidante (a suo tempo sottoscritta in data 03/02/2010 tra l'ATO Veneto Orientale e ATS).

I soci di ATS con assemblea verbalizzata dal notaio dott.ssa Daria Innocenti con atto in data 27/10/2021 rep. 6232 racc. 4195 registrato a Treviso il 03/11/2021 ed iscritto nel Registro delle Imprese di Treviso in data 08/11/2021 hanno deliberato di trasformare la società da S.r.l. a S.p.A. Contestualmente alla modifica dello statuto per effettuare il passaggio da S.r.l. a S.p.A., al fine di recepire i rilievi mossi dall'Autorità Nazionale

Anticorruzione - Anac con propria comunicazione di data 24/08/2020 prot. nr. 62776, si è proceduto all'adeguamento dello stesso al fine di una migliore conformazione ed incisività del principio del "controllo analogo congiunto" richiesto dalla legge, in modo che l'assetto decisionale della società fosse pienamente rispondente alle condizioni fissate dal codice dei contratti pubblici D.lgs. n. 50/2016 e smi, anche alla luce di quanto disposto dal D.lgs. n. 175/2016. Le modifiche ritenute necessarie hanno riguardato l'intervento sullo Statuto al fine di potenziare l'ingerenza nell'attività degli organi sociali da parte dei Soci/Enti pubblici, a recepire il limite minimo di legge per l'attività eseguita nello svolgimento di compiti affidati dai soci rinviando poi al Patto Parasociale la regolamentazione dell'attuazione effettiva di detto controllo, in particolare attraverso introduzione dell'organo denominato C.I.P.C.A. (Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo) costituito e gestito dagli stessi soci firmatari del Patto Parasociale e del Regolamento del "Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo" (C.I.P.C.A.). In particolare, il Patto Parasociale adottato disciplina gli obblighi di collaborazione reciproca tra i contraenti, i criteri di nomina del CdA, dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale, e soprattutto la costituzione del Comitato CIPCA Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo (al quale sono attribuite funzioni di indirizzo strategico, autorizzazione, consultazione e vigilanza nei confronti di ATS). Con le modifiche attuate allo statuto di ATS e le disposizioni contenute nel Patto Parasociale, viene permesso a tutti i soci di avere più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria delle attività sociali. Proprio con l'istituzione del Comitato CIPCA l'esigenza di conformità degli indirizzi degli enti locali sociali può attuarsi, essendo ad essi in quella sede attribuite tutta una serie di prerogative-decisioni preliminari in ordine alle materie più importanti, come, per esempio, sul piano industriale o la nomina dei membri del consiglio di amministrazione.

Infine, a seguito delle modifiche statutarie di cui sopra, si è conclusa positivamente la procedura aperta dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, con la relativa iscrizione di ATS S.p.A. in data 23/11/2021 nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici dell'Anac che operano mediante affidamenti in regime di "*in house providing*".

GOVERNANCE SOCIETARIA, SINDACI E ORGANO DI CONTROLLO

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri: il Presidente Fabio Vettori e i consiglieri Tecla Zamuner, Anna Sozza, Gloria Paulon e Maurizio Cavallin, i primi nominati all'Assemblea dei Soci del 4 luglio 2022 e quest'ultimo cooptato in data 18 gennaio 2023, ai sensi di quanto previsto dall'art.2386 c.c. ovvero "se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominato restano in carica fino alla prossima assemblea".

Il consigliere Maurizio Cavallin è stato confermato dal Comitato Cipca in data 05/04/2023 e dall'assemblea dei soci del 19/04/2023. Tale nomina si rendeva necessaria a seguito delle rassegnate dimissioni del Pierpaolo Florian quale amministratore delegato. Infatti, nel corso dell'Assemblea dei soci di ATS S.p.A. tenutasi il 21/12/2022 veniva posto al primo punto dell'ordine del giorno la nomina del direttore generale di ATS S.p.A. che, a seguito di procedura pubblica, veniva indicato nel Pierpaolo Florian, previa sua accettazione dell'incarico e ciò con decorrenza dal 01/01/2023. Florian, già amministratore delegato, pertanto rassegnava le proprie dimissioni da consigliere/AD in data 22 dicembre con effetto immediato e in data 23/12/2022 provvedeva alla relativa accettazione dell'incarico quale direttore generale. Per effetto delle rassegnate dimissioni presentate da Florian quale consigliere/AD si è reso necessario provvedere alla cooptazione di un nuovo Consigliere in sua sostituzione come sopra indicato.

In data 31/01/2023 con atto notaio Nicolò Giopato n. rep. 4292 e n. racc. 3593 venivano conferiti tutti i poteri necessari al direttore generale per svolgere la propria funzione, in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione in data 18/01/2023.

In data 31/01/2023 con atto notaio dott. Matteo Contento n. rep. 31654 e n. racc. 19785, il Consiglio di Amministrazione di ATS revocava la procura speciale in materia ambientale a Roberto Durigon e la conferiva al dirigente Piasentin Alberto, nel mentre rimaneva confermata la delega in materia di sicurezza e igiene sul lavoro in favore di Roberto Durigon.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'assemblea dei Soci del 05/07/2023 è attualmente composto dal Presidente Michele Baldassa e dai sindaci Alessandra Baggio e Paolo Papparotto nonché dai sindaci supplenti Foltran Matteo e Silvia Zanon, nomine effettuate a seguito di pubblicazione di apposito avviso di selezione. Tale organo andrà in rinnovo con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2025.

Ai sensi dell'art. 22.1 e 27.5 dello Statuto rispettivamente, gli Amministratori e il Collegio Sindacale sono nominati per un periodo di tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di loro competenza.

La società di revisione incaricata è EY S.p.A., incarico dall'assemblea dei soci del 27/10/2021 fino al termine di approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, conseguentemente si provvederà in sede di Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio al conferimento dell'incarico per il successivo triennio.

ATS S.p.A. ha improntato un sistema di controllo e di gestione dei rischi al fine di affermare e diffondere una cultura aziendale fondata sulla legalità e sulla rendicontazione dei risultati. A tal fine ha adottato un modello organizzativo conforme al D.lgs. n. 231/2001 ed un codice etico con norme etiche a cui tutto il personale deve attenersi, affidando il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e del codice etico ad un organismo indipendente di vigilanza (Odv). Il modello è stato di recente oggetto di revisione approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.096 del 20/12/2023.

L'Organismo di Vigilanza, istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 05/02/2013 e stato nominato con deliberazione del Cda n. 092 del 13/12/2023 a seguito di pubblicazione di un bando per la manifestazione di interesse per individuare possibili candidati a membri dell'Odv periodo 2024-2026 è attualmente composto dal Presidente avv. Marco Zanon e dai consiglieri avv. Silvia Mazzocco e Avv. Manuela Turcato.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

CONTROLLO ANALOGO

La società è soggetta da parte degli Enti locali soci ad un controllo analogo a quello che effettuano verso i propri uffici, coerentemente con quanto previsto dalla normativa europea e dallo Statuto societario. Il controllo analogo è svolto in modo congiunto dagli Enti locali secondo le modalità previste nella Convenzione ex art. 30 del D.lgs. 267/2000 sottoscritta da tutti i soci.

Con apposita convenzione sottoscritta tra i soci di ATS S.p.A. in data 11/11/2021 è stato definito il modello di controllo analogo. L'art. 6 del citato patto regola il funzionamento del Comitato Cipca individuando le specifiche materie di competenza ed il proprio ruolo e finalità, così come meglio declinati nel relativo Regolamento adottato in pari data.

PARTECIPAZIONE IN VIVERACQUA SCARL

ATS detiene una partecipazione del 10,66% in Viveracqua scarl, pari a € 11.208 di capitale sociale. ATS ha aderito a Viveracqua, società consortile senza scopo di lucro, il 23 dicembre 2014. Le principali finalità di Viveracqua scarl sono:

- Creare sinergie tra i soci.
- Ottimizzare i costi di gestione.
- Gestire in comune alcune fasi delle attività delle imprese consortili.
- Fornire e/o reperire servizi e/o materie prime alle proprie imprese.
- Svolgere, anche per conto terzi, servizi e attività strumentali, complementari o accessorie alle proprie attività principali.
- Operazioni finanziarie strutturate con intervento di investitori istituzionali.

Il Consiglio di amministrazione di Viveracqua è presieduto da Monica Manto, Direttore Generale di Acquevenete S.p.A., riconfermata dall'assemblea dei soci tenutasi il 26 aprile 2021; inoltre è

composto anche da Carlo Pesce, Direttore Generale di Piave Servizi S.p.A., e Giancarlo De Carlo, Direttore Generale di Livenza Tagliamento Acque S.p.A.

Società partecipanti al 31/12/2023	Valore nominale delle quote di partecipazione (in €)	% di partecipazione
Veritas S.p.A.	18.823	17,90%
Acque Veronesi s.c. a r.l.	18.285	17,39%
ETRA S.p.A.	12.976	12,34%
Viacqua S.p.A.	12.665	12,05%
Acquevenete	12.447	11,84%
Alto Trevigiano Servizi S.p.A.	11.208	10,66%
Piave Servizi S.p.A.	7.652	7,28%
BIM Gestione Servizi Pubblici	5.069	4,82%
AGS S.p.A.	2.199	2,09%
Acque del Chiampo S.p.A.	2.131	2,03%
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	1.424	1,35%
Medio Chiampo S.p.A.	255	0,24%
Totale	**105.134**	**100%**

SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

ATS opera in un settore regolato dalla Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995 n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. L'azione dell'Autorità, inizialmente limitata ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale, è stata in seguito estesa attraverso alcuni interventi normativi. Per primo, con il decreto n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, all'Autorità sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici. L'articolo 21, comma 19, prevede che: "*con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481*".

Successivamente, il decreto legislativo 4 luglio 2014 n. 102, con il quale è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Direttiva europea 2012/27/UE di promozione dell'efficienza energetica, ha attribuito all'Autorità specifiche funzioni in materia di teleriscaldamento e teleraffrescamento; in tale ambito, l'Autorità esercita altresì i poteri di controllo, ispezione e sanzione previsti dalla legge istitutiva, nonché i poteri sanzionatori di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 102/2014. Con la legge 27 dicembre 2017, n. 205, inoltre, sono state attribuite all'Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Pure per questo settore le competenze conferite sono svolte con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, incluse quelle di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge istitutiva n.

481/1995. Oltre a garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei settori energetici, l'azione dell'Autorità è diretta, per tutti i settori oggetto di regolazione, ad assicurare la fruibilità e la diffusione dei servizi in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, a definire adeguati livelli di qualità dei servizi, a predisporre sistemi tariffari certi, trasparenti e basati su criteri predefiniti, a promuovere la tutela degli interessi di utenti e consumatori. Tali funzioni sono svolte armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i servizi con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.

L'Autorità regola i settori di competenza, attraverso provvedimenti (deliberazioni) e, in particolare:

- Stabilisce, per i settori energetici, le tariffe per l'utilizzo delle infrastrutture e ne garantisce la parità d'accesso per gli operatori;
- Predispone e aggiorna il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi sia per il servizio idrico integrato sia per il servizio integrato dei rifiuti e approva le tariffe predisposte dai soggetti preposti;
- Promuove gli investimenti infrastrutturali con particolare riferimento all'adeguatezza, l'efficienza e la sicurezza;
- Assicura la pubblicità e la trasparenza delle condizioni di servizio;
- Promuove più alti livelli di concorrenza e più adeguati standard di sicurezza negli approvvigionamenti, con particolare attenzione all'armonizzazione della regolazione per l'integrazione dei mercati e delle reti a livello internazionale;
- Detta disposizioni in materia di separazione contabile per il settore dell'energia elettrica e del gas, per il settore idrico e per il servizio di telecalore, nonché in merito agli obblighi di separazione funzionale per i settori dell'energia elettrica e del gas;
- Definisce i livelli minimi di qualità dei servizi per gli aspetti tecnici, contrattuali e per gli standard di servizio;
- Promuove l'uso razionale dell'energia, con particolare riferimento alla diffusione dell'efficienza energetica e all'adozione di misure per uno sviluppo sostenibile;
- Accresce i livelli di tutela, di consapevolezza e l'informazione ai consumatori;
- Svolge attività di monitoraggio, di vigilanza e controllo anche in collaborazione con la Guardia di Finanza e altri organismi, fra i quali la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), il Gestore servizi energetici (GSE), su qualità del servizio, sicurezza, accesso alle reti, tariffe, incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate;
- Può imporre sanzioni e valutare ed eventualmente accettare impegni delle imprese a ripristinare gli interessi lesi (D.lgs. 93/11).

L'Autorità svolge, inoltre, una funzione consultiva nei confronti di Parlamento e Governo ai quali può formulare segnalazioni e proposte; presenta annualmente una relazione annuale sullo stato dei servizi e nel 2021 è altresì proseguito il processo di definizione e completamento del quadro regolatorio del settore idrico, al fine di consolidare la stabilità e la coerenza dell'architettura regolatoria del sistema nel suo complesso, promuovendo gli investimenti necessari e rafforzando le misure di tutela degli utenti finali, in considerazione dell'evoluzione del contesto normativo e delle esigenze di sviluppo e di ammodernamento del settore.

Regolazione

Con Deliberazione n. 10 del 04/10/2022 il Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" ha approvato per il gestore ATS S.p.A. la predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio MTI-3 per gli anni 2022-2023 e del Piano Economico-Finanziario, ai sensi della deliberazione ARERA del 30/12/2021 n. 639/2021/R/idr e ss.mm.ii

Con Deliberazione 498/2023/R/IDR del 31/10/2023 ARERA ha approvato le predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023, proposte dal consiglio di bacino veneto orientale per il gestore Alto Trevigiano Servizi s.p.a. I moltiplicatori tariffari approvati sono pari a 1,073 per l'anno 2022 e 1,112 per l'anno 2023.

Con delibera n. 917/2017 (RQTI) ARERA ha definito i livelli minimi e gli obbiettivi di qualità tecnica nel Servizio Idrico Integrato.

In data 28/04/2022 (ai sensi dell'Art.1 della Delibera 235/2020/R/IDR), ATS ha inoltrato al Consiglio di Bacino i dati RQTI afferenti alle annualità 2020/2021, dei quali si riporta sotto un riassunto.

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2020	Definizione obiettivo 2021	Valori 2020 consuntivi	Valori 2021 consuntivi
M1	Presenza prerequisito Preq1	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito $Preq4_{M1}$	Adeguato		Adeguato	Adeguato
	M1a	19,86	18,87	18,72	17,89
	M1b	55,0%	52,2%	53,1%	50,6%
	Classe	D	D	D	D
	Obiettivo RQTI	-5% di M1a	-5% di M1a		
	Valore obiettivo M1a	18,87	17,93		
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M1	2019			
M2	Presenza prerequisito $Preq4_{M2}$	Adeguato			Adeguato
	M2	0,72	0,72	0,79	1,00
	Classe	A	A	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento
	Valore obiettivo M2				
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M2	2019			
M3	Presenza prerequisito Preq2	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito $Preq4_{M3}$	Adeguato		Adeguato	Adeguato
	M3a	0,000%	0,000%	0,002%	0,000%
	M3b	4,14%	2,32%	4,63%	6,28%
	M3c	0,23%	0,23%	0,21%	0,26%
	Classe	C	C	C	D
	Obiettivo RQTI	Classe prec. in 2 anni	Classe prec. in 2 anni		
	Valore obiettivo M3a				
	Valore obiettivo M3b	2,32%	0,50%		
	Valore obiettivo M3c				
	Raggiungimento obiettivo (*)				NO
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M3	2019			
M4	Presenza prerequisito $Preq3_{M4}$	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito $Preq4_{M4}$	Adeguato		Adeguato	Adeguato
	M4a	0,95	0,95	0,94	0,63
	M4b	91,91%	82,72%	70,5%	71,3%
	M4c	0,00%	0,00%	0,0%	0,0%
	Classe	D	D	D	D
	Obiettivo RQTI	-10% di M4b	-10% di M4b		
	Valore obiettivo M4a				
	Valore obiettivo M4b	82,7%	74,4%		
	Valore obiettivo M4c				
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M4	2019			
M5	Presenza prerequisito $Preq3_{M5}$	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito $Preq4_{M5}$	Adeguato		Adeguato	Adeguato
	$MF_{tq,disc}$ ($\sum MF_{tq,disc,imp}$)	49,80	49,80	0,00	323,90
	$\%SS_{tot}$	19,38%		19,3%	20,2%
	M5	0,24%		0,00%	1,41%
	Classe	A	A	A	A
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento		
	Valore obiettivo MFtq,disc				
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M5	2019			
M6	Presenza prerequisito $Preq3_{M6}$	SI		SI	SI
	Presenza prerequisito $Preq4_{M6}$	Adeguato		Adeguato	Adeguato
	M6	4,34%	3,90%	3,42%	2,65%
	Classe	B	B	B	B
	Obiettivo RQTI	-10% di M6	-10% di M6		
	Valore obiettivo M6	3,90%	3,51%		
	Raggiungimento obiettivo (*)				SI
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2020 per M6	2019			

ATS, con il preciso obiettivo del continuo miglioramento ed efficientamento dello standard qualitativo del servizio erogato ai clienti, ha intrapreso all'interno dei diversi settori dell'azienda delle azioni mirate al sopramenzionato fine, pianificando altresì nella sopraddetta ottica, l'attività da svolgere nei prossimi anni

attraverso strumenti adeguati di programmazione, sia dal punto di vista finanziario che per la realizzazione degli interventi, nonché per il consolidamento dell'organizzazione della Società. I principali driver di spesa in investimenti e in spesa corrente sono stati:

- adeguamento infrastrutturale IT;
- potenziamento delle infrastrutture del SII e manutenzioni delle opere già esistenti avendo a riferimento gli obbiettivi di qualità tecnica e contrattuale fissati dall'Autorità Nazionale (ARERA);
- investimenti in comunicazione tesi al rafforzamento del brand aziendale e alla sensibilizzazione nell'utilizzo della risorsa idrica.

Con deliberazione 476/2023 ARERA ha dato applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021 e con deliberazione 477/2023 ha dato seguito al meccanismo incentivante per la RQTI.

Per quanto concerne RQTI, l meccanismo di analisi dei dati dei gestori opera per stadi di valutazione, a cui gli operatori accedono in funzione della loro classe di appartenenza per ciascun macro-indicatore, articolati nei seguenti livelli:

- BASE, che prevede l'attribuzione di premialità e penalità in funzione del raggiungimento o meno degli obiettivi da parte di ciascun gestore;
- AVANZATO, che prevede la definizione di graduatorie volte a dare evidenza dei gestori che hanno raggiunto le migliori performance e conseguito i miglioramenti più ampi per ogni macro-indicatore;
- ECCELLENZA, che mette in evidenza i migliori operatori, valutati complessivamente in tutte le fasi del servizio.

Grazie agli ottimi risultati in termini di qualità del servizio (tecnico e commerciale) e al raggiungimento della maggior parte degli obbiettivi prefissati dall'Autorità, ad ATS sono stati assegnati € 1,478 milioni di premi (al netto delle penali).

PROCESSI AZIENDALI E IT

Nel 2023 a seguito della riorganizzazione di funzioni e uffici è avvenuto l'accorpamento di due delle aree tecnologiche di ATS: telecontrollo e IT.

La dedizione del personale ha permesso di dar seguito alle attività di miglioramento delle procedure interne e dei servizi software connessi; sono state condotte analisi per la progettazione dei futuri aggiornamenti dell'infrastruttura, della sicurezza IT e del telecontrollo.

Lo strumento comune del gruppo di lavoro ITC-TLC è l'obiettivo del miglioramento continuo dei servizi erogati con il potenziamento dell'interconnessione tra i dipartimenti aziendali delle modalità collaborative.

Di seguito le principali tematiche:

1. Gestione dei sistemi informativi e di telecontrollo e miglioramento continuo:
    a. Completato il nuovo *datacenter*;
    b. Completamento dell'implementazione "*immutable data backup*" e nodo di replica "*disaster recovery*" su sede secondaria;
    c. Help desk e assistenza interna, sostituzione e gestione degli apparati e supporto e miglioramento delle attività in *remote working*;
    d. Monitoraggio di sicurezza e gestione delle attività di prevenzione di attacchi informatici con l'ausilio del SOC esterno;
    e. Avvio di progetti di digitalizzazione dei processi del ciclo passivo e riduzione dell'impiego di carta stampata;
    f. Attivazione del nuovo software GLA per la gestione degli Ordini di Lavoro affidati a ditte esterne ed integrazione col SIT;

g. Avvio progetto del nuovo sportello online per l'esecuzione completa di pratiche e contratti da remoto con firma OTP;
h. Avvio progetto di dematerializzazione delle verifiche amministrative interne "*task on demand*";
i. Avvio progetto di potenziamento della WAN aziendale con miglioramento delle prestazioni e riduzione delle latenze e migrazione della fonia a nuova piattaforma voip;
j. Avvio progetto d'integrazione di digitalizzazione completa degli asset aziendali ed interoperabilità con telecontrollo e SIT, piani della sicurezza acqua, controllo perdite e bilanci idrici;
k. Avvio progetto software di gestione dei rifiuti per la gestione operativa delle accettazioni REF ai depuratori e per la completa digitalizzazione dei rifiuti prodotti da ATS;
l. selezione per prossima implementazione di software (tesoreria, sac, wms, lab-analisi);
m. Aggiornamento dello SCADA di telecontrollo;
n. Potenziamento rete *datalogger* e raccolta dati per la distrettualizzazione e controllo delle perdite;
o. Sviluppo software RTU e PLC, miglioramento delle automazioni e prestazione degli impianti;
p. Sostituzione telecontrolli obsoleti ed eliminazione del nodo radio area sud;
q. Avvio attività ristrutturazione quadri d'automazione pozzi e telecontrollo centrale di Treviso;
r. Sostituzione delle RTU 3G (rete in di dismissione) con nuove 4G e miglioramento della sicurezza OT;
s. Progettazione futura *control room* e servizi collegati;
t. Installazione di nuovi telecontrolli, punti di monitoraggio e quadri d'automazione e manutenzione o sostituzione di quelli già installati.

2. Strategie digitali:
    a. Allineamento normativo con attenzione alle direttive AGID e ACN e prossima NIS2;
    b. Potenziamento dei sistemi IT e continuo aggiornamento tecnologico delle dotazioni hardware e software;
    c. Semplificazione e miglioramento delle performance, unificazione delle informazioni digitali;
    d. Estensione delle piattaforme informatiche e digitalizzazione dei processi;
    e. Monitoraggio dei consumi d'energia;
    f. Miglioramento della connettività.

3. Sicurezza informatica, gestione *datacenter* in conformità al regolamento UE 2016/679 GDPR (General Data Protection Regulation):
    a. Continuo miglioramento della sicurezza IT con attività di *Vulnerability Assessment* e risoluzione di eventuali criticità rilevate;
    b. Introduzione dei concetti di "*security by design*" e "*privacy by design*" per il software e le infrastrutture;
    c. Potenziamento del controllo ambientale del *datacenter,* potenziamento dei sistemi antivirus con sistemi EDR o XDR;
    d. Continuo monitoraggio della sicurezza dei flussi informatici e delle procedure di *disaster recovery*;
    e. Continuo monitoraggio dei dispositivi critici (Nodi cluster, Server, Switch, UPS) tramite sonde software e servizio dedicato;
    f. Utilizzo di soluzioni *cloud*;
    g. Continua sensibilizzazione sul tema della *cybersecurity* e somministrazione di formazione specifica a tutta la popolazione aziendale.

FOCUS SUI PROGETTI

NUOVO DATA CENTER

La crescente domanda di nuovi servizi digitali, unita alla costante crescita della mole di dati da gestire, ha reso necessaria la valutazione di sostituire l'attuale *datacenter* ormai obsoleto (acquistato nel 2016) con nuove macchine e sistemi di *storage* recenti e più performanti. Sono state attentamente valutate le principali piattaforme e tecnologie hardware al fine di individuare la soluzione più adeguata alle esigenze di ATS. Il tutto

tenendo in debita considerazione sia il miglioramento delle performance, sia la necessità futura di espansione e/o incremento di potenza del *datacenter*.

La soluzione scelta da ATS consiste nell'installazione di tre nodi con caratteristiche hardware ad elevate prestazioni di calcolo, uniti ad uno *storage* in tecnologia NVMe che si colloca nella fascia alta di *storage* ad alte performance di input/output.

SICUREZZA INFORMATICA

Il *crimine cyber* è una attività economica consolidata con vere e proprie organizzazioni criminali strutturate anche con sistemi di affiliazione e commercio dei software creato per condurre attacchi informatici. Si sospetta che un ulteriore contributo al *cyber crime* sia erogato da agenzie filogovernative di paesi impegnati in attività di spionaggio e guerra cyber.

Questa situazione è in continua evoluzione parallelamente allo sviluppo di nuove tecnologie come i sistemi d'intelligenza artificiale; ne risulta un continuo aumento degli attacchi al fine d'estorsione o paralisi operativa nei confronti di aziende ed istituzioni.

Gli attacchi più frequenti sono l'intrusione e compromissione dei sistemi violati che si traduce in blocco dei servizi, furto e sequestro dei dati attraverso cifratura e richiesta di riscatto per lo sblocco o non divulgazione.

In caso di successo dell'attacco il danno d'immagine ed economico sarà ingente con tempi di ripristino che possono variare di decine di giorni in base al grado di preparazione dell'azienda colpita.

Altro tipo d'attacco remoto è la compromissione e il reclutamento di dispositivi IOT sempre più presenti in aziende e case (es. telecamere, stazioni meteo, smart-tv, elettrodomestici connessi, ...) per la creazione di reti BOT utilizzate per attività illecite e per condurre attacchi di massa.

Gli attacchi sopra descritti si sviluppano in più azioni suddivise per fasi temporali, per condurre un attacco da remoto per primo è necessario ottenere un accesso al sistema attraverso il furto di credenziali o sfruttamento di vulnerabilità del software. Il fattore umano è spesso l'elemento debole della catena.

ATS ha attivato una serie di contromisure per contrastare gli attacchi tra le quali:

- Formazione sulla sicurezza cyber erogata a tutta la popolazione ATS;
- Filtri anti-spam e antivirus sulla posta elettronica;
- Uso di internet profilato e regolato da filtri;
- Rete di management del *datacenter* isolata per impedirne l'accesso a soggetti estranei;
- Monitoraggio tramite servizio SOC/SIEM (Security Operation Center) attivo 24H 7/7gg;
- Servizio di CVE ed allerta su nuove vulnerabilità di software o apparati;
- Gestione centralizzata di tutti gli *endpoint* (pc fissi e notebook) per garantire aggiornamenti software rapidi e costanti e mitigare le vulnerabilità;
- Attivazione di *bitlocker* su pc notebook a garanzia di inaccessibilità dei dati in caso di furto del dispositivo;
- Salvataggio dati su *immutable backup* con sistema di cifratura nativo e isolato dalla rete client/server per garantire l'immutabilità dei dati da ripristinare in caso di attacco informatico con sequestro per cifratura dei documenti.

TELECONTROLLO

Componente aziendale strategico per la gestione del servizio idrico integrato, permette l'interazione remota con gli impianti e la raccolta di dati fondamentali per la prevenzione di interruzioni, l'ottimizzazione del servizio idrico integrato e pianificazione del rinnovo degli asset.

Il telecontrollo di ATS è in continuo rinnovamento con espansione di misure e segnali e aggiornamento dei sistemi di automazione.

IMPIANTI TELECONTROLLATI	AL 31/12/2023
Acquedotto	275
Impianti di adduzione/captazione	*132*
Impianti di distribuzione	*143*
Fognatura e depurazione	197
Impianti di depurazione	*33*
Sollevamenti fognari	*155*
Altri impianti di fognatura	*5*
Monitoraggio scarichi industriali	*4*
Nodi di telecontrollo	3
Data logger acquedotto	145
Totale	**620**

- Continua l'attività di sostituzione delle vecchie periferiche su tecnologia radio UHF/VHF a protocollo proprietario e scada proprietario con nuove unità a protocollo standard industriale IEC60870-104 su scada Siemens WINCC_OA
- Sostituzione degli apparati 3G con nuovi 4G e sicurezza OT migliorata e certificata dal produttore
- Progettazione e affidamento con avvio attività per revamping centrale acquedotto di Treviso

VISIBILITÀ SUL 2024

- Seguito all'implementazione del software di asset management E-Plant con copertura e gestione di tutti gli asset aziendali ed integrazione tra i servizi, interconnessione dei software aziendali con l'adozione di un data lake per l'unificazione e certificazione del dato;
- Dal *data lake* creazione di reportistica d'analisi e cruscotti specifici mediante strumenti di Business Intelligence per il monitoraggio *real time di performace, control room*;
- Adeguamenti normativi ARERA: consolidamento del progetto REMSI e Credit Management;
- Continuo incremento della sicurezza del network aziendale e dei vari *endpoint* (PC, server, smartphone, ecc.) mediante l'implementazione di una piattaforma EDR (Endpoint Detection and Response) avanzata;
- Introduzione di nuove soluzioni per la sicurezza informatica;
- Adozione di software di gestione tesoreria interconnesso all'ERP ciclo attivo/passivo;
- Passaggio di *release* del CRM;
- Consolidamento degli applicativi in uso;
- Redazione del piano triennale di investimenti e digitalizzazione;
- Potenziamento dei sistemi di telecontrollo con nuovi software, nuovi servizi e miglioramento degli esistenti;
- Potenziamento dell'integrazione del telecontrollo con software gestionali e *data lake*;
- Unificazione dello SCADA su WinCC_OA;
- Sostituzione del 10% delle restanti vecchie periferiche a protocollo proprietario;

- Installazione di nuovi *datalogger* a copertura dei punti di consegna acquedotto ancora sprovvisti e potenziamento delle telemisure per bilancio idrico e controllo delle perdite attraverso la modellazione idraulica;
- Completamento del revamping centrale acquedotto di Treviso per ottimizzazione dei pompaggi e predisposizione/svuotamento degli spazi per la ristrutturazione prossima dell'edificio;
- Redazione del piano triennale per l'aggiornamento dei vecchi telecontrolli;
- Realizzazione della prima *control room* e organizzazione dei servizi erogati.

Uno dei progetti più sfidanti ai quali verrà dato corso nel 2024 è la creazione di una control room presso il nuovo stabile contiguo al polo logistico di Via Ferraris. La control room permetterà il monitoraggio costante di tutta la rete idrica e fognaria presente nel territorio gestito oltreché la supervisione in tempo reale di tutti gli impianti dislocati nei vari comuni. A livello organizzativo ci si doterà di personale professionalmente qualificato dedicato sia al monitoraggio che alla pianificazione di interventi preventivi sulla base dell'elaborazione dei dati raccolti. Il presidio della control room, inizialmente, sarà diurno (8-20) 7 giorni su 7.

COMUNICAZIONE

La mission di ATS va oltre la semplice erogazione di acqua, vi è infatti un impegno a tutelare il territorio, promuovere la sostenibilità e migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Le attività di ATS per il territorio e la sostenibilità riguardano:

- Sostegno alle associazioni: ATS sostiene economicamente le associazioni che promuovono l'uso consapevole dell'acqua del rubinetto e la riduzione delle bottiglie di plastica
- Progetto Quality Monitor: ATS monitora la soddisfazione degli utenti che interagiscono con l'azienda attraverso sondaggi, con un'alta media di soddisfazione (8,64 su 10)
- Comunicazione interna: ATS ha sviluppato una piattaforma intranet e una newsletter aziendale per facilitare la comunicazione tra i dipendenti.
- ATS App: l'app permette agli utenti di gestire autonomamente le proprie pratiche contrattuali e richieste
- Comunicazione con i cittadini:
    - Multicanalità: ATS utilizza molteplici canali per comunicare con i cittadini, tra cui comunicati stampa, social media, spot televisivi e avvisi sul sito web.
    - Campagne social: si sono realizzate diverse campagne social su temi come i preavvisi di lettura dei misuratori, la trasparenza dei cantieri e la lotta contro la siccità.
    - Social media: ATS ha quasi 5.600 follower su Facebook, 185 follower su Instagram e 3.000 collegamenti su LinkedIn.
    - Sito web: il sito web aziendale ha avuto quasi 20.000 utenti e 77.000 visualizzazioni di pagina nell'ultimo trimestre del 2023.
- Attività varie:
    - Bilancio di Sostenibilità: ATS pubblica annualmente un Bilancio di Sostenibilità per rendicontare il proprio impegno sociale e ambientale.
    - Cantieri: ATS ha creato una cartellonistica personalizzata per i cantieri e organizza conferenze stampa in collaborazione con le Amministrazioni Comunali.
    - FormidabilmenteAtstaff: ATS ha avviato un progetto di inserimento lavorativo per ragazzi affetti da disturbi dello spettro autistico.

L'impegno di ATS per il territorio e la sostenibilità si traduce in azioni concrete che migliorano la qualità della vita dei cittadini. L'azienda si impegna a comunicare in modo trasparente e coinvolgere la comunità nelle sue attività.

In ottica di bilancio, le attività di ATS si possono riassumere in tre macroaree:

- Efficienza del servizio idrico: ATS investe in innovazione e tecnologia per migliorare la qualità del servizio e ridurre le perdite.
- Tutela del territorio: ATS si impegna a proteggere le risorse idriche e a promuovere la sostenibilità ambientale.
- Responsabilità sociale: ATS investe nella formazione dei dipendenti e nella promozione di iniziative di welfare aziendale.

L'azienda si impegna a utilizzare le risorse in modo responsabile e trasparente, rendicontando il proprio operato alla comunità.

ATS rappresenta un esempio virtuoso di azienda pubblica che concilia l'efficienza economica con la responsabilità sociale e ambientale.

PROGETTI DI SOSTENIBILITÀ E EDUCAZIONE AMBIENTALE

Anche per il 2023, è continuato il percorso didattico “Ama l’acqua del tuo rubinetto” che da anni accompagna le scuole del territorio alla scoperta della risorsa acqua e della sua importanza per la vita di tutti i giorni. Il progetto esplora le tematiche relative al ciclo dell'acqua, dalla fonte fino al rubinetto di casa nostra fino alla depurazione, e vuole inoltre spiegare il concetto di impronta idrica e le buone pratiche per un uso corretto e parsimonioso della risorsa.

Hanno partecipato al progetto circa 7.100 studenti, dalla scuola dell’Infanzia fino alla scuola Secondaria di Secondo Grado e l’iniziativa per quest’ultima fascia d’età ha beneficiato anche per quest’anno scolastico del patrocinio della Provincia di Treviso. A tutte le classi aderenti ai progetti sono state consegnate le analisi dell’acqua effettuate nel punto di prelievo più vicino alla scuola per essere appese in classe, in modo da rendere consapevoli i ragazzi che l’acqua del rubinetto che bevono è buona e sicura poiché soggetta a periodici controlli. Ogni classe delle scuole aderenti al progetto ha inoltre la possibilità di scoprire una sorgente o un impianto di depurazione e curiosità su ciclo idrico integrato, reti fognarie e processo di depurazione. Per l’anno scolastico in corso più di 1.100 studenti hanno chiesto di visitare le nostre strutture.

Continua il progetto che prevede installazione e manutenzione di erogatori da parete, allacciati alla rete idrica che vengono collocati in sicurezza nelle aree ritenute più idonee dalle scuole per l’utilizzo, e conseguente manutenzione programmata e sanifica dei filtri. Nel 2023 è stata data priorità al lavoro di manutenzione degli erogatori già attivi e ne sono stati installati tre di nuovi.

Prosegue la distribuzione delle borracce in alluminio riciclato made in Italy agli studenti delle classi prime delle scuole Primarie pubbliche e paritarie dei Comuni soci. Sono state circa 2.400 le borracce consegnate.

Per quando riguarda i diari scolastici, anche per quest’anno ne sono stati realizzati due e hanno visto la distribuzione di circa 27.000 copie ai ragazzi delle scuole del territorio.

“Storie di Sport” è il titolo del diario anni 2023-2024 frutto della collaborazione di ATS con Ascotrade Gruppo Hera, Savno Servizi e Piave Servizi; protagonisti del diario realizzato sono state le società sportive locali: ciascun mese dell’agenda è stato scandito da una storia raccontata dagli atleti delle associazioni, con l’obiettivo di portare gli studenti a riflettere su tematiche importanti. Inoltre, i gestori hanno voluto integrare l’agenda con curiosità, aneddoti e pillole formative legate alla promozione della sostenibilità, parte integrante della mission aziendale.

“Il mio Diario – Fantastico Vene-to tra salute, natura e cultura” è il secondo diario anni 2023-2024 realizzato da ATS con Ascotrade, Banca della Marca Credito Cooperativo, Consorzio del Bosco Montello, Fondazione Banca dei tessuti e Fondazione Banca degli Occhi del Veneto Onlus e Comune di Treviso. Un diario colorato e divertente che ha permesso agli studenti di fare un viaggio tra le meraviglie del nostro territorio veneto.

Tra i progetti sostenibili di ATS c’è anche quello che riguarda l’installazione delle casette dell’acqua, voluto dai Comuni soci per incoraggiare l’uso dell’acqua potabile fornita dall’acquedotto e diminuire l’inquinamento legato all’utilizzo delle bottiglie di plastica. Si tratta di installare un impianto di distribuzione di acqua dell’acquedotto, refrigerata, naturale e gasata a disposizione di tutti gli utenti che vogliono usufruirne. Le casette installate nel corso dell’anno 2023 sono state 7 e precisamente nei Comuni di Borso del Grappa, Carbonera (installata ma non funzionante), Cavaso del Tomba, Cornuda, Moriago della Battaglia e Sernaglia della Battaglia. ATS,

assieme ai comuni soci ha deciso di applicare un prezzo calmierato alla vendita dell'acqua presso le casette pari a 0,05€.

ATS ha sostenuto la candidatura del Comune di Treviso all'*European Green Leaf Award 2025*, premio della Commissione Europea incentrato sulle politiche ambientali. ATS ha collaborato con l'Amministrazione Comunale per introdurre politiche ambientali virtuose e per illustrare alla giuria i progetti di sostenibilità urbana ed eco-sostenibilità. È stato realizzato un video per far conoscere le nostre buone pratiche, presentare il nostro territorio e tutti i progetti in campo per migliorare il servizio e l'ambiente. Il 5 ottobre alla finale del premio, la Città di Treviso è risultata la vincitrice come città più verde d'Europa.

Continua e si implementa l'iniziativa ecosostenibile "ATS: Amica delle Api": nei depuratori di Treviso, Salvatronda e Nervesa della Battaglia sono stati collocati cinque alveari e tre arnie. Inoltre, stanno aumentando le aree verdi esterne alle sedi aziendali in cui si è provveduto a seminare fiori e piante mellifere. ATS vuole rendere i propri siti habitat dedicati alla protezione delle api per contribuire al loro ripopolamento in quanto questi piccoli laboriosi insetti sono fondamentali per la salute dell'ecosistema. Sono stati creati dei pannelli che raccontano le finalità del progetto e cosa si sta facendo.

Molte anche le iniziative sul territorio dei Comuni soci a cui ha partecipato ATS. Solo per citarne alcune: l'evento "Scienza in Villa" a Montebelluna, le domeniche ecologiche, le giornate dedicate all'ambiente in cui tramite giochi ed esperimenti è stata raccontata l'acqua e le sue meraviglie, passeggiate alla scoperta delle bellezze del nostro territorio ma anche eventi e manifestazioni sportive, culturali e a scopo benefico in cui sono state valorizzate e promosse la risorsa acqua e la sostenibilità ambientale.

ATS anche quest'anno ha deciso di sostenere il patrimonio ambientale attraverso l'adesione al programma di membership aziendale "Corporate Golden Donor" del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano). La salvaguardia del territorio è, infatti, una delle mission più importanti per ATS. La tutela della qualità dell'acqua vede impegnati ogni giorno tutti i collaboratori dell'azienda e si esprime anche come tutela di un territorio in cui l'acqua è un elemento fondamentale.

ATS ha partecipato attivamente al progetto di dottorato "Impatto del drenaggio urbano sulla qualità dei corpi idrici ricettori e strategie di mitigazione" portato avanti dalla dottoranda Giulia Mazzarotto della facoltà di Scienze dell'Ingegneria civile, ambientale e dell'architettura dell'Università degli Studi di Padova. È stata ideata la campagna di comunicazione grafica realizzando totem e cartellonistica varia per promuovere il progetto, scritti comunicati stampa, articoli e redazionali, post sui social e organizzata una conferenza stampa per aggiornare sullo stato di avanzamento lavori. Il progetto consiste nel monitoraggio del fiume Sile attraverso l'installazione di cinque stazioni di monitoraggio atte al rilevamento dell'impatto antropico relativo all'attività umana e zootecnica.

PROGETTI DI SOLIDARIETÀ ED INCLUSIONE

Grazie alla collaborazione con un'associazione di volontariato del nostro territorio, siamo venuti a conoscenza del villaggio di Rio Secco in Angola. Quest'area è priva di acqua corrente e l'unica fonte di approvvigionamento sono le cisterne, riempite saltuariamente da autobotti che trasportano acqua dal villaggio di Funda. Questi viaggi sono spesso offerti da benefattori, in quanto la povertà a Rio Secco è diffusa e il costo dell'acqua è fuori dalla portata degli abitanti.
Per risolvere definitivamente il problema del rifornimento idrico, ATS ha sostenuto un progetto che prevedeva lo scavo di un pozzo, l'acquisto di tubazioni e la posa di due fontane pubbliche costruite appositamente. Il progetto è stato realizzato tra giugno e settembre 2023.
Inoltre, ATS ha donato ai bambini del villaggio delle borracce per aiutarli a raccogliere l'acqua.
Con questo intervento, ATS ha contribuito a migliorare significativamente le condizioni di vita degli abitanti di Rio Secco, garantendo loro l'accesso ad acqua potabile sicura e accessibile.

Più di 10.000 le donne che hanno presenziato all'evento in Rosa della Città di Treviso, fra queste anche tante colleghe di ATS, che ogni anno condividono questo momento di solidarietà e complicità femminile.

AREA COMMERCIALE

Il 2023 ha visto la struttura commerciale e tecnica impegnata per rispettare gli standard qualitativi previsti dalle delibere ARERA n. 655/2015 del 23/12/2015 (qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato) e n. 218/2016 del 05/05/2016 (servizio di misura del Servizio Idrico Integrato).

I temi trattati dalle succitate disposizioni e recepiti anche nella Carta del Servizio Idrico Integrato sono i seguenti:

- Indicatori e modalità per l'avvio e la cessazione del rapporto contrattuale;
- Indicatori e condizioni per la gestione del rapporto contrattuale;
- Addebito, fatturazione, pagamento e rateizzazione;
- Reclami, richieste scritte di informazioni e di rettifiche di fatturazione;
- Gestione degli sportelli;
- Qualità dei servizi telefonici;
- Indennizzi automatici in caso di mancato rispetto degli standard previsti;
- Obblighi di registrazione e comunicazione all'Autorità;
- Verifica dei dati – controlli dell'Autorità;
- Obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori in capo al Gestore;
- Obblighi di gestione e raccolta dei dati di lettura;
- Obblighi di registrazione e di rendicontazione delle attività a favore dell'Autorità.

Nel corso del 2023 ha trovato applicazione quanto previsto dall'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19, che ha innovato la disciplina in materia di bonus sociali, prevedendo, tra l'altro che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, siano riconosciuti automaticamente a tutti i soggetti il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità sia compreso entro i limiti stabiliti dalla legislazione vigente.

L'Autorità ha definito le modalità di trasmissione delle informazioni utili da parte dell'INPS al Sistema Informativo Integrato (SII) gestito dalla società Acquirente Unico S.p.A., superando pertanto la gestione attraverso il Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle tariffe energetiche (SGAte) introdotto a seguito del D.P.C.M. 13 ottobre 2016, che ha dettato direttive in materia di bonus sociale idrico per tutti gli utenti domestici residenti, ovvero nuclei familiari, di cui siano accertate le condizioni di disagio economico sociale.

Gli automatismi previsti dalla normativa con decorrenza dal 2021 hanno trovato di fatto applicazione solo a partire dal 2023; infatti, da maggio 2023 attraverso il portale di Acquirente Unico (AU) sono iniziate a pervenire le richieste di Bonus Sociale Idrico, in applicazione della delibera ARERA n. 63/2021 del 23/02/2021 e relativi allegati.

Le modifiche sono state recepite con implementazioni del software di bollettazione (Gridway).

A maggio e giugno 2023 sono state elaborate le richieste pervenute, in applicazione della delibera ARERA n. 651/2022 del 06/12/2022, relativamente alla disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico, previsto per gli anni di competenza 2021 e 2022, con erogazione del bonus in bolletta per gli utenti diretti, mentre per gli utenti indiretti (che utilizzano nell'abitazione di residenza una fornitura idrica centralizzata-condominiale) è stato avviato un servizio di rimborso tramite esercizi convenzionati Banca 5 (ora IsyBank – società partecipante al Gruppo Intesa San Paolo S.p.A.); questo servizio permette agli utenti di riscuotere le somme disposte presso le filiali della banca o presso gli esercizi convenzionati (edicole e tabaccherie).

Nel 2023 sono stati mantenuti, per agevolare l'utenza:

- la rateizzazione, su richiesta dell'utenza, per tutte le bollette (anche per quelle non rientranti nei requisiti previsti dalla delibera ARERA n. 655/2015), nel 2024 si ritornerà a concedere dilazioni solo agli utenti e per le bollette che hanno i requisiti fissati dalle determinazioni dell'Autorità;
- la previsione di una liberalità a supporto degli utenti che versano in situazione di eventuale disagio economico, confermando le precedenti soglie ISEE di accesso ed importi erogati.

Da febbraio 2023 sono riprese le attività di Tutela del Credito, sospese nel 2020 stante la situazione di difficoltà creatasi con il COVID-19, e la necessità di provvedere con le implementazioni software per il recepimento della delibera ARERA n. 311/2019 del 16/07/2019 (Regolazione della Morosità nel Servizio Idrico Integrato).

Da febbraio a novembre 2023 sono stati inviati i solleciti bonari di pagamento all'utenza interessata (oltre 24.000 solleciti per circa 7 mln di euro).

Per il 2024 è prevista la prosecuzione delle attività successive in caso di perdurante stato di insolvenza, con invio della costituzione in mora ed esecuzione dei successivi interventi tecnici di limitazione, sospensione, interruzione della fornitura, sempre con particolare riguardo alle situazioni particolari (es. utenze seguite dai servizi sociali, utenze deboli, …).

Sempre nel 2023 sono state completate le attività necessarie per avviare le attività di recupero coattivo per i crediti non recuperabili attraverso procedure interne.

L'Autorità con delibera n. 609/2021 del 21/12/2021 ha introdotto importanti modifiche alla delibera n. 218/2016, recepite nel 2023, riguardanti:

- Preavvisi di lettura: ATS, attraverso le ditte incaricate delle attività di lettura dei misuratori, con riferimento ai punti di consegna dotati di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile, ha iniziato a dare informazione preliminare dei tentativi di raccolta della misura, comunicando all'utenza il giorno e la fascia oraria dei passaggi del personale incaricato di raccogliere le misure (con almeno 48 ore di preavviso attraverso posta elettronica, messaggio SMS, telefonata o altra modalità indicata dall'utente);
- Perdite occulte: sono stati modificati nel 2023 con decorrenza 01/01/2024 il Regolamento del Sevizio di Fornitura di Acqua Potabile e la Carta del Servizio Idrico Integrato introducendo le tutele minime previste per le utenze interessate da problematiche di perdite occulte e non aderenti al Fondo Acqua per te; inoltre è iniziato il rilascio in sede di raccolta della lettura, attraverso le ditte incaricate delle attività di lettura dei misuratori, di un avviso di "consumo anomalo" che si aggiunge alla successiva comunicazione inviata (via e-mail o lettera).
- Informazioni alle utenze indirette: è stato inserito nel sito internet di ATS uno strumento di riparto della bolletta condominiale al fine di aumentare la consapevolezza dei consumi per le utenze aggregate.

Il numero delle utenze gestite, per l'effetto combinato di nuovi allacciamenti/attivazioni e cessazioni contrattuali, è passato dalle 221.458 del 2022 alle 222.889 del 2023.

NUMERO UTENZE GESTITE PER SERVIZIO

	al 31/12/22	al 31/12/23	Δ	Δ %
Utenti acquedotto	215.103	216.571	1.468	+ 0,68%
Utenti fognatura	118.465	120.486	2.021	+ 1,71%
Utenti depurazione	102.275	104.687	2.412	+ 2,36%

Nel 2023 è stato avviato un progetto di esternalizzazione degli sportelli periferici di Pieve di Soligo e di Castelfranco Veneto, stipulando una convenzione con una azienda *multiutility* in via sperimentale per un anno. Da maggio 2023, quindi, un gruppo adeguatamente formato di addetti commerciali gestisce il servizio di *front office* per conto di ATS, fornendo una consulenza generica ai nostri utenti e lavorando eventuali richieste di pratiche contrattuali o di natura commerciale (es. richieste di rateizzazione, rimborso, abbuoni tariffari, …), l'aggiornamento dei dati fiscali dei clienti, l'inserimento a gestionale di autoletture e daranno una generale consulenza a seconda delle esigenze.

Contestualmente, a far data dal 4 settembre 2023, è stato riaperto al pubblico lo sportello periferico di Pieve del Grappa.

L'affluenza complessiva agli sportelli, pur presentando nel 2023 un aumento del 13,62% rispetto al 2022, si è comunque mantenuta inferiore in maniera significativa rispetto al periodo pre-COVID (-42,58% rispetto al 2019 che aveva rilevato 43.827 clienti agli sportelli fisici).

Per quanto riguarda i tempi di attesa, è stato riscontrato un aumento dei tempi medi di attesa del 2,12%.

AFFLUENZA SPORTELLI			
anno 2022	**anno 2023**	**Δ**	**Δ %**
22.149	25.165	+ 3.016	+ 13,62%

ATTESA MEDIA DEL CLIENTE ALLO SPORTELLO (in minuti)			
anno 2022	**anno 2023**	**Δ**	**Δ %**
09:27	10:24	+ 00:57	+ 10,05%

Nel corso del 2023, il numero di telefonate ricevute al call center interno è leggermente aumentato, mentre è calato il numero di telefonate ricevute al numero di pronto intervento (+0,15% per le chiamate ordinarie e -13,35% per le chiamate di pronto intervento).

Le principali richieste arrivate allo sportello telefonico hanno riguardato:

- Informazioni per presentare richieste di rateizzazione;
- Informazioni in merito ai consumi ed alla fatturazione;
- Autoletture;
- Segnalazioni di natura tecnica (es. segnalazioni guasti, segnalazione perdita su suolo pubblico, ecc…).

	2022	**2023**	**Δ**	**Δ %**
Numero dei contatti telefonici al servizio clienti	92.117	92.254	+ 137	+ 0,15%
Tempo medio di attesa (in secondi)	69	88	+19	+ 27,54%
Numero dei contatti telefonici al pronto intervento	14.033	12.160	- 1.873	- 13,35%
Tempo di attesa medio (in secondi)	59	47	- 12	- 20,34%

Anche nel 2023 si è mantenuta la collaborazione, avviata nel 2021, con il call center esterno per la gestione del servizio di pronto intervento; inoltre, sempre nel 2023 ATS ha partecipato ad una gara d'appalto con Viveracqua S.c.a.r.l. finalizzata all'esternalizzazione di tutto il servizio telefonico, rivolto alla clientela, ad un call center esterno. Tale innovazione, a parità di qualità del servizio reso alla clientela, permetterà un efficientamento del servizio e una maggiore copertura oraria dello stesso. Questo progetto verrà avviato nel 2024 ed i risultati saranno riscontrabili nel corso del 2025.

La promozione dello sportello online (SOL) e della bolletta web in sostituzione dell'invio cartaceo, avviate negli ultimi anni, sono proseguite nel 2023, portando a risultati soddisfacenti come testimoniano i riscontri numerici evidenziati nella tabella di seguito riportata.

	al 31/12/22	**al 31/12/23**	**Δ**	**Δ %**
Utenti iscritti allo sportello online	55.447	61.730	+ 6.283	+ 11,33%
Utenti iscritti (download) ad ATS App	28.051	34.560	+ 6.509	+ 23,20%
Utenze iscritte al servizio "bolletta web"	24.797	28.398	+ 3.601	+14,52%

Nel 2023, come sopra indicato è stato finalizzato il progetto di esternalizzazione del servizio di *front office* e sono proseguiti i progetti già avviati e da concludere nel corso del 2024 di:

- Implementazione di uno Sportello Online potenziato, al fine di guidare l'utenza all'avvio di eventuali pratiche e, di conseguenza, ridurre la mole di lavoro in *back office*;
- Implementazione della Firma Elettronica Avanzata OTP (One Time Password): progetto relativo alla sottoscrizione da remoto della modulistica e dei contratti, tramite una password generata al momento della firma dei documenti;
- *Productivity Pack*, per semplificare l'allegazione dei file scansionati in CRM relativi alle pratiche contrattuali (creazione fascicolo cliente definitivo);
- Modifiche al sito internet aziendale e alla modulistica, per facilitare la consultazione e la fruibilità delle informazioni da parte dell'utenza, anche in ottica di accessibilità.

SETTORE RISORSE IDRICHE, ENERGIA E TERRITORIO

ADDUZIONE

La struttura afferente al settore "Risorse Idriche, Energia e Territorio" si occupa di tutta la filiera aziendale riguardante la Produzione, Disinfezione ed Adduzione della totalità dell'acqua prodotta e fornita nei vari Comuni del territorio gestito (nel 2023 pari a circa 67,3 milioni di mc, il dato però risulta ancora provvisorio in quanto ancora oggetto di verifica e validazione); si gestiscono complessivamente 245 siti.

Segue tabella riassuntiva della diversa tipologia di impianti gestiti a servizio del territorio.

Numero impianti di settore	
Serbatoi	49
Impianti di produzione	226
di cui attivi	*184*
Pozzi	*119*
Sorgenti	*65*
Stazioni di rilancio *(solo impianti attivi)*	37
Punti di consegna *(immissione rete distribuzione)*	280
Impianti di disinfezione	
Ipoclorito	63
Biossido	13
UV	2
Rete di adduzione *(lunghezza)*	447 km
Punti di monitoraggio tenore cloro residuo	68
Gruppi elettrogeni *(fissi + mobili)*	9 + 2

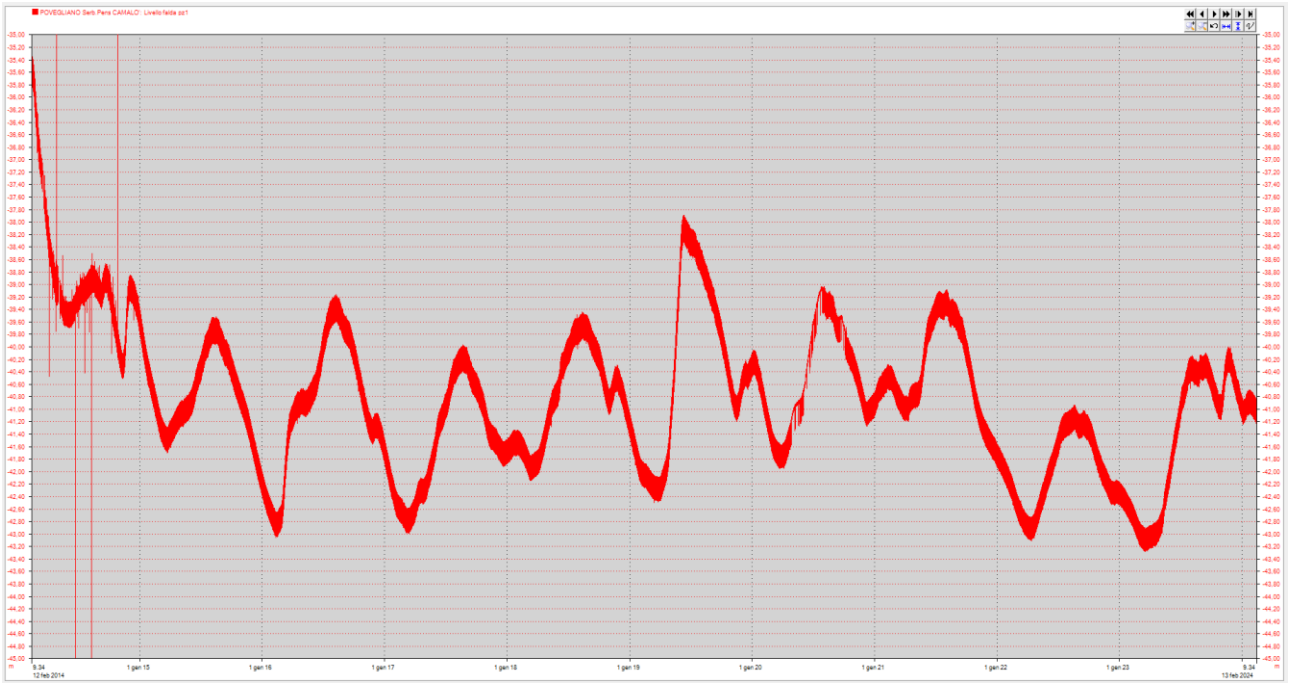
Le attività periodiche ordinarie necessarie per il controllo ed il funzionamento del servizio sono rappresentate da:

- pulizie periodiche dei serbatoi;
- pulizie stagionali delle sorgenti e/o straordinarie in seguito a eventi di piogge intense;
- verifica annuale delle perdite lungo condotte acquedottistiche in occasione della messa in asciutta dei canali di bonifica;
- esecuzione dei campionamenti in autocontrollo per la verifica della qualità dell'acqua prelevata ed erogata; esecuzione di prelievi integrativi a fini di studio e analisi di particolari parametri o in caso di riscontro di anomalie;
- controllo/manutenzione trimestrale di pompe nelle stazioni di rilancio;

- gestione, verifica e manutenzione degli impianti di disinfezione a biossido di cloro e ipoclorito di sodio e della strumentazione di misura del cloro residuo installati presso gli impianti di accumulo e produzione;
- implementazione del bilancio idrico secondo le disposizioni ARERA (rilevazione periodica dei volumi di processo);
- redazione dei piani di sicurezza dell'acqua.

Il 2022 è stato un anno segnato da uno dei peggiori periodi di crisi idrica degli ultimi anni: nel periodo estivo le principali sorgenti (Fium, Tegorzo, Salet, Volpere) sono risultate completamente o parzialmente chiuse per assenza di acqua, mentre per le sorgenti Tegorzo (Schievenin, Quero-Vas) e Salet a Fener (Alano di Piave) si sono registrati i livelli minimi storici. Anche la fornitura da parte di BIM-GSP (Belluno), per la fornitura dei comuni di Vas, Segusino e Valdobbiadene, è stata nettamente inferiore rispetto al normale esercizio, e comunque fortemente influenzata dall'evolversi della situazione meteo e/o da eventuali problematiche impiantistiche.

Nel corso del 2023 si è lavorato per consolidare gli apprestamenti provvisori del precedente anno e si sono accentuate le manutenzioni straordinarie agli impianti (sostituzione preventiva di circa 60 pompe presso i pozzi) al fine di migliorarne l'efficienza ma soprattutto l'affidabilità.
Sono state eseguite le prove funzionali della nuova condotta in località Settolo (1.400 metri condotta in ghisa tipo TRM) per l'interconnessione di alimentazione dell'adduttrice proveniente dalla Val Belluna con l'approvvigionamento da Pozzi Settolo.
Il livello della falda nella zona di pianura, pur avendo avuto un buon recupero nel periodo estivo, rimane tendenzialmente circa un metro inferiore rispetto gli anni precedenti.
Nonostante ciò, a fine 2023 il livello della falda risultava superiore agli ultimi due anni, rispettivamente circa 0,8 e 1,4 m rispetto alla situazione di gennaio 2021 e 2022; la situazione nei prossimi mesi dipenderà dagli apporti di neve in quota e dall'andamento delle precipitazioni durante l'anno.



La situazione rimane comunque seria nell'area di Follina e Prealpi, zona in cui non vi sono numerose possibilità di fonti alternative a quelle presenti sul territorio, in tal senso si sono acquistati i terreni limitrofi ai pozzi esistenti e nel 2024 si prevede di realizzare nuovi pozzi a supporto delle emergenze, oltre che alla realizzazione di nuove interconnessioni delle reti per consentire di garantire la continuità del servizio.

Dal 2018, in collaborazione con l'Università di Padova, è attivo un progetto di ricerca mirato alla valutazione del bilancio idrologico e alla modellazione degli acquiferi della medio-alta pianura Veneta tra i fiumi Brenta e Piave che ha visto coinvolti tre dottorati di ricerca e una tesi di laurea magistrale. Da tale quadro emerge chiara la necessità di dover prevedere da un punto di vista qualitativo e quantitativo gli effetti delle future politiche irrigue ed essere in grado di stimare almeno a grande scala il rischio di contaminazione dei pozzi presenti nella pianura. Per far ciò è necessario acquisire le conoscenze geologiche ed idrologiche dell'area in esame: oltre

ad implementare un'organica rete di monitoraggio strumentando un numero totale di 84 pozzi, si sono reperite informazioni in merito a circa altri 2.000 pozzi privati, per avere dati sufficienti alla formulazione di un modello matematico interpretativo e predittivo.

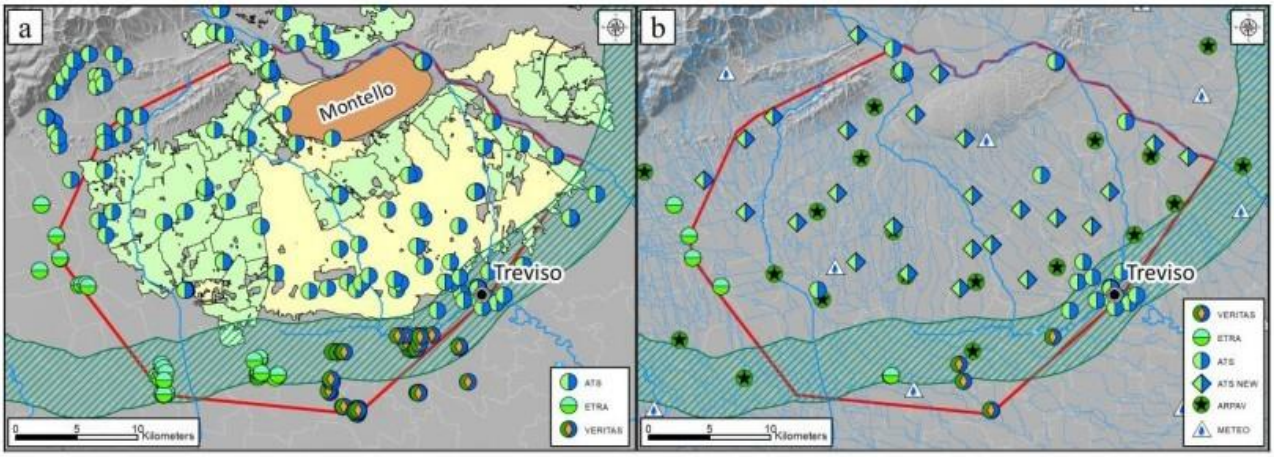


Figura 2. a) Pozzi ad uso idropotabile di proprietà delle aziende multiservizi e superfici irrigate con sistemi di irrigazione pluvirriguo (verde) e a scorrimento (giallo). b) Sensori di misura dei livelli freatimetrici e piezometrici e stazioni meteo.

Dai dati raccolti è stato realizzato un primo modello idraulico in fase di taratura e implementazione con nuove informazioni.

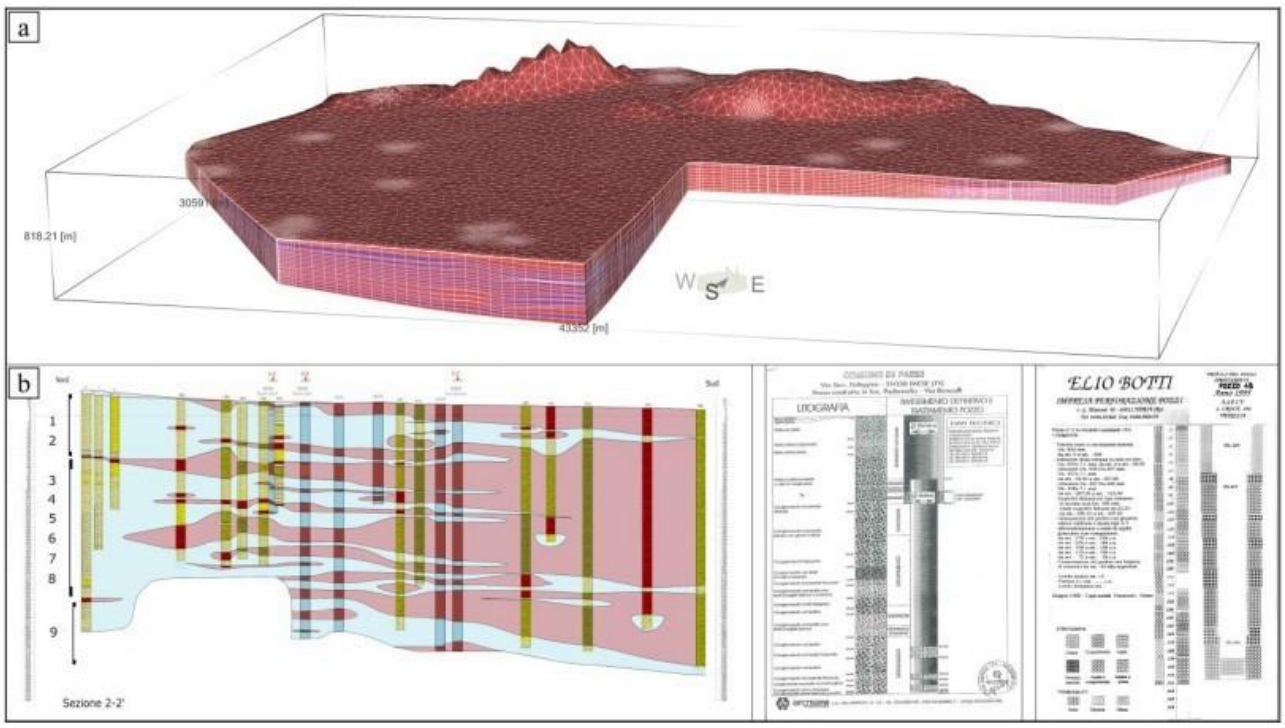


Figura 3. a): mesh 3D del modello agli elementi finiti sezionato. b): esempio di sezione geologica ed esempi di profili stratigrafici dei pozzi utilizzati per costruire il modello geo-strutturale.

ENERGIA

La struttura si occupa della gestione tecnica e della manutenzione operativa delle 37 cabine elettriche di Media Tensione e delle 444 utenze di Bassa Tensione. Di seguito i dati relativi all'energia (kWh):

	2020	2021	2022	2023
Energia elettrica consumata	**36.123.894**	**37.296.867**	**40.892.731**	**37.081.891**
di cui acquistata	*35.452.462*	*36.411.438*	*40.077.031*	*36.478.994*
di cui autoprodotta e consumata	**671.432**	**885.429**	**815.700**	**602.897**
di cui da fotovoltaico	*93.586*	*98.561*	*103.554*	*94.884*
di cui idroelettrica	*1.568*	*1.539*	*768*	*1.265*
di cui da biogas	*576.278*	*785.329*	*711.378*	*506.748*
Energia elettrica autoprodotta venduta	**73.392**	**72.548**	**49.481**	**51.666**
di cui da fotovoltaico	*33.633*	*34.050*	*36.104*	*30.413*
di cui idroelettrica	*39.759*	*28.738*	*13.257*	*21.213*
di cui da biogas		*9.760*	*120*	*40*

Settore	2020	2021	2022	2023
Acquedotto	22.052.971	23.291.104	27.019.621	22.961.280
Depurazione	12.203.790	11.898.176	11.910.286	12.111.599
Fognatura	828.011	834.658	727.242	995.226
Uffici e/o magazzini	367.690	387.500	419.882	410.889
Totale	**35.452.462**	**36.411.438**	**40.077.031**	**36.478.994**

Di seguito i dati relativi costi all'energia acquistata (euro):

Settore	2020	2021	2022	2023
Acquedotto	3.540.173	4.419.322	8.656.877,47	5.861.108,46
Depurazione	1.756.060	2.214.935	3.658.391,97	3.052.772,97
Fognatura	204.739	197.201	303.690,51	318.074,20
Uffici e/o magazzini	59.026	76.388	159.537,18	99.757,48
Totale	**5.559.998**	**6.907.845**	**12.778.497,13**	**9.331.713,11**

Dati relativi all'energia prodotta (kWh) da impianti aziendali fotovoltaici, idroelettrici e di cogenerazione:

Energia elettrica autoprodotta	2017	2018	2019*	2020	2021	2022	2023
Consumata	914.601	645.983	375.186	671.432	885.429	815.700	602.897
Venduta	31.561	50.573	45.779	73.392	72.548	49.481	51.666
Totale (kWh)	**946.162**	**696.556**	**420.965**	**744.824**	**957.977**	**865.181**	**654.563**

**La riduzione dell'energia autoprodotta nel 2019 rispetto all'anno precedente è dovuta al fermo del sistema di cogenerazione del depuratore di Treviso, per problematiche di approvvigionamento da parte di Contarina.*

RISORSE IDRICHE

Da febbraio 2023 è entrata in vigore la nuova normativa sulle acque potabili (D.lgs.18/23 che va ad abrogare il D.lgs. 31/01). Pertanto, è stato rivisto il piano analitico sulla base dei nuovi parametri richiesti e sulla base delle nuove indicazioni date dalla norma.

Campioni e parametri	2020	2021	2022	2023
Numero minimo di campioni che il gestore è tenuto a eseguire	880	934	934	956
Numero di campioni eseguiti (acqua grezza prima del trattamento e acqua potabile)	1.964	1.998	1.884	1.908
Numero di campioni di acqua potabile analizzati	1.657	1.667	1.582	1.534
Numero di parametri di acqua potabile analizzati	67.515	72.436	77.720	72.360
di cui chimico fisici	*57.421*	*62.597*	*68.020*	*63.856*
di cui microbiologici	*10.094*	*9.839*	*9.700*	*8.504*
Numero di campioni integrativi ai campioni di acqua potabile analizzati				
Numero campioni di acqua da nuove condotte non ancora collegate				154
Numero campioni di acqua da erogatori installati nelle scuole				71
Numero campioni di acqua grezza prima del trattamento e fonti non in uso				146

Continua la ricerca di eventuali inquinanti emergenti presenti all'interno delle reti di acquedotto (PFAAs, DACT-Glifosate-AMPA – antiparassitari, amianto, mercurio, Cromo VI). A questi sono stati aggiunti i parametri previsti dalla nuova normativa.

Fra i campionamenti eseguiti sono stati ricercati i seguenti parametri:

Parametri	2018	2019	2020	2021	2022	2023
PFAAs (fonti e serbatoi)	35	23	35	20	20	59
DACT (antiparassitari)	237	309	488	510	332	379
Glifosate e AMPA	237	309	488	510	332	379
Amianto (rete distribuzione)	9	6	18	18	11	17
Mercurio (Treviso)	126	178	172	597	181	158

Parametri	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Arsenico-Manganesio (Treviso)		185	172	597	181	158
Trialometani totali (impianti e reti)	242	313	432	429	299	378
Cromo VI (Area Ovest)			446	502	300	378
Legionella					27	61
Salmonella						*25*
Pseudomonas Aeroginosa						1.007
Colifagi sonatici						30
Acidi aloacetici						18

Purtroppo, si conferma, come negli anni precedenti, un peggioramento della qualità delle acque di falda con l'aumento sensibile della presenza di antiparassitari, soprattutto nell'area sud-ovest del territorio; non si rilevano peggioramenti invece per quanto riguarda le sorgenti montane principali.

Si ricorda che durante il 2020 erano stati chiusi e scollegati dalla rete tre pozzi a causa della presenza di antiparassitari: si trattava dei pozzi di Castelfranco Veneto (Pozzo 5 di Via Aceri), Vedelago (Pozzo Via Alpini) e Farra di Soligo (Pozzo Bisol 1). Di questi resta ancora chiuso per non conformità il pozzo di Vedelago; gli altri due sono stati riattivati grazie al miglioramento della qualità dell'acqua rilevata anche dalle autorità sanitarie.

Si segnala inoltre la presenza di sottoprodotti della clorazione (Cloriti e Trialometani), fortunatamente eliminabili con lavaggi meccanici delle reti e dei serbatoi e con la regolazione degli impianti di disinfezione. È stabile anche la presenza di nitrati soprattutto nell'area ovest del territorio gestito, legati ad attività agricole fortemente presenti nella zona.

Per quanto riguarda l'inquinamento da PFAS continuano ad esserne presenti tracce presso il pozzo Fontanive a Possagno e i pozzi Fratta di Tarzo: i valori riscontrati sono ancora sotto il limite di legge, ma rimane alta l'attenzione verso queste fonti, indispensabili per il territorio che vanno a servire.

Il metodo di monitoraggio finora applicato è stato utile per rilevare anche eventuali problematiche lungo le reti di distribuzione prima che si verificassero non conformità o che venissero emesse ordinanze di non potabilità da parte dei sindaci: nei prossimi anni si intenderà fare un passo successivo andando ad implementare l'analisi del rischio per ogni acquedotto programmando il monitoraggio sulla base degli effettivi pericoli a cui può essere soggetto un sistema (implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua per zone omogenee).

In questo modo si potranno aumentare o ridurre il numero di campionamenti in funzione di una reale analisi territoriale supportata da una appropriata valutazione del rischio e da una programmazione degli interventi e delle manutenzioni delle reti e degli impianti. Si passerà in questo modo da un approccio reattivo (attualmente utilizzato, in risposta ad una non conformità del sistema) ad un approccio predittivo (verifica periodica del sistema al fine di evitare le non conformità).

SETTORE DISTRIBUZIONE ACQUEDOTTO E ALLACCIAMENTI

Il settore cura l'attività giornaliera di manutenzione della rete di distribuzione idrica (di oltre quattro mila chilometri) e da corso a tutti gli interventi tecnici richiesti dalla clientela (nuovi allacciamenti, installazione contatori, attivazioni, cessazioni, verifiche pressione e qualità dell'acqua, sostituzione di contatori).

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di ricerca delle perdite lungo la rete di acquedotto, interessando le zone più critiche attraverso interventi puntuali e mirati di riparazione delle perdite individuate, in questo agevolati dalla definizione di distretti omogenei per il monitoraggio giorno/notte dei consumi e il controllo delle pressioni di rete.

Nella seguente tabella si riepilogano i dati delle attività ordinarie eseguite nel 2023:

Descrizione	Dati 2023
Realizzazione nuovi allacciamenti richiesti da utenti	700
Spostamenti gratuiti contatori da interno ad esterno proprietà	343
Contatori sostituiti	18.415
Riparazioni su condotte di distribuzione	1.242
Segnalazioni ricevute da utenti e pronto intervento per perdite	3.046
Ricerca perdite	555,00 km
Lunghezza condotte distribuzione sostituite	48,67 km
Lunghezza estensioni condotte distribuzione	18,90 km

ATTIVITÀ SVOLTE

RICERCA PERDITE

Come ogni anno è continuata l'attività di ricerca perdite, proseguendo il progetto sperimentale di ricerca perdite tramite i raggi cosmici, nonché la ricerca perdite "tradizionale" eseguita dagli operativi della Società sul territorio e con l'aiuto di ditte specializzate esterne.

Il progetto sperimentale di ricerca tramite raggi cosmici è effettuato in collaborazione con la ditta Finapp S.r.l., che sfrutta una tecnologia che utilizza i raggi cosmici "*Cosmic Rays Technology for Water Leaks Detection*": questi identificano la presenza di zone ad alta umidità nel sottosuolo, rinvenendo così perdite altrimenti invisibili.

I vantaggi dell'adozione di questa tecnologia sono molteplici:

- l'aumento della velocità di risposta nell'identificazione e classificazione delle perdite con conseguente riduzione dei costi di produzione e distribuzione dell'acqua;
- la visualizzazione immediata delle perdite d'acqua sulla mappa;
- l'assenza di limiti di estensione;
- la possibilità di identificare un punto in alta risoluzione con un raggio di confidenza pari a 10 mt;
- la garanzia di non arrecare alcun danno all'ambiente poiché si tratta di una tecnologia non invasiva;
- il non arrecare disagio agli utenti finali.

Dai dati raccolti è emerso che questa tipologia di ricerca consente risultati migliori rispetto a quelli realizzati negli anni precedenti con la ricerca satellitare, che è stata completamente sostituita dalla tecnologia legata ai raggi cosmici. Il progetto è stato avviato e testato su alcuni Comuni, ma l'obiettivo per il 2024 è adottarlo su tutti i Comuni con le criticità più diffuse riguardanti le perdite idriche.

CAMPAGNA PER LA SOSTITUZIONE DEI CONTATORI OBSOLETI

È proseguita, con l'ausilio anche di ditte specializzate coordinate dal nostro personale, l'attività di sostituzione dei contatori aventi più di 10 anni (circa 18.500 contatori sostituiti); sono inoltre stati installati 795 contatori smart nei comuni di Castelcucco, Cison di Valmarino, Loria e Treviso.

OTTIMIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DELLE RETI IDRICHE

Nel 2023 ci si è concentrati sulla distrettualizzazione del territorio e sulla modellazione, creando distretti omogenei per il monitoraggio giorno/notte dei consumi e per il controllo delle pressioni di rete. Il progetto di distrettualizzazione e modellazione idraulica è stato eseguito in collaborazione con due studi specializzati in

queste attività: questo ha permesso di raggiungere risultati importanti di rintracciamento di perdite notevoli, fino a 20 litri al secondo.

I progetti si compongono delle seguenti fasi:

- Studio e all'analisi preliminare del regime idraulico della rete di distribuzione e della sua efficienza con rilevazione ed acquisizione delle portate e delle pressioni di esercizio allo stato iniziale;
- Studio funzionale, attraverso simulazione computerizzata, delle reti idropotabili di distribuzione con impiego di software di modellazione e definizione di distretti idraulici controllati permanentemente, mediante esecuzione sul campo di manovre e step test;
- Verifica del modello individuato e controllo dei distretti fissi con rilevazione costante dei punti di immissione e di uscita di ognuno di questi;
- Individuazione di eventuali interventi correttivi sulla rete esistente (sostituzione ex novo di condotte o abbassamento di pressioni).

INSTALLAZIONE CASETTE DELL'ACQUA

Sono state installate ed inaugurate in convenzione con i comuni soci 5 casette dell'acqua, nel comune di Borso del Grappa, Sernaglia della Battaglia, Moriago della Battaglia, Cavaso del Tomba e Cornuda.

Il programma proseguirà nel 2024 con la previsione di installare altre sette casette.

DISMISSIONE IDRANTI OBSOLETI

Si è data operatività al progetto esecutivo di dismissione degli idranti obsoleti con i Vigili del Fuoco, implementandolo l'efficientamento degli idranti da mantenere a servizio della rete pubblica, prevedendo la loro sostituzione con modelli che consentano la geolocalizzazione tramite GPS e il monitoraggio in tempo reale dello stato d'uso ed efficienza degli stessi, tramite un'apposita *app* che si può interfacciare con i sistemi informativi già in uso

All'interno dei lavori di adeguamento e sostituzione degli idranti, si è provveduto anche all'installazione di misuratori digitali predisposti per lo *smart metering* su ogni idrante e necessari per una precisa rilevazione dei dati ai fini del bilancio idrico.

Nel 2023 sono stati installati e collegati 43 idranti smart.

CONTATORI

È stato studiato il rilievo puntuale degli alloggi contatori in collaborazione con l'ufficio bollettazione e l'ufficio IT; è stato costruito il modulo "web allaccio acquedotto", disponibile anche nell'app del web GIS, che permette il rilievo in campo degli alloggi contatore e l'attribuzione dei POD utenti. Questa attività permette di avere con precisioni la posizione di tutti i contatori e il loro collegamento con la rete di distribuzione e di conseguenza, in caso di chiusura temporanea dell'erogazione idrica, avvisare tempestivamente e con precisione le utenze interessate.

Nel 2023 è stato effettuato il rilievo massivo del Comune di Arcade e del Comune di Loria per circa 6000 POD.

SETTORE FOGNATURA

Il programma della gestione delle reti fognarie è costantemente aggiornato sulla scorta delle informazioni acquisite quotidianamente e dalle informazioni consolidate rispetto all'infrastruttura delle reti di fognatura.

I dati delle reti fognarie si acquisiscono attraverso sopralluoghi, ispezioni, misure e rilievi topografici e vengono elaborati con il Sistema Informativo Territoriale (SIT) oltre che dal CRM aziendale.

GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE RETI DI FOGNATURA

La gestione e la manutenzione delle reti fognarie eseguite nel corso del 2023 hanno riguardato principalmente:

- lo svolgimento di indagini, sia puntuali che estese, della rete fognaria mediante rilievi video dei manufatti e video ispezioni delle condotte e allacciamenti, reportistica, con aggiornamento e archiviazione sul SIT;
- la manutenzione e la pulizia preventiva delle condotte con mezzo autospurgo, per garantire regolarità di deflusso, riducendo drasticamente gli interventi straordinari e in urgenza ai soli eventi imprevedibili;
- la manutenzione dei chiusini stradali;
- la manutenzione delle camerette d'ispezione in calcestruzzo deteriorate e dei fondelli fognari;
- la manutenzione conservativa delle tratte fognarie soggette a problematiche di deflusso mediante tecniche di riparazione puntuali *no-dig* e/o la realizzazione di *relining* ricostruttivi;
- la definizione, progettazione e realizzazione di nuove reti fognarie secondarie in estensione o in sostituzione dell'infrastruttura esistente; nello specifico, sono stati realizzati oltre 4 km;
- il continuo monitoraggio degli sfioratori delle reti miste con la funzione di ottimizzazione idraulica e salvaguardia ambientale, proponendo e favorendo sempre la separazione delle reti fognarie quando si manifestano condizioni di sostenibilità tecnica ed economica;
- monitoraggio della qualità del refluo fognario e controllo degli scarichi.

Nell'ambito della manutenzione delle reti fognarie sono stati eseguiti circa 2.000 interventi che riguardano principalmente: rilievi di allacci esistenti per obblighi, nuovi allacciamenti, riparazione di allacciamenti esistenti, riparazione di condotte, manutenzione dei pozzetti d'ispezione, controllo regolarità degli impianti privati, pulizia delle condotte e allacciamenti, interventi a seguito di intasamenti, caratterizzazione della rete fognaria.

PROGETTI DI ESTENSIONE RETE FOGNARIA

Nel corso del 2023 sono stati completati i seguenti progetti di interventi di estensione rete fognatura e contestuale ristrutturazione della rete acquedottistica:

- Progetto esecutivo *"Estensione della rete fognaria e ristrutturazione rete acquedottistica da eseguirsi nei comuni di Loria (Vie Ronchi e Vignola) e di Treviso (quartiere Vie Monte Cengio, Redipuglia, Pasubio e Viale Cairoli)"* che prevede la realizzazione di circa 2.150m di rete fognaria e 2.850m di rete idrica per un importo complessivo di €2.650.000;
- Progetto esecutivo *"Estensione della rete fognaria e ristrutturazione rete acquedottistica da eseguirsi nei comuni di Treviso (Via Amali, Strada La Bassa, Viale Felissent) e Giavera del Montello (Viale della Stazione, Via Pedemontana)"* che prevede la realizzazione di circa 4.000m di rete fognaria e 1.300m di rete idrica per un importo complessivo di €2.980.000;
- Progetto esecutivo *"Estensione della rete fognaria e ristrutturazione rete acquedottistica nel quadrante nord-ovest del centro storico del comune di Treviso"* che prevede la realizzazione di circa 3.150m di rete fognaria e 3.350m di rete idrica per un importo complessivo di €3.360.000;
- Documento di fattibilità delle alternative progettuali *"Realizzazione nuovo collettore di pubblica fognatura nera e ristrutturazione rete idrica in Via S.Lucia (S.P.150) e Via S.Margherita nel Comune di Castelcucco"* che prevede la realizzazione di circa 1.400m di rete fognaria e 1.700m di rete idrica per un importo complessivo di €1.500.000;
- Interventi vari nel territorio per rilievo criticità, studio preliminare di fattibilità sia tecnica che economica degli interventi di risanamento, progettazione di interventi minori nell'ambito di manutenzione straordinaria della rete in gestione
    - Completamento allacciamenti fognatura nera in via Poisolo nel comune di Castelfranco Veneto;
    - Completamento allacciamenti di fognatura nera in via Verdi nel comune di Castello di Godego;
    - Completamento allacciamenti fognatura nera, vie varie, nel comune di Castello di Godego;
    - Completamento allacciamenti fognatura nera in via Canonica nel comune di Farra di Soligo;
    - Completamento allacciamenti fognatura nera, vie varie, nel comune di Loria;
    - Completamento allacciamenti di fognatura nera in via Fratelli Bandiera nel comune di Paese;
    - Completamento allacciamenti fognatura nera, vie varie, nel comune di Paese;
    - Completamento allacciamenti fognatura nera in via Mazzini nel comune di Pieve di Soligo;
    - Completamento allacciamenti fognatura nera, vie varie, nel comune di Riese Pio X;

- Completamento allacciamenti fognatura nera, vie varie, nel comune di San Zenone degli Ezzelini.
- Completamento allacciamenti alla fognatura nera in via Zanella e via Gandino in comune di Treviso;
- Completamento allacciamenti alla fognatura nera in via Verci e via Maggiotto in comune di Treviso;
- Completamento allacciamenti alla fognatura nera in via Cavalleggeri in comune di Treviso;
- Completamento allacciamenti alla fognatura nera in via Polacco in comune di Treviso;
- Completamento allacciamenti di fognatura nera in via Altino nel comune di Treviso;
- Completamento allacciamenti fognatura nera in via De Coubertin nel comune di Treviso;
- Completamento allacciamenti fognatura nera in via Talpon nel comune di Villorba.

Progetti approvati negli anni precedenti, con esecuzione lavori nel corso del 2023:

- Esecuzione lavori progetto "*Realizzazione rete fognatura e ristrutturazione rete acquedotto in Via Lastego nel Comune di Fonte (TV), in Via Verdi e Via Balbi nel Comune di Castelfranco Veneto e in Via Pastore nel Comune di Montebelluna con interventi integrativi di adeguamento idraulico da realizzarsi nei Comuni di Fonte, S. Zenone degli Ezzelini e Riese Pio X*" con realizzazione di circa 1400m rete fognaria e 2000m rete idrica per un importo complessivo di € 1.200.000;
- Esecuzione lavori progetto "*Ristrutturazione della rete idrica ed estensione della rete fognaria in Via dei Gastaldoni nel Comune di Volpago del Montello (TV), e in Via Manzato, Via Bologni, Via Bembo, Via Cima da Conegliano, Via Modena, Via Bonfadini, Via Ciassi, Via Zenson, Via Botteniga nel Comune di Treviso (TV)*" con realizzazione di circa 2000m di rete fognaria e 1350m rete idrica per un importo complessivo di € 1.750.000;
- Esecuzione lavori progetto "*Realizzazione rete fognatura e ristrutturazione rete acquedotto in Via Saccardo, Via Avogari, Via Cadorna, Via General Vaccari nel Comune di Volpago del Montello e lungo la SP n.57 di Via Montello nel Comune di Spresiano*" con realizzazione di circa 3.200m di rete fognaria e 2.300m di rete idrica per un importo complessivo di € 1.750.000.

Da qualche anno infatti si porta avanti una strategia d'intervento che prevede la contestuale ristrutturazione della rete idrica nei più significativi interventi di estensione della rete fognaria.

ADEGUAMENTO DEI MANUFATTI DI SFIORO PRESENTI NELLE RETI DI FOGNATURA MISTA

L'attività di adeguamento degli sfioratori in fognatura mista va a migliorare le condizioni ambientali dei corsi d'acqua superficiali interessati dallo sfioro di fognature durante gli eventi piovosi.

Nel 2016 è stato approvato il Piano di Adeguamento degli sfioratori di piena. I lavori dei primi tre lotti funzionali del piano sono stati completati nel 2020 e nel 2021 è stata avviata la progettazione dei lavori di adeguamento dei restanti lotti funzionali del piano economico che prevede il completamento dell'attività di adeguamento entro l'anno 2025. Tutti i manufatti di sfioro risultano adeguati dal punto di vista della regolazione delle portate, inoltre 53 sui totali 180 (30%) finora rilevati risultano anche dotati di sistema di trattenuta dei solidi grossolani e quindi completamente adeguati ai sensi della normativa vigente. È in corso la progettazione esecutiva per l'adeguamento di tutti i manufatti esistenti.

Prosegue parallelamente al Piano di Adeguamento l'attività di studio delle reti fognarie di tipo misto allo scopo, tra l'altro, di ridurre gli sfioratori presenti mediante separazione delle reti fognarie e/o ottimizzazione dei collegamenti idraulici esistenti ricavando importanti benefici ambientali.

Tutti i manufatti di sfioro vengono periodicamente ispezionati per accertare il regolare funzionamento.

Le attività sopra descritte contribuiscono alla definizione del macro-indicatore M4 (b e c) introdotto da ARERA per la misura della qualità tecnica del SII.

CONTRASTO ALL'IMMISSIONE DI ACQUE PARASSITE IN FOGNATURA

Da qualche anno il settore è attivo nei confronti della problematica relativa alle infiltrazioni di "acque parassite" nella rete fognaria, con l'obiettivo di recuperare quella parte di capacità di collettamento e depurazione degli impianti gestiti e attualmente occupata dall'infiltrazione anomala di questi volumi di acque pulite.

Nel 2023 l'attività di ricerca a mezzo videoispezione è stata sospesa perché non produttiva, a causa della siccità che ha notevolmente abbassato i livelli di falda.

È stata avviata una campagna di monitoraggio delle portate nella rete afferente al depuratore di Vidor, soggetta a ingenti afflussi di acque parassite derivanti dal drenaggio delle vallate soprattutto durante i più importanti eventi meteorici, con l'obiettivo di individuare i bacini critici e programmare gli interventi di separazione delle reti, per indice di priorità.

Continua l'attività di monitoraggio idraulico con utilizzo di strumenti in dotazione sui bacini fognari afferenti ai depuratori di Carbonera, Treviso e Salvatronda

CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEGLI SCARICHI E MONITORAGGIO DELLA RETE FOGNARIA

Alcune reti fognarie sono state oggetto di fenomeni di immissioni di scarichi anomali, in genere costituiti da acque reflue di lavorazione originate dalle attività produttive allacciate, ma anche, più raramente, costituiti da smaltimenti illeciti di rifiuti.

Detti fenomeni possono comportare conseguenze più o meno gravi:

- alle reti fognarie e relative opere e apparecchiature (es. intasamenti e guasti alle pompe degli impianti di sollevamento, corrosione delle condotte);
- ai trattamenti depurativi (es. a causa di carichi organici rilevanti, di concentrazioni elevate di elementi metalli critici nei fanghi biologici).

Ne conseguono maggiori costi di gestione, causa i maggiori consumi di energia, l'incremento delle quantità di fanghi biologici da smaltire (con possibili costi maggiorati a causa del tenore di determinanti inquinanti), l'aumento della frequenza delle manutenzioni, riparazioni o peggio sostituzioni delle apparecchiature elettromeccaniche (es. pompe), un maggiore impegno del personale impiegato per la conduzione degli impianti di depurazione e per il controllo e la manutenzione delle reti fognarie.

Al fine di contrastare e/o prevenire detti fenomeni, nel corso dell'anno sono state intraprese attività specifiche di seguito riportate.

Rete fognaria afferente al depuratore di Valdobbiadene

La rete è soggetta nello specifico a scarichi originati dalle numerose attività vitivinicole allacciate, soprattutto durante il periodo di vendemmia, vinificazione e travasi (indicativamente da metà agosto a fine novembre) con immissione non solo di acque reflue di lavaggio ma anche, illecitamente, dei sottoprodotti/rifiuti derivanti dalle lavorazioni (es. feccia), che andrebbero smaltiti/riciclati diversamente.

Detti scarichi, caratterizzati da un elevato carico di sostanze organiche (parametri COD e BOD_5) e solidi sospesi portano il trattamento depurativo al limite della sua potenzialità di trattamento, causa sofferenza del processo biologico con timore riguardo all'eventuale possibile superamento dei valori limite allo scarico, comporta la produzione di un surplus di fanghi biologici da smaltire.

Per risalire all'origine puntuale degli scarichi:

- sono state installate sulla rete fognaria delle stazioni sperimentali di monitoraggio di alcuni parametri chimico-fisici (pH, conducibilità elettrica, potenziale ossido-riduttivo, temperatura), con trasmissione in tempo reale dei dati acquisiti a un sistema di telecontrollo e con la possibilità di campionare le acque reflue urbane;
- sono stati installati degli autocampionatori presso gli scarichi di alcune attività, con prelevi di più campioni medio compositi di reflui;

- sono stati effettuati controlli sulla rete e presso le utenze allacciate da parte del personale operativo e tecnico con anche prelievi di campioni di reflui;
- sono stati acquisiti campioni di acque reflue urbane, istantanei e medio compositi sulle 24 ore, all'ingresso del depuratore e, talvolta, sullo scarico dello stesso ed alcuni campioni di fanghi biologici per la ricerca di inquinanti specifici.

I vari campioni raccolti contestualmente alle summenzionate attività, complessivamente 81, sono stati sottoposti ad analisi riguardo a numerosi parametri presso un laboratorio esterno certificato. Inoltre, è stata intrapresa, anche in collaborazione con il comune, un'attività di informazione e sensibilizzazione rivolta alle attività vitivinicole allacciate alla fognatura. Sempre con il comune e, talvolta, con la partecipazione de Carabinieri Forestali, sono state effettuate alcune visite ispettive presso le attività in parola.

Effettivamente nel corso del periodo della campagna di vendemmia e vinificazione 2023 è stata riscontrata una diminuzione del carico organico in ingresso al depuratore che fa ben pensare all'effetto delle attività di controllo e prevenzione intraprese.

Rete fognaria afferente al depuratore di Farra via Boschet

Sullo scarico del depuratore sono state rilevate, occasionalmente, concentrazioni anomale di Rame e Aldeidi, con timore riguardo all'eventuale possibile superamento dei valori limite allo scarico.

Pertanto, è stata effettuata un'attività di campionamento, finalizzata a rilevare l'eventuale presenza dei suddetti inquinanti nelle acque reflue urbane; i campionamenti, effettuati presso punti significativi della rete fognaria, sono stati molto frequenti (anche quotidiani), con raccolta, per la maggior parte, di campioni medio compositi sulle 24 ore, molto rappresentativi;

I campioni analizzati, in generale, hanno evidenziato sistematicamente la presenza di Rame (si tratta in effetti di un elemento facilmente rilevabile a basse concentrazioni, nelle acque reflue urbane) con concentrazioni medie mensili sotto al valore limite e di Aldeidi, con concentrazioni spesso sotto il limite di rilevabilità o al più in concentrazioni molto basse tali da risultare al di sotto dei valori limite di emissione allo scarico del depuratore, a riprova di un fenomeno estremamente occasionale, forse riconducibile a smaltimenti illeciti di rifiuti.

Rete fognaria afferente al depuratore di Mussolente

In ingresso e di pari portata all'uscita del depuratore sono stati occasionalmente rilevati elevati valori di conducibilità. L'andamento della conducibilità si contraddistingue in picchi molto elevati per brevi periodi di tempo facendo presupporre a scarichi anomali puntuali. L'attività di campionamento nei punti significativi della rete fognaria è iniziata con prelievi istantanei e proseguita con l'uso di centraline mobili in grado di analizzare e campionare il refluo fognario. L'analisi in continuo, il settaggio dei parametri e i campionamenti sopra soglia hanno portato a restringere l'indagine alla rete fognaria del Comune di Borso del Grappa, dove sono insediate diverse aziende atte alla produzione salatura e stagionatura del formaggio.

Individuata l'origine dello scarico anomalo/accidentale di grosse concentrazioni di sale in fognatura, è stata avvisata l'azienda coinvolta con sopralluoghi in loco e comunicazioni. Negli ultimi mesi del 2023 non si sono registrati picchi anomali di conducibilità in ingresso al depuratore di Mussolente.

La situazione verrà tenuta sotto controllo, così come in ogni altro bacino fognario del territorio, in stretta collaborazione con il comparto aziendale che gestisce gli impianti di depurazione.

Da segnalare l'avvio di un progetto oggetto di finanziamento regionale che prevede il monitoraggio delle reti con sistemi innovativi quali centraline di early warning e campionatori automatici installati nei pozzetti e presso gli scarichi delle utenze più sensibili. Contestualmente è previsto un approfondimento con indagini sul campo, con particolare riferimento al bacino fognario afferente al depuratore di Salvatronda, che prevede la misura dei GHG emessi e disciolti in fognatura a supporto del calcolo dell'indicatore denominato "impronta di carbonio del servizio idrico integrato"

COLLABORAZIONI CON GLI ENTI LOCALI – ACCORDI E CONVENZIONI

È continuata nel corso del 2023 l'attività di collaborazione con i comuni soci che prevede l'esecuzione di lavori del Servizio Idrico Integrato contestualmente agli interventi di riqualificazioni di strade e piazze previsti dalle

amministrazioni comunali, con l'obiettivo di ridurre i costi delle opere e i disagi nei confronti dei cittadini minimizzando di fatto l'impatto legato alla presenza dei cantieri.

In tal senso, in sinergia con le amministrazioni dei Comuni soci, sono stati perfezionati e formalizzati alcuni accordi disciplinati a mezzo di accordi di programma che prevedono un'unica stazione appaltante con suddivisione dei costi in base al criterio di competenza.

Tra le più significativi si segnalano le seguenti collaborazioni:

- Interventi in corso:
  - VILLORBA per un intervento di estensione della rete fognaria e ristrutturazione della rete idropotabile nell'ambito dei lavori di realizzazione della pista ciclabile lungo via Piave;
  - MASERADA SUL PIAVE estensione della rete fognaria in via e vicolo Madonna delle Vittorie in occasione delle opere di sistemazione stradale;
  - MASERADA SUL PIAVE estensione della rete fognaria in via Matteotti in occasione delle opere di ristrutturazione stradale.
  - TREVIGNANO realizzazione rete fognaria e ristrutturazione rete acquedotto in Monte Tomba / Villaggio Monica e in Vicolo Canova contestualmente ai lavori di adeguamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche.
  - VOLPAGO estensione della rete fognaria in via Gasparini S.P.248 in occasione delle opere di realizzazione della pista ciclopedonale.
  - CISON DI VALMARINO estensione della rete fognaria in Via Sanavalle S.P.4 in occasione delle opere di realizzazione della rotatoria all'intersezione con Via IV Novembre.
  - QUERO-VAS ristrutturazione reti fognarie in Via Roma in occasione delle opere di rifacimento della fognatura meteorica;
- Interventi conclusi:
  - VILLORBA per un intervento di estensione della rete fognaria e ristrutturazione della rete idropotabile nell'ambito dei lavori di realizzazione della rotatoria e marciapiede lungo la SP "Postumia Romana" in corrispondenza dell'incrocio con Piazza Pinarello;
  - PONZANO per un intervento di predisposizione della rete fognaria in occasione della realizzazione della rotatoria lungo la SP "Postumia Romana" all'incrocio tra via Volpago Nord e via del Bellato;
  - CASTELFRANCO VENETO in occasione della realizzazione della rotatoria lungo la SR 53 "Postumia" all'incrocio con via Bella Venezia e via Damini per un intervento di estensione della rete fognaria e potenziamento della rete idropotabile;
- Trattativa in corso avviate nel 2023:
  - VEDELAGO realizzazione rete fognaria e ristrutturazione rete acquedotto nell'ambito della realizzazione della pista ciclabile in via Castellana;
  - PAESE realizzazione rete fognaria e ristrutturazione rete acquedotto nell'ambito dei lavori di sistemazione stradale del quartiere di via Lotto;

Altri accordi sono in fase di formalizzazione, con l'intento di promuovere questo modus operandi con tutti i 52 comuni soci.

GESTIONE DELLA PRATICA PER L'ALLACCIAMENTO ALLA FOGNATURA E OBBLIGHI DI ALLACCIAMENTO

Nel corso del 2023 è proseguito l'impegno nell'efficientamento delle procedure autorizzative, dei software aziendali correlati e della gestione delle risorse al fine di rendere i procedimenti autorizzativi semplici, economici e funzionali per l'utente, nel rispetto di leggi e regolamenti, riducendo i tempi di conclusione delle pratiche.

L'attività tradotta in numeri si può riassumere in 3.056 pratiche autorizzative per scarichi di tipo domestico, assimilato al domestico e industriali, così ripartite:

- 688 pratiche per rilascio parere preventivo sul SII su costruzioni edilizie;
- 80 pareri tecnici emessi per interventi che riguardano piani di trasformazione e/o riqualificazione del territorio, piani di intervento pubblici su strade, nuove lottizzazioni, P.U.A., ecc.;

- 743 pratiche autorizzative per nuovi allacciamenti fognari;
- 201 pratiche autorizzative per adeguamento impianti esistenti, ecc.;
- 1318 pratiche istruttorie di regolarizzazione contrattuale allacciamenti esistenti a seguito di controlli.

Le pratiche succitate hanno richiesto inoltre 72 nuovi cantieri stradali.

Prosegue l'attività straordinaria di analisi approfondita dei bacini serviti dai collettori esistenti e di nuova realizzazione, per dare impulso al collegamento alla rete fognaria pubblica tutti gli immobili collettabili ubicati su strade servite dalla fognatura (circa 1.600 km di rete) attraverso una campagna di comunicazione d'obbligo all'allacciamento. L'iniziativa ha interessato in particolare utenti nei Comuni di Altivole, Fonte, Giavera del Montello, Montebelluna, Paese, Trevignano e Treviso, incrementando di altri 6400 abitanti equivalenti gli utenti che beneficiano del servizio di Fognatura e Depurazione.

GESTIONE SCARICHI INDUSTRIALI E DI ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO SUPERFICI INQUINATE

Negli impianti di depurazione di ATS sono stati trattati anche gli scarichi, attivi nel corso dell'anno, di:

- *acque reflue industriali*, originate da 119 stabilimenti e afferenti a complessivamente 116 tra attività private e pubblici servizi (questi ultimi, nello specifico, due ospedali, due reparti dell'Esercito e un macello);
- *acque di prima pioggia*, provenienti da 31 siti in cui si svolgono attività produttive e/o di servizi (es. distributori carburanti, riciclaggio rifiuti, ecocentri per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, ecc.) afferenti a 20 aziende.

I sopraddetti siti e stabilimenti produttivi sono autorizzati allo scarico in pubblica fognatura da provvedimenti autorizzativi di vario tipo, principalmente AUA (ai sensi del D.P.R. 59/2013), inoltre, in alcuni casi da: AIA, autorizzazioni uniche ex art. 208 e bonifica acque di falda (ai sensi D.lgs. 152/06 e s.m.i.); il rilascio di dette autorizzazione compete ad Autorità/Enti specifici (es. province e regioni) e in questi casi ATS, in qualità di soggetto competente, rilascia *Pareri tecnici prescrittivi*, che costituiscono parte integrante di dette autorizzazioni; in casi specifici previsti dalla legislazione (es. pubblici servizi e acque di prima pioggia), ATS rilascia proprie autorizzazioni allo scarico.

La normativa ambientale prevede che il gestore del servizio idrico eserciti un adeguato controllo degli scarichi delle acque sopra specificate (D.lgs. 152/2006 e Piano Tutela Acque della Regione Veneto); pertanto, nel corso dell'anno, sono state svolte delle attività rivolte all'accertamento della qualità dei suddetti scarichi, in particolare per verificare il rispetto dei limiti di emissione stabiliti dalla normativa e dalle autorizzazioni; nell'ambito di tale attività sono stati effettuati 70 controlli a campione su scarichi di acque reflue industriali.

GESTIONE SERVIZIO DI FOGNATURA DI "TIPO B E C" IN COMUNE DI TREVISO

Per quanto attiene la gestione della rete fognaria "tipo B" di Treviso continuano le attività di monitoraggio periodico, manutenzione e rilievo dell'infrastruttura, in particolare sono stati eseguiti diversi interventi di manutenzione nel corso dell'anno principalmente nel centro storico della città, garantendo la continuità del servizio.

L'attività è consolidata e particolarmente significativa nella gestione del servizio di fognatura cosiddetta "tipo B" e "C" (come definita nel Regolamento degli scarichi fognari del comune di Treviso) nel rispetto del D.lgs. 152/2006 e Piano Tutela Acque della Regione Veneto.

Da evidenziare che per quanto attiene, appunto, le pratiche autorizzative per scarichi non in fognatura pubblica la procedura di istruttoria è stata concertata con il comune di Treviso e inserita nel portale SUAP, tramite richiesta di parere ad ATS condivisa con il titolare del procedimento comune di Treviso, efficientando e semplificando ulteriormente un'attività che richiede inoltre sopralluoghi, campionamenti del refluo, controllo della documentazione tecnica di manutenzione dell'impianto privato (registri e quaderni di manutenzione, relazioni tecniche sulla gestione, formulari relativi a svuotamenti e conferimenti dei fanghi, ecc…).

Premesso che la campagna di obbligo di allacciamento alla rete di fognatura nera ha registrato una generale diminuzione dei depuratori privati con recapito in corpo idrico superficiale e che le estensioni della rete fognaria nera pubblica in programma porteranno un ulteriore miglioramento, sono comunque proseguite le attività

autorizzative e di controllo dei reflui provenienti da attività produttive ed assimilate al refluo domestico, come prevede l'art. 34 del Piano di Tutela delle Acque.

Nel corso del 2023, tra gli scarichi in fognatura tipo "B" sotto il controllo di ATS si annoverano:

- 34 depuratori privati con scarichi di acque reflue domestiche e/o assimilabili alle domestiche; di questi:
  - 3 sono stati oggetto di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico (con validità quadriennale),
  - 1, a seguito dell'estensione della rete di fognatura nera, sono stati allacciati alla rete stessa;
- 14 depuratori privati a servizio di attività con scarichi di acque reflue industriali;
- 11 impianti di trattamento di acque meteoriche di dilavamento di piazzali potenzialmente inquinate.
- 5 depuratori e 1 vasca Imhoff con scarichi di acque reflue domestiche e/o assimilabili alle domestiche gestiti direttamente da ATS.

SETTORE NUOVE OPERE

Il settore programma e da corso agli investimenti relativi al servizio idrico integrato basandosi su criteri di efficienza, affidabilità, economicità e controllo del servizio, mirando al generale miglioramento degli indicatori relativi alla qualità tecnica definiti da ARERA.

La copertura territoriale dell'acquedotto è pressoché completa a meno di alcuni comuni a sud est del territorio in gestione, zone in cui la diffusa presenza di pozzi privati ha poco incentivato la richiesta idrica e lo sviluppo di una rete dedicata. In tale ambito gli interventi principali sono rivolti alla sostituzione di condotte idriche esistenti, in stato obsoleto, piuttosto che insufficienti alla funzione e che sono caratterizzate da perdite idriche, mirando in tal modo all'incremento dell'affidabilità generale del sistema acquedottistico.

La rete fognaria nel territorio di ATS e il successivo recapito agli impianti di trattamento, evidenzia che il territorio presenta una generale carenza del sistema di collettamento dei reflui; pertanto, l'indirizzo per tale settore è legato principalmente all'estensione della rete fognaria a servizio degli agglomerati.

Un'ulteriore criticità è rappresentata dalla presenza di reti fognarie di tipologia mista, atte cioè ad intercettare sia le acque meteoriche che le acque reflue, creando problematiche di carattere idraulico in concomitanza ad eventi meteorici eccezionali.

Per quanto concerne il settore della depurazione, caratterizzato originariamente da tanti piccoli impianti di trattamento, la Società prosegue nella direzione di concentrare il collettamento dei reflui verso impianti centralizzati a garanzia di migliori trattamenti, economicità nella gestione e controllo, dismettendo impianti minori, incrementando ed ammodernando gli impianti di trattamento centralizzati.

Gli interventi previsti da ATS rappresentano la concretizzazione della pianificazione del Consiglio di Bacino Veneto Orientale, che in ottemperanza alla normativa vigente, ha redatto il Piano d'Ambito, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 9 del 09/12/2003 successivamente aggiornato con deliberazione n. 6 del 25/05/2004.

Il Piano degli Interventi, a seguito delle deliberazioni di ARERA in materia tariffaria, è stato rivisto, aggiornato ed approvato con deliberazione dell'assemblea dell'ATO Veneto Orientale n. 17 del 29/12/2015.

Pertanto, si è giunti ad una ridefinizione degli interventi necessari considerando anche le sopravvenute necessità dettate da adeguamenti normativi e di miglioramento dei parametri di qualità tecnica, definiti da ARERA. È stato definito un aggiornamento della programmazione a breve termine tramite la redazione del Piano Quadriennale 2020-2023 aggiornamento 2022-2023 approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino Veneto Orientale n. 10 del 04/11/2022.

Nel corso del 2023 è stato redatto il Piano Industriale 2023-2025 e Sensitivity 2026-2027 che ha permesso la pianificazione degli investimenti futuri seguendo i principi guida previsti all'interno nello stesso, nello specifico perseguendo obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance tenendo sempre presente l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Nel corso dell'anno 2023 gli interventi principali eseguiti od in corso di esecuzione sono stati:

ACQUEDOTTO

- estensione della rete acquedottistica lungo le vie Brigata Marche e Vittorio Veneto in comune di Carbonera e le vie Bibano e Brigata Marche in comune di Treviso, propedeutica all'estensione della rete di adduzione tra Maserada sul Piave e Treviso (completamento);
- sostituzione rete adduttrice fra il serbatoio Balcon in comune di Valdobbiadene e il serbatoio Cingè (completamento);
- sostituzione della rete acquedottistica in concomitanza all'estensione della rete di fognatura nera lungo via Kennedy, Papa Giovanni XXIII e Papa Luciani in comune di Trevignano (completamento);
- sostituzione della rete acquedottistica in concomitanza all'estensione della rete di fognatura nera lungo via Fabbri in comune di Pieve di Soligo (completamento);
- messa in sicurezza galleria acquedottistica Segusino-Vas ed interventi sulla galleria stradale connessi (completamento);
- sostituzione della rete acquedottistica in concomitanza all'estensione della rete di fognatura lungo via Colombo in comune di Castelfranco Veneto;
- sostituzione della rete acquedottistica in concomitanza all'estensione della rete di fognatura lungo via Piave e via Castellana nella frazione di Treville in comune di Castelfranco Veneto;
- sostituzione della rete acquedottistica in concomitanza all'estensione della rete di fognatura lungo via Strada di Guia, via Barch e via Stanghe nella frazione di Guia in comune di Valdobbiadene;
- sostituzione della rete acquedottistica in concomitanza all'estensione della rete di fognatura nel quartiere San Liberale in comune di Treviso.

FOGNATURA

- realizzazione del collettore fognario principale fra i comuni di Possagno e Cavaso del Tomba funzionale alla dismissione delle vasche Imhoff a servizio dei due comuni;
- estensione della rete di fognatura nera e realizzazione impianto di sollevamento in via Comisso in comune di Carbonera (completamento);
- realizzazione interventi di sistemazione della rete fognaria di Crocetta del Montello in via Boschieri, Antighe, Sant'Andrea;
- estensione della rete fognaria lungo via Kennedy, Papa Giovanni XXIII e Papa Luciani in comune di Trevignano (completamento);
- estensione della rete fognaria lungo via Fabbri in comune di Pieve di Soligo (completamento);
- realizzazione del collettore fognario con tecnica del microtunneling a Falzè di Piave in comune di Sernaglia della Battaglia;
- riattivazione del sollevamento per acque nere esistente nella frazione di Fontigo in comune di Sernaglia della Battaglia;
- estensione della rete di fognatura nera lungo via Colombo con rimozione di un impianto di sollevamento per acque nere in comune di Castelfranco Veneto;
- estensione della rete di fognatura nera lungo via Piave e via Castellana nella frazione di Treville in comune di Castelfranco Veneto;
- estensione della rete di fognatura nera lungo via Strada di Guia, via Barch e via Stanghe con realizzazione di impianto Imhoff nella frazione di Guia in comune di Valdobbiadene;
- estensione della rete di fognatura nera nel quartiere San Liberale in comune di Treviso;
- estensione della rete di fognatura nera lungo via Bibano e via Battistel con attivazione di un sollevamento per acque nere in comune di Treviso;
- predisposizione di collettore fognario principale per il centro storico di Treviso nei pressi di Ponte della Gobba con tecnica del microtunnel.

DEPURAZIONE

- completamento delle opere relative al 1° stralcio di ampliamento del depuratore di Carbonera per il futuro ampliamento di potenzialità e completamento degli impianti elettrici;

- avanzamento della progettazione con approvazione del Progetto Definitivo relativo all'ampliamento del depuratore di Salvatronda per portarlo a una potenzialità di 120.000 AE e sviluppo della piattaforma funzionale al trattamento di tutti i fanghi prodotti dagli impianti di ATS;
- avanzamento della progettazione dell'ampliamento del depuratore di Falzè di Piave in comune di Sernaglia della Battaglia;
- installazione di vasca a tenuta temporanea per la gestione dei reflui fognari di Milies in comune di Segusino;
- ampliamento dell'impianto di depurazione di Carbonera da 40.000 a 60.000 A.E. – 2° lotto;
- realizzazione depuratore di Follina della potenzialità di 5.000 A.E. – 1° stralcio operativo a 2.500 A.E.;
- realizzazione delle nuove sezioni di filtrazione finale e disinfezione presso l'impianto di depurazione di Salvatronda.

PATRIMONIO

- avanzamento lavorazioni di realizzazione autorimessa presso il polo logistico di ATS presso via Ferraris a Montebelluna;
- ristrutturazione e adeguamento sismicodell'edificio ad uso direzionale del nuovo polo logistico di ATS presso via Piave a Farra di Soligo.

SETTORE DEPURAZIONE E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO

Nel corso dell'annualità 2023 il settore depurazione ha seguito la gestione tecnica ed operativa degli impianti di trattamento dei reflui urbani (domestici, assimilati ed industriali), degli impianti di trattamento di rifiuti Extra fognari (REF), compreso un impianto di trattamento dello spremuto di FORSU con produzione di biogas e cogenerazione e delle stazioni di sollevamento della rete fognaria con l'obiettivo di portare avanti la politica di ottimizzazione dei processi depurativi.

La gestione tecnica e operativa degli impianti di trattamento dei reflui urbani, industriali e di rifiuti extra-fognari (REF) ha continuato a lavorare con il preciso e principale obiettivo di ottimizzare i processi depurativi, garantendo la tutela dell'ambiente e la salvaguardia delle risorse idriche.

ATTIVITÀ SVOLTE

GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

- Reflui urbani: ATS gestisce 15 impianti di depurazione per il trattamento dei reflui urbani provenienti da 52 comuni della provincia di Treviso.
- Reflui industriali: ATS gestisce 2 impianti di depurazione per il trattamento dei reflui industriali provenienti da diverse aziende del territorio.
- Rifiuti extra-fognari: ATS gestisce 1 impianto di trattamento di rifiuti extra-fognari, in particolare spremuto di FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani), con produzione di biogas e cogenerazione.

OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI DEPURATIVI

ATS ha implementato diverse misure per ottimizzare i processi depurativi, tra cui:

- Monitoraggio continuo degli impianti: ATS monitora costantemente i parametri di processo e la qualità degli effluenti per garantire il rispetto dei limiti normativi.
- Interventi di manutenzione: ATS esegue regolari interventi di manutenzione sugli impianti per garantirne l'efficienza.
- Ricerca e sviluppo: ATS investe in ricerca e sviluppo per individuare nuove tecnologie per il trattamento dei reflui.

GESTIONE DELLE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO

ATS gestisce oltre 100 stazioni di sollevamento della rete fognaria per garantire il corretto convogliamento dei reflui agli impianti di depurazione.

- Miglioramento della qualità degli effluenti: ATS ha ottenuto un significativo miglioramento della qualità degli effluenti depurati, con una riduzione del carico inquinante in termini di BOD (Biochemical Oxygen Demand), COD (Chemical Oxygen Demand), azoto e fosforo.
- Riduzione dei consumi energetici: ATS ha adottato diverse misure per ridurre i consumi energetici degli impianti di depurazione, con un conseguente risparmio economico e una riduzione dell'impatto ambientale.
- Aumento della produzione di biogas: l'impianto di trattamento dello spremuto di FORSU produce una significativa quantità di biogas, che viene utilizzata per la cogenerazione di energia elettrica e termica.

Il settore depurazione di ATS ha svolto un ruolo fondamentale nel corso dell'anno 2023, garantendo la tutela dell'ambiente e la salvaguardia delle risorse idriche. L'azienda continuerà ad investire nell'ottimizzazione dei processi depurativi e nella ricerca di nuove tecnologie per migliorare l'efficienza e la sostenibilità del servizio.

In ottica di bilancio, le attività del settore depurazione hanno avuto un impatto positivo in termini di:

- Migliore qualità degli effluenti: riduzione dei costi di trattamento e ammenda per il mancato rispetto dei limiti normativi;
- Riduzione dei consumi energetici: minori costi di gestione e minori emissioni di gas serra;
- Aumento della produzione di biogas: produzione di energia elettrica e termica auto-consumata o venduta sul mercato.

Il settore depurazione di ATS rappresenta un esempio virtuoso di gestione efficiente e sostenibile di un servizio pubblico essenziale.

Anche nel 2023 è proseguita la collaborazione e il supporto tecnico ad altri settori nella progettazione di nuovi impianti e per lo sviluppo di sistemi gestionali aziendali.

Nello specifico gli impianti gestiti hanno servito circa 118.000 utenze civili o assimilate e circa 117 utenze industriali, corrispondenti a circa 290.000 abitanti equivalenti, calcolati sul carico organico effettivamente affluente (comprensivo del trattamento rifiuti liquidi) agli impianti e a una portata pari a 28.232.331 mc di acque reflue.

Il numero degli impianti di depurazione e stazioni di sollevamento fognario attivi nel 2023 sono riportati nella tabella sottostante:

Impianti di depurazione e fognatura gestiti	Numero impianti
Impianti di depurazione	37
Vasche Imhoff	28
Impianti di sollevamento fognario	163
Fosse di laminazione	2

Inoltre, in aggiunta ai dati sopra indicati, di seguito si riportano le tonnellate complessive di rifiuti liquidi trattate dagli impianti nel 2023:

Impianto	Tonnellate annue REF 2023
Castelfranco Veneto - Salvatronda	8.243
Montebelluna	11.198
Paese	114.697
Treviso	27.400
Totale	**161.537**

Per quanto riguarda il trattamento di rifiuti extra fognari nel 2023 si registra un maggior quantitativo di rifiuti trattati che si può prioritariamente imputare alla maggior attività di sviluppo dell'attività.

Perseguendo il piano di adeguamento tecnologico degli impianti si evidenzia che nel corso del 2023 sono stati effettuati degli importanti interventi di revamping e ammodernamento. I lavori più importanti sono descritti di seguito.

IMPIANTO DI CARBONERA VIA BIANCHINI E TREVISO VIA PAVESE

Nel corso del 2023 presso i depuratori di Treviso e Carbonera si è effettuato una importante attività di indagine con tecnologia ad infrarossi e l'utilizzo di uno scanner su drone al fine di individuare possibili fughe dai circuiti di trasferimento del biogas. Da tale indagine si è quindi programmato l'intervento di sostituzione delle valvole di sicurezza del comparto digestione anaerobica e produzione di biogas e presso il depuratore di Treviso si è inoltre sostituto anche un tratto di condotta del biogas migliorando la sicurezza dell'impianto.

Presso l'impianto di Carbonera tale attività sarà ulteriormente integrata con un importante intervento di revamping che verrà attuato nel corso del 2024 presso l'intera filiera di trattamento dei fanghi del depuratore.

IMPIANTO DI MONTEBELLUNA VIA SAN GAETANO

Presso l'impianto di Montebelluna via San Gaetano è stato attuato un intervento importante di miglioramento della fase di grigliatura inziale con la sostituzione delle apparecchiature e installazione di una coclea di trasporto del materiale grigliato che ora permette una movimentazione dello stesso molto più agevole. È stata inoltre attuata una manutenzione straordinaria ad uno dei sedimentatori secondari, rinnovando tubazioni e componenti a servizio dello stesso che risultavano deteriorate.

IMPIANTO DI VEDELAGO VIA PIAVE

Nel corso dell'annualità 2023, presso l'impianto di Vedelago Via Piave si è provveduto alla completa sostituzione delle membrane a servizio del comparto biologico, che necessitavano di manutenzione straordinaria, oltre ad eseguire un generale intervento di sistemazione delle carpenterie e dei componenti dell'impianto.

GESTIONE DIGITALE SETTORE DEPURAZIONE

In linea con quanto fatto nelle annualità precedenti, e con il supporto del settore IT aziendale, il settore ha continuato a lavorare nello sviluppo dell'attività di digitalizzazione dei dati tecnici di gestione degli impianti.

In particolare nel corso del 2023 è stata ulteriormente sviluppata la digitalizzazione dei dati richiesti dagli Enti Esterni nonché il calcolo dell'impronta di carbonio, oltre a sviluppare lo scadenzario digitale per la gestione delle scadenze relative alla gestione degli impianti e l'elaborazione digitale dei quaderni di registrazione e di manutenzione previsti dalla vigente normativa, soluzione che permette notevoli vantaggi quali la semplificazione della gestione amministrativa degli impianti, la parziale automazione nella compilazione oltre alla riduzione dei possibili errori di scrittura.

INDICI DI PERFORMANCE DEI TRATTAMENTI DEPURATIVI

Nella seguente tabella i principali di funzionamento degli impianti e KPI che provengono dall'elaborazione dei dati di funzionamento:

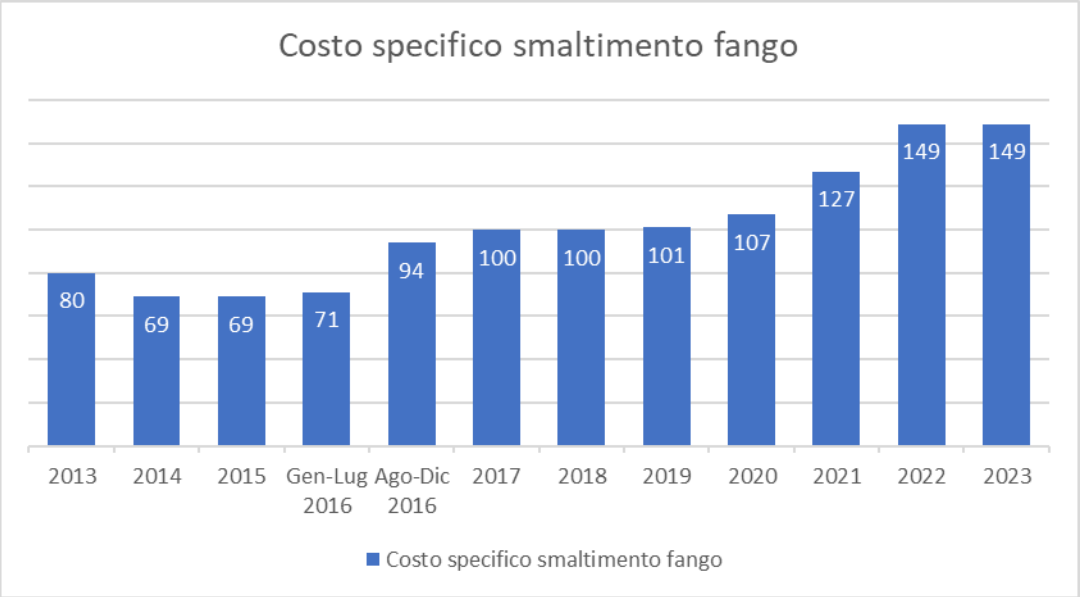
RIEPILOGO DATI 2023				
Dato	**u.m.**	**CIVILE**	**REF**	**TOTALE**
Portata trattata	mc/anno	28.070.794	161.537	28.232.331
BOD5	kg/anno	5.579.029	809.780	6.388.810
A.E. Idraulici	abitanti equiv.	307.625	1.770	309.395
A.E. organici	abitanti equiv.	254.750	36.976	291.726
Fanghi disidratati prodotti	ton/anno	15.499	9.099	24.598
Energia elettrica acquistata	kWh/anno	10.313.652	1.797.873	12.111.525
Energia elettrica autoprodotta	kWh/anno	-	-	506.788
Energia elettrica consumata*	kWh/anno	10.313.652	1.797.873	12.618.313
Indice Specifico di produzione fanghi linea civile	kgFangoTQ/AEanno	60,84	246,08	84,32
Indice Specifico di consumo energia organico	kWh/AE*anno	40,49	48,62	43,25
Indice Specifico di consumo energia idraulico	kWh/mc	0,37	11,13	0,45
Indice Specifico di consumo energia organico al netto dell'energia autoprodotta	kWh/AE*anno	40,49	48,62	41,52
Indice Specifico di consumo energia idraulico al netto dell'energia autoprodotta	kWh/mc	0,37	11,13	0,43
Impronta di carbonio servizio depurazione	T Co2 eq.			23.791
Carbon footprint specifico	tonCO2eq/AE/y			0,083

*Energia riferita al complesso dei codici REF trattati presso gli impianti di trattamento rifiuti extra fognario (quindi comprensivi di quelli provenienti da attività di manutenzione della Società).

Dall'analisi dei dati si evince che:

- L'annualità in esame ha visto tenori di carico organico trattato proveniente dai reflui civili lievemente in crescita rispetto all'annualità precedente, questo sia nell'ambito di trattamento dei reflui civili che di maggior trattamento di Rifiuti Extra Fognari;
- La produzione di fanghi disidratati, anche alla luce del punto precedente, risulta in incremento per quanto riguarda il dato assoluto, ma in miglioramento per quanto riguarda la produzione specifica, con migliori performance in termini di quantitativo di fango tal quale prodotto per ogni abitante trattato;
- Analogo discorso del punto precedente si può fare per quanto riguarda i consumi energetici, che seppure abbiano registrato un andamento lievemente crescente rispetto agli anni scorsi in termini totali è risultato migliorativo in termini specifici. La produzione di energia elettrica mediante il funzionamento dei sistemi di cogenerazione attivi presso gli impianti di Carbonera e Treviso è stata pari a circa 506.000 kWh, lievemente minore rispetto all'annualità precedente a causa del fermo negli ultimi mesi del 2023 del comparto di digestione anaerobica dell'impianto di Carbonera, necessario per poter eseguire alcune importanti manutenzioni che si protrarranno anche per l'annualità 2024;
- Per quanto riguarda gli altri indici specifici si rileva come questi siano sostanzialmente in miglioramento rispetto a quanto rilevato le annualità precedenti;

- Per quanto riguarda i fanghi di depurazione pur avendo registrato un valore massimo durante l'anno di 153 €/t il valore medio del costo specifico a seguito di adeguamento del prezzo contrattuale in vigore attuato durante l'annualità si attesta pari ai valori rilevati nel 2022. Nella tabella sottostante si rappresentano i costi medi, dal 2013 al 2023, sostenuti per lo smaltimento e trasporto dei fanghi disidratati.



Si riportano inoltre di seguito le attività ulteriori sviluppate dal settore nel 2023:

COLLABORAZIONI IN PROGETTI DI RICERCA

Nel corso del 2023 si è posta particolare attenzione alle attività finalizzate alla concreta e continua ottimizzazione dei processi depurativi.

Continua la partecipazione, attiva fin dal 2020, insieme al consorzio Viveracqua, al progetto "S.A.R.I" finalizzato al monitoraggio della rete fognaria del Comune di Treviso con l'obiettivo di verificare ed individuare la presenza del COVID-19 nelle acque reflue. Sulla stessa tematica, inoltre, come settore si è impegnati nella campagna di rilevazione promossa dal consorzio Viveracqua in collaborazione con gli Enti, al fine di rilevare la presenza di poliovirus nei reflui in ingresso agli impianti di depurazione.

Ulteriore attività di verifica dei microinquinanti trattati presso gli impianti in gestione al settore, ha riguardato una campagna di monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche presenti nelle acque reflue. Tale progetto è stato sviluppato in collaborazione con Viveracqua e ha riguardato in particolare l'esecuzione di analisi sulla matrice acqua e fanghi di depurazione di alcuni degli impianti principali e verrà ulteriormente allargata anche a impianti di taglia più piccola nel corso del 2024.

Nell'ambito del continuo impegno del settore in termini di sostenibilità e monitoraggio del *carbon footprint*, nel corso del 2023 si è continuata la collaborazione con alcuni importanti atenei al fine partecipare a bandi europei di innovazione tecnologica e ricerca.

Con Università Ca' Foscari di Venezia si sta collaborando al progetto relativo allo sviluppo di "Processi innovativi biologici e bio-elettrochimici per la produzione di idrogeno da matrici organiche di scarto", Bando BRiC-INAIL, 2022. Il progetto tratta la tematica ID 64 "Salute e sicurezza nella produzione di biocombustibili dalle biomasse mediante modelli di economia circolare", Repertorio n. 159/2023, Prot n. 102738 del 03/05/2023, CUP H73C22001670005.

Si è inoltre fornito supporto all'Università politecnica delle Marche nell'ambito del progetto HORIZON 2020 denominato PROMICES, che ha come focus lo studio dei microinquinanti con particolare riferimento ai PFAS e innovativi sistemi di trattamento degli stessi.

Nel corso dell'anno ATS ha presenziato ad alcuni convegni presentando le proprie esperienze ed iniziative nell'ambito depurazione:

- Nell'ambito del convegno organizzato da Viveracqua per la giornata mondiale dell'acqua in data 22/03/2023 ATS ha presentato la propria esperienza relativa al calcolo dell'indicatore con una presentazione dal titolo: "Impronta carbonio" valutato in accordo alla norma UNI EN ISO 14064 1 nei settori acquedotto, fognatura e depurazione;
- In occasione della Fiera Ecomondo Rimini in data 08/11/2023 ATS ha avuto la possibilità di esporre insieme ad altre *Water Utility* la propria esperienza relativamente alla gestione centralizzata dei fanghi e calcolo del carbon footprint del servizio idrico integrato nel convegno dedicato al "*Territorial carbon and energy footprinting, neutrality and masterplanning*".

RISORSE UMANE, FORMAZIONE E TEMATICHE DI SENSIBILIZZAZIONE

La finalità del modello organizzativo ATS rimane quella di perseguire l'innovazione della forma organizzativa al fine di favorire la creazione di un'organizzazione snella e orientata al cliente.

Nel 2023, per ciò che attiene alla mobilità del personale, la forza lavoro di Alto Trevigiano Servizi ha raggiunto le 300 unità, con un aumento di 26 risorse rispetto all'anno precedente. Tra le nuove leve, 5 sono donne, a dimostrazione dell'impegno dell'azienda verso le pari opportunità.
Tuttavia, l'anno ha visto anche 21 uscite: 11 dimissioni volontarie, 6 risoluzioni consensuali e APE, e 4 pensionamenti. Un turnover in linea con i trend del mercato del lavoro, che comunque l'azienda continuerà a monitorare per analizzarne le cause e mettere in atto misure correttive.
Nel complesso, la mobilità del personale nel 2023 è stata positiva per ATS. L'aumento del personale rappresenta un segnale di crescita e rafforzamento della struttura aziendale, mentre l'assunzione di nuove donne è un passo avanti verso un ambiente di lavoro più inclusivo.
L'azienda è consapevole che il turnover può avere un impatto negativo sulla motivazione e quindi sulla produttività. Per questo motivo, l'Azienda si impegna a migliorare le condizioni di lavoro, offrendo opportunità di crescita e sviluppo professionale ai propri dipendenti, e promuovendo una comunicazione aperta e trasparente.

L'obiettivo è creare un ambiente di lavoro positivo e stimolante, in cui i dipendenti si sentano valorizzati e motivati. Solo così ATS potrà continuare a crescere e competere nel mercato, offrendo un servizio di qualità ai propri clienti. Nel settembre 2022 ATS ha deciso di intraprendere un percorso di approfondimento dei propri processi e modi di lavorare per identificare quali possano essere le opportunità di miglioramento del modello organizzativo, i cui risultati si sono riscontrati già nel corso del 2023.

ATS ha ripreso a stipulare convenzioni con istituti scolastici, con Università, con Istituti di Ricerca, con le associazioni datoriali di appartenenza e con gli uffici competenti per il territorio, al fine di creare percorsi formativi di inserimento al lavoro, di sostenere il reclutamento di giovani talenti (stage finalizzati all'assunzione) o per ospitare giovani in tirocinio formativo al fine di promuovere l'alternanza scuola – lavoro.

Il progetto denominato "H2Orienta", con finalità di orientamento e educazione rivolto a studenti di tutti i gradi di istruzione con percorsi di stage/tirocini e di visite guidate presso la sede aziendale e i siti più significativi, anche a tema alternanza scuola – lavoro, ha consentito l'inserimento di tirocini in un numero di 18 in totale, per circa 3.677 ore complessive.

L'anno 2023 ha visto un significativo coinvolgimento di giovani talenti in diversi tirocini aziendali presso varie aree di ATS. Tra le numerose esperienze di stage, un progetto di particolare rilevanza è stato quello di "Formidabilmente ATStaff" in collaborazione con ULSS2 – HOLOS. Questo progetto ha fornito un'opportunità unica per gli studenti di acquisire esperienze pratiche, contribuendo allo sviluppo delle loro competenze professionali, ciascuno con una durata media di sei mesi.

I tirocini si sono estesi a una vasta gamma di dipartimenti interni, in particolar modo: amministrazione, TLC automazioni e gestione impianti di depurazione. Ciò dimostra la diversità delle opportunità offerte agli studenti, consentendo loro di esplorare e specializzarsi in campi di loro interesse.

Istituti di istruzione superiore come l'Istituto di Istruzione Superiore "Einaudi-Scarpa" di Montebelluna e l'Istituto Superiore Statale "Giorgi - Fermi" di Treviso hanno svolto un ruolo chiave nel facilitare tali tirocini attraverso programmi di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento).

L'azienda nell'anno 2023 ha sovvenzionato 2 percorsi di master in “Tutela e gestione della risorsa idrica” con l’Università Ca’ Foscari di Venezia.

ATS continua il finanziamento di interventi di alta formazione destinati ai dipendenti e finalizzati a migliorare la professionalità nel pieno rispetto del principio della formazione continua del personale.

WELFARE

Continua lo sviluppo di un’attenta e premiante politica di welfare aziendale, attraverso un insieme di attività e progetti volti a migliorare costantemente le condizioni e le modalità di lavoro in azienda, a far crescere la professionalità e a diffondere comportamenti e pratiche di eccellenza.

Con un processo che ha visto il coinvolgimento dei dipendenti e un’intensa e proficua collaborazione con le rappresentanze sindacali, continua l’esperienza del Premio di risultato con Opzione Welfare. Nell’anno 2023 ATS ha aperto un nuovo PDR negoziato in sede sindacale con un Accordo Integrativo Aziendale biennale per il premio di risultato 2023/2024 con opzione welfare che assicura ai dipendenti che lo scelgono un importo di welfare da opzionare attraverso la piattaforma dedicata, un sistema che permette di migliorare la vita privata e lavorativa dei dipendenti, mettendo a disposizione misure a sostegno del reddito familiare, dello studio, della salute, fino a proposte per il tempo libero e agevolazioni a carattere familiare.

ATS ha confermato il trattamento di assistenza sanitaria integrativa a pieno carico dell’azienda. Si tratta di due polizze “LTC (*Long Term Care*)” e “*Critical Illness* (Gravi malattie)” che garantiscono al dipendente assicurato una rendita mensile lorda fissa. Al fine di garantire equilibrio tra vita professionale e vita privata dei propri dipendenti, ATS ha mantenuto fede alle diverse pratiche per agevolare la conciliazione tra vita e lavoro: proroga dell’Accordo *Smart Working*, flessibilità sull’orario di ingresso al lavoro, orario modulabile, lavoro part-time, congedi parentali e permessi lavorativi ai sensi della Legge 104/1992.

Lo strumento del part-time viene utilizzato da ATS oltre che per esigenze di flessibilità nell’organizzazione del lavoro anche per andare incontro ad esigenze di tipo familiare dei lavoratori: nel 2023 siamo arrivati ad avere 29 contratti part-time individuali. Per quanto riguarda i permessi e i congedi a tutela della maternità e della paternità, nel 2023 ne hanno usufruito 9 lavoratrici e 5 lavoratori. Inoltre, 27 dipendenti hanno usufruito dei permessi lavorativi garantiti dalla Legge 104/1992, che riconosce forme di assistenza ai lavoratori in presenza di un familiare con disabilità grave, per un totale di 3.531 ore di permesso.

FORMAZIONE

ATS sostiene la formazione professionale continua del personale interno dell’azienda come principio e valore fondamentale della politica aziendale e persegue il costante miglioramento e aggiornamento delle competenze professionali aziendali, la valorizzazione delle risorse umane e la qualità delle prestazioni rese, anche nell’ottica di migliorare il rapporto con il cliente.

L’azienda adotta e aggiorna annualmente un piano di formazione permanente del personale, finanziato con tutte le risorse disponibili di provenienza nazionale, regionale e provinciale, usufruendo delle convenzioni con le Università (ed enti equipollenti accreditati) e con le associazioni categoriali, in ogni caso nel rispetto della normativa di legge e della contrattazione collettiva e in stretta collaborazione con il consorzio Viveracqua Scarl.

Il Piano Formativo aziendale rappresenta uno degli strumenti indispensabili per la crescita e lo sviluppo dell’azienda stessa, nonché del personale dipendente.

Esso è fondamentale per ampliare e/o rafforzare conoscenze, competenze ed abilità indispensabili al percorso lavorativo di ogni figura professionale, cercando di coniugare gli obiettivi aziendali impartiti con le esigenze di ogni dipartimento e del singolo servizio.

Per l’annualità 2022, il piano aziendale si conclude con attività formative relative a:

- ATS *Wellbeing*: attività pensata per sensibilizzare la popolazione di lavoratrici e lavoratori sui benefici legati all’assunzione di uno stile di vita sano, ed informarli sulla quantità e qualità corretta di attività

fisica e alimentazione, per migliorare le proprie abitudini fisiche e alimentari, è stata riproposta tramite piattaforma on-demand; i video corsi a disposizione vertevano su:

- Fisiologia della nutrizione
- Educazione alla calma
- Ergonomia office in smart-working
- Gestione dello stress
- Postura e movimento
- Respirazione e stretching
- Sistema immunitario
- Il tempo consapevole
- Alimentazione consapevole

- *Diversity, Equity & Inclusion* – Progetto FormidAbilmente ATStaff è il progetto di Volontariato di impresa avviato dall'azienda, in collaborazione con Holos Impresa Sociale S.r.l. di Montebelluna e Informatici Senza Frontiere Odv di Treviso. ATS si è prestata come società pilota per la realizzazione di un'iniziativa unica a livello nazionale che vede una ventina di responsabili di settore diventare veri e propri docenti-tutor di 8 persone con disabilità invisibili, come Asperger, autismo e DSA; per tutta la popolazione aziendale e per gli stakeholders del territorio è stato organizzato l'evento "Storie di valore: uniche come gocce d'acqua" spettacolo di diverse espressioni artistiche, quali storytelling, musiche e danze, finalizzato alla sensibilizzazione sul tema DEI.
- Formazione professionale del personale: si sono svolti corsi in appalti e subappalti ex d.lgs. 36/2023; aggiornamenti tariffa del SII; responsabilità dei dipendenti e degli amministratori pubblici; schemi tipo per garanzie fideiussorie e polizze assicurative; aggiornamenti in materia economico-finanziaria e di regolazione; corsi sulla tassonomia; corsi specialistici per l'area *office automation* come la formazione BIM per il servizio idrico; corso di *project management*; corsi di aggiornamento per gli argomenti *operation*: settore acquedottistico, fognario, depurazione, nuove opere; in merito all'ambito ambientale si sono svolti corsi per le acque destinate al consumo umano, per la sostenibilità ed ESG e corsi per la gestione dei piani sicurezza dell'acqua.
- Formazione *soft skilsl*: la gestione del cliente per tecnici e operativi del SII.
- Pianificazione iniziativa di formazione anticorruzione e trasparenza in collaborazione con Viveracqua Academy e il partner Avviso Pubblico, in parte in modalità webinar e in parte in aula: il modulo base è stato destinato a tutta la popolazione aziendale, il modulo intermedio per le figure di responsabili aziendali e il modulo avanzato per le figure dei RPCT.
- Formazione obbligatoria per la sicurezza: addestramento e funzionamento GRU; informazione e formazione SSL; ambiente e qualità; MOG; formazione miniescavatori; formazione piano di lavoro amianto; aggiornamento e formazione per addetti PES/PAV; addetto antincendio; addetto lotta e prevenzione incendi rischio basso, medio e alto; aggiornamento e formazione per addetti al primo soccorso; aggiornamento e formazione iniziale per addetti all'utilizzo BLSD; aggiornamento pratico e teorico per carrelli industriali semoventi; corso per addetti alla manutenzione di cabine elettriche MT/MT e MT/BT; aggiornamento e formazione dirigenti; formazione apri chiusini; formazione ATEX per biogas presso impianti di depurazione; formazione dissocianti; formazione gestione emergenza ed evacuazione uffici; aggiornamento generale e formazione specifica sull'accordo Stato-Regioni; formazione specifica per tecnici sull'attività di apposizione della segnaletica stradale; corso di aggiornamento teorico e pratico sull'uso gru idraulica per autocarro; corso di aggiornamento, addestramento e formazione per lavori in ambienti/spazi confinati; aggiornamento e formazione PLE; aggiornamento e formazione preposto; aggiornamento RLS; aggiornamento RSPP; aggiornamento e formazione segnaletica stradale traffico veicolare; verifiche e audit nei cantieri: ispettorato del lavoro e scuola edile.

La formazione totale per l'anno 2023, considerando quella aziendale, finanziata e sulla sicurezza, ammonta a 8.047 ore. Non sono rilevate le ore di formazione extralavorative da piattaforma on-demand *wellbeing*.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE E AI LUOGHI DI LAVORO

Il 2023 ha rappresentato un anno significativo dal punto di vista organizzativo e della gestione in materia di Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro. Con atto notarile del 31/01/2023 sono state conferite le deleghe di Datore di Lavoro al dott. Florian Pierpaolo in luogo dell'ing. Durigon Roberto che ha tuttavia conservato delle attribuzioni specifiche sulla materia.

All'interno della riorganizzazione aziendale e del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale in particolare è stato nominato in data 29/11/2023 un nuovo Responsabile del Servizio nella persona del dott. Castelli Michele.

Sempre a livello organizzativo è utile precisare che l'ufficio conta complessivamente quattro persone, tre delle quali già facenti parte dell'organizzazione e che quindi grazie alla conoscenza delle attività aziendali e dei relativi processi possono fattivamente contribuire al mantenimento e miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro.

Nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 81/08 e s.m.i. il Datore di Lavoro di ATS ha indetto la riunione periodica sulla sicurezza in data 02/03/2023. Nell'incontro sono stati trattati e analizzati gli eventi di maggiore rilievo all'interno degli argomenti previsti in indice e in particolare:

- Documento di valutazione dei rischi e relativi aggiornamenti su:
  - Valutazione del rischio derivante da stress lavoro correlato;
  - Le misure di gestione dei rischi derivanti da Covid-19;
  - L'avanzamento delle attività di gestione per le attività dei lavoratori isolati;
  - Definizione del perimetro di responsabilità della figura del preposto;
  - Valutazione dello stato dei manufatti e dei serbatoi in gestione ad ATS S.p.A.
- Relazione annuale sugli accertamenti sanitari periodici con riguardo all'andamento degli infortuni, della sorveglianza sanitaria e delle malattie professionali:
  - Relazione e programmazione delle attività di sopralluogo;
  - Resoconto delle attività di sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente.
- Gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale – DPI:
  - Fabbisogni del personale soddisfatti;
  - Necessità di definire un criterio di scelta e adozione dei DPI condiviso e univoco.
- Le attività di formazione e informazione e addestramento nel rispetto delle disposizioni dettate dal D.lgs. n. 81/08 e s.m.i. e degli Accordi Stato Regioni per la Formazione dei Lavoratori e per le attrezzature di lavoro.

Per quanto riguarda le attività svolte nel corso del 2023, sono state erogate complessivamente 3.113,5 ore di formazione al personale dipendente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'attività ha riguardato sia l'aggiornamento dei rischi specifici che il mantenimento delle necessarie abilitazioni per l'uso di particolari attrezzature per lo svolgimento delle rispettive mansioni quando previsto.

La Società ha mantenuto aggiornata la preparazione dei propri collaboratori addetti all'attuazione delle misure di Primo Soccorso e di Gestione delle Emergenze e di lotta agli incendi ed evacuazione, adempiendo alle disposizioni di sicurezza inerenti alla presenza di tale personale, sia presso le proprie sedi che gli Impianti presidiati e li ha nominati-designati a ricoprire i ruoli di addetto incaricato al:

- Primo Soccorso e gestione dell'emergenza;
- Prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori.

I dipendenti interessati svolgono tale ruolo nelle sedi e impianti dove quotidianamente prestano servizio.

Nel corso dell'anno 2023 il Servizio di Prevenzione e Protezione ha organizzato le esercitazioni di gestione dell'emergenza e le prove di evacuazione con esito e positivo su tutte le sedi e impianti presidiati, con l'attestazione del risultato in appositi verbali.

È stato mantenuto quanto sviluppato e implementato con le Procedure e Istruzioni predisposte per il mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza e salute sul lavoro “SGS” secondo la norma ISO 45001.

Dal punto di vista infortunistico sono occorsi complessivamente 2 infortuni per un totale 59 giorni di assenza. Gli indici relativi sono i seguenti:

- Indice di Frequenza – If = (nr. infortuni/ore lavorate) * 1.000.000 = 4,1
- Indice di Gravità – Ig = (nr. giornate perse/ore lavorate) * 1.000 = 0,12

Nella tabella di seguito il confronto con gli indici degli ultimi cinque anni:

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Indice di frequenza	31,1	15,6	20,6	15,9	18,4	4,2
Indice di gravità	0,7	0,3	0,5	0,6	0,6	0,1
Durata media inabilità temporanea	21,5	17,7	24,1	39,8	30	30

Si evince che il 2023 è stato un anno positivo per quanto riguarda l’andamento infortunistico; tuttavia, si rende necessaria una verifica della tendenza per il 2024 a conferma che si tratti di un dato strutturale e non episodico.

Per quanto riguarda le attività di gestione dei rischi derivanti dalla pandemia di Covid-19, il 2023 ha visto progressivamente ridursi le misure di controllo e monitoraggio fino al D.lgs. n. 105/2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto, con cui è stata disposta la “Abolizione degli obblighi in materia di isolamento e autosorveglianza e modifica della disciplina del monitoraggio della situazione epidemiologica derivante dalla diffusione del virus SARSCoV-2”. Potranno essere richiamate delle norme di buona prassi per il contenimento delle infezioni ma in un regime di normalità in luogo dell’emergenza sanitaria del triennio precedente.

Sintesi di bilancio

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	2023	2022	Variazione
Valore della produzione	99.536.664	97.128.685	2.407.978
Costi esterni	67.774.428	69.129.267	(1.354.839)
Valore Aggiunto	**31.762.235**	**27.999.418**	**3.762.817**
Costo del lavoro	15.495.042	15.157.783	337.260
Margine Operativo Lordo	**16.267.193**	**12.841.635**	**3.425.558**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	9.160.805	9.180.339	965.009
Risultato Operativo	**7.106.389**	**3.661.296**	**2.460.549**
Proventi e oneri finanziari	(1.280.088)	(1.648.467)	368.379
Risultato prima delle imposte	**5.826.301**	**2.012.829**	**2.828.928**
Imposte sul reddito	1.556.070	155.613	1.400.457
Risultato netto	**4.270.231**	**1.857.216**	**2.413.015**

Il valore della produzione aumenta, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per i seguenti motivi:

- incremento della voce A4 - Incrementi per lavori interni: tale incremento è spiegabile principalmente con la crescita della spesa per investimenti.

I costi esterni diminuiscono rispetto al 2022, specialmente, per un decremento nei consumi di materie assorbiti all'interno delle immobilizzazioni in corso.

Il costo del lavoro resta pressoché stabile.

Gli ammortamenti si incrementano per effetto delle nuove capitalizzazioni dell'esercizio, effetto parzialmente mitigato dal rilascio del fondo manutenzioni cicliche. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti decrementano per circa un milione di €.

L'effetto combinato dell'incremento dei tassi di interesse sui depositi attivi e la contrazione degli interessi passivi dovuti al normale andamento dei piani di ammortamento ha prodotto una contrazione della voce proventi ed oneri finanziari.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività.

	31/12/2023	31/12/2022
ROE netto	7,22%	3,38%
ROE lordo	9,85%	3,67%
ROS	7,14%	3,77%
ROI	6,97%	4,58%

Di seguito la modalità di calcolo degli indici sopra riportati:

- ROE netto: Reddito netto/PN
- ROE lordo: Reddito lordo/PN
- ROS: EBIT/Valore della Produzione
- ROI: ROS*(Valore della Produzione/Capitale Investito)

Tutti gli indici economici risultano in sensibile miglioramento, anche grazie al rilascio del fondo per mancata realizzazione investimenti accantonato a bilancio nel 2020 (come da determinazioni di ARERA) e interamente rilasciato in seguito alle sentenze della corte di stato avverse all'Autorità, le quali lo hanno dichiarato illegittimo. Tale fondo è stato rilasciato per €1,8 milioni.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Investimenti			
Attività correnti	41.234.143	38.491.620	2.742.523
Passività correnti	195.328.641	179.197.916	16.130.725
Capitale circolante netto commerciale	**(154.094.498)**	**(140.706.296)**	**(13.388.202)**
Immobilizzazioni Nette	**256.037.318**	**220.726.343**	**32.310.975**
Totale degli investimenti	**101.942.820**	**80.020.047**	**21.922.773**

Coperture			
Passività finanziarie	66.353.615	73.281.245	6.927.630
Attività finanziarie	20.786.818	43.678.408	22.891.589
Posizione finanziaria netta	**45.566.797**	**29.602.837**	**(15.963.959)**
Posizione tributaria netta	(2.765.786)	(4.454.370)	(1.688.584)
Totale passività	**42.801.012**	**25.148.467**	**(17.652.544)**
Patrimonio netto	59.141.808	54.871.579	(4.270.229)
Totale coperture	**101.942.820**	**80.020.046**	**(21.922.773)**

Le attività correnti si incrementano rispetto all'esercizio precedente: uno dei principali motivi è da individuarsi nell'incremento delle fatture da emettere derivanti dall'imputazione per competenza dei conguagli tariffari.

Le passività correnti aumentano, principalmente, per effetto dei risconti passivi (contributi e Fo.Ni).

Le passività finanziarie diminuiscono a causa del naturale decorso dei piani di ammortamento.

Le attività finanziarie, composte da disponibilità liquide e pegno irregolare versato in esito all'operazione Hydrobond 2 e Hydrobond 3, diminuiscono a causa della naturale gestione aziendale.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante i trend di alcuni indici di bilancio relativi sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento.

	31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura	(208.546.793)	(177.698.417)
Quoziente primario di struttura	0,22	0,24
Margine secondario di struttura	10.442.119	29.775.002
Quoziente secondario di struttura	1,04	1,13
Indice di struttura finanziaria	0,45	0,53

Il Margine di struttura (Attivo fisso netto - Patrimonio Netto) primario evidenzia la capacità di coprire gli investimenti nella struttura fissa con mezzi propri.

Il Margine di struttura secondario (Attivo Fisso netto – Patrimonio Netto – Risconti passivi – Passività consolidate) evidenzia la capacità di coprire gli investimenti nella struttura fissa oltre che con mezzi propri anche con mezzi di terzi con scadenza a medio lungo termine.

Il quoziente primario è dato dal rapporto tra Patrimonio Netto e Attivo fisso netto, il quoziente secondario è dato dal rapporto tra (Patrimonio Netto + Risconti passivi + Passività consolidate) e Attivo fisso netto.

L'indice di struttura finanziaria è dato dal rapporto tra debiti a ML, patrimonio e attivo immobilizzato.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023 era la seguente (in euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	7.953.092	30.898.810	(22.945.718)
Denaro e altri valori in cassa	5.601	3.553	2.048
Disponibilità liquide	**7.958.693**	**30.902.363**	**(22.943.670)**
Obbligazioni e obblig. convertibili (entro l'esercizio successivo)	4.664.240	4.664.240	-
Quota a breve di finanziamenti	1.321.886	1.413.827	(91.941)
Debiti verso altri finanziatori	992.662	992.662	-
Debiti finanziari a breve termine	**6.978.788**	**7.070.729**	**(91.941)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**979.905**	**23.831.634**	**(22.851.729)**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	56.962.334	61.483.474	(4.521.140)
Quota a lungo di finanziamenti	2.412.494	3.734.380	(1.321.886)
Debiti verso altri finanziatori	-	992.662	(992.662)
Crediti finanziari (credit enhancement su Hydrobond)	(12.828.125)	(12.776.045)	(52.080)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**46.546.703**	**53.434.471**	**(6.887.768)**
Posizione finanziaria netta	**(45.566.798)**	**(29.602.837)**	**(15.963.961)**

Ancorché sia più frequente escludere le attività finanziarie a medio-lungo termine, è stato incluso nel calcolo della PFN anche il pegno irregolare (cassa attiva vincolata) relativo all'operazione Hydrobond 2 e 3, vista la natura finanziaria di tale posta ed il fatto che il suo rientro è contrattualmente legato al rimborso del relativo finanziamento.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022
Indice di Liquidità (Att.bt/Passiv.bt)	1,61	2,06
EBITDA/PFN	0,35	0,39
Oneri Finanziari/Fatturato	3,79%	3,27%

L'indice di Liquidità si presenta in peggioramento rispetto all'esercizio precedente a causa dell'esborso sostenuto per la realizzazione degli investimenti.

Per quanto concerne il rapporto tra EBITDA e PFN, si registra una flessione dovuta sempre al forte incremento della spesa per investimenti.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Settore	Spesa dell'esercizio
Acquedotto	24.545.387
Fognatura	13.124.759
Depurazione	3.141.338
Servizi generali	3.154.612
TOTALE	**43.966.096**

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 si evidenzia che codesta società non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 si precisa che la società non detiene azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 4 si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira all'ottimizzazione del costo del debito, al rischio di credito e a quello di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "*best practices*" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Le principali passività della società sono rappresentate dai debiti verso fornitori e dai debiti per finanziamento a medio lungo termine per il finanziamento delle opere del SII. La società ha diverse attività finanziarie quali crediti verso utenti, crediti per contributi da ricevere da enti pubblici, nonché cassa e depositi a breve. La società non ha effettuato operazioni in derivati. I principali rischi in cui può incorrere la società derivano dal rischio di liquidità e dal rischio di credito.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

RISCHIO DI CREDITO

Le attente politiche di tutela del credito, l'ampliamento delle modalità di pagamento, il potenziamento dei servizi all'utenza e l'aumento della frequenza nella bollettazione e quindi delle tempestive azioni messe in atto per il recupero del credito (con particolari attenzioni alle categorie con disagi sociali), hanno garantito negli ultimi esercizi delle ottime prestazioni (anche in raffronto alla media nazionale) per quanto concerne l'insoluto a due anni dall'emesso. Negli ultimi due periodi le attività di tutela del credito, anche a causa di incertezze della normativa di riferimento, hanno subito un sensibile rallentamento. Il gestore si è attrezzato con tutte le dotazioni informatiche e procedurali necessarie per la ripresa a regime delle azioni di recupero del credito insoluto e con una particolare attenzione e sensibilità verso le utenze c.d. "deboli".

RISCHIO DI LIQUIDITÀ E RISCHIO DI TASSO

La politica di gestione del rischio di liquidità risulta prudente, con un monitoraggio finanziario sul fatto che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per la società. L'obiettivo è di dotare in ogni momento la società dei mezzi necessari a far fronte ai propri impegni finanziari.

La società persegue costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi.

È da rilevare che, a seguito dell'immissione della liquidità derivante dall'operazione Hydrobond 2 di gennaio 2016 e della liquidità derivante dall'operazione Hydrobond 3 di ottobre 2020, ATS si è dovuta confrontare con una diversa accezione della gestione della liquidità muovendosi in uno scenario che vedeva l'entrare in vigore del "*bail in*" e con dei mercati finanziari che offrivano, a seconda degli strumenti proposti, dei tassi di rendimento netti vicini allo zero se non anche negativi, situazione ad oggi mutuata, con un impennata della curva inflazionistica e sensibili incrementi nei rendimenti della liquidità.

La volontà dell'Azienda è stata quella di scegliere tra opzioni finanziarie volte ad azzerare i due possibili rischi: il rischio controparte e quello del prodotto scelto.

In correlazione all'emissione dei prestiti obbligazionari Hydrobond 2 e Hydrobond 3, la società si è impegnata nel rispetto di alcuni *covenant* finanziari. Il rispetto di tali *covenant* garantisce il mantenimento delle condizioni economiche pattuite con i sottoscrittori dei bond. Come riportato con maggior dettaglio nella nota integrativa al bilancio, i *covenant* finanziario sono rispettati alla data di verifica di fine esercizio.

Nel corso del 2023 ATS ha continuato l'operazione di welfare non economico nei confronti di dipendenti/ collaboratori. Tale forma di welfare si è sostanziata nella disponibilità all'acquisto dei crediti fiscali derivanti da interventi edilizi maturati nella sfera dei soggetti predetti. I crediti sono stati acquistati a valori di mercato, motivo per cui tale operazione si può definire neutra nella sfera economica del dipendente e conseguentemente "non economica". Sono stati acquisiti crediti per circa un milione di euro.

Informativa sull'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. n. 231/2001

All'esito delle verifiche effettuate durante l'anno, l'Organo di Vigilanza non ha rilevato anomalie di sorta relativamente agli aspetti attinenti alla divulgazione del Modello.

Nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello, ad inizio esercizio i componenti dell'OdV – Avv. Marco Zanon, in qualità di Presidente, Avv. Silvia Mazzocco e Dott. Elvis Zaccariotto – hanno elaborato il piano di attività per l'anno 2022, a cui hanno dato seguito attraverso la programmazione di riunioni trimestrali e l'organizzazione di interviste e verifiche nelle principali aree di rischio, sia documentali che tramite accessi presso alcuni siti aziendali.

Con riferimento agli aspetti relativi all'aggiornamento del Modello, nel corso dell'anno l'OdV ha informato la Società in merito alle recenti novità introdotte alla normativa applicabile (D.lgs. n. 231/2001), suggerendo l'opportunità di dare avvio ad un processo di adeguamento del Modello, con eventuale ampliamento delle parti speciali attualmente previste, previa individuazione dei rischi connessi alle attività concretamente svolte dall'ente (processo di c.d. risk assesment). In ossequio a tale indicazione, il modello è stato di recente oggetto di revisione approvata con delibrazione del Consiglio di Amministrazione n. 096 del 20/12/2023.

Per un dettaglio relativo alle verifiche effettuate, ed alle risultanze che ne sono emerse, si fa rinvio alla relazione periodica predisposta dall'OdV e trasmessa agli organi amministrativi della società. L'OdV rileva infine che nessuna segnalazione di violazione del Modello organizzativo e del Codice Etico aziendale è stata allo stesso comunicata nel corso dell'anno, così come non risulta conseguentemente applicata alcuna sanzione a riguardo.

Informativa su Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e sul decreto legislativo n. 33 del 14/03/2012

ATS adotta la politica per la prevenzione della corruzione, fondata su un sistema organico di azioni e misure idoneo a prevenire il rischio corruttivo nell'ambito di tutti i processi della Società. La politica è volta a:

- vietare la corruzione;
- richiedere la conformità alle leggi per la prevenzione della corruzione applicabili alla Società;
- impegnare la Società al miglioramento continuo del sistema organico di azioni e misure per la prevenzione della corruzione;
- garantire e spiegare l'autorità e l'indipendenza della funzione di conformità per la prevenzione della corruzione.

ATS adotta altresì la politica per la trasparenza intesa come:

- accessibilità di dati e documenti allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini;
- diffusione di forme di controllo sul perseguimento delle funzioni del servizio fornito agli utenti e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Con determinazione dell'Amministratore Delegato n. 073 del 20/09/2023, di concerto con il Consiglio di Amministrazione, è stata prorogata ai sensi dell'art. 1 comma 7 L. 190/2012 la dott.ssa Francesca Troncon quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il Consiglio di Amministrazione di ATS, con delibera della seduta del CdA del 31/01/2024 ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Piano per Trasparenza 2024-2026 ed ha ratificato la già pubblicata relazione annuale 2023 dell'RPCT. I documenti sono pubblicati nel sito web Aziendale alla sezione "Società Trasparente".

Considerato che il Piano si configura come unico documento connesso al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato ai sensi del d.lgs. 231/2001 (MOG 231), le attività del RPCT sono svolte in stretta collaborazione con l'organo di Controllo (OdV).

Informativa sulla Certificazione del Sistema di Gestione Ambiente – Qualità – Sicurezza della Società

Oggetto dell'azienda è quello della raccolta, trattamento e distribuzione di acqua potabile per uso abitativo e industriale, della raccolta, collettamento e depurazione dei reflui fognari e della manutenzione di impianti e reti di adduzione, distribuzione di acqua potabile e depurazione.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione di ATS si sono preposti lo scopo di adottare una politica di assicurazione e di rispetto dei requisiti previsti dai sistemi di gestione adottati. La società ha pertanto aderito alla certificazione volontaria dei sistemi di gestione aziendale inerenti all'Ambiente, Qualità e Sicurezza secondo le norme riconosciute impiegando le risorse necessarie allo scopo.

Allo scopo di un continuo miglioramento sotto il profilo amministrativo, tecnico e operativo, la società ha sempre investito nell'informazione, formazione e addestramento dei propri dipendenti, nel rispetto delle vigenti legislazioni e normative in materia di Ambiente, Qualità e Sicurezza.

Ogni anno tutti e tre i sistemi di gestione sono oggetto delle previste verifiche ispettive da parte di enti terzi accreditati presso ACCREDIA mirate a verificare il rispetto dei requisiti delle norme e l'aderenza alla legislazione vigente di riferimento applicabile ai rispettivi sistemi.

La Certificazione del Sistema di gestione della Sicurezza e salute sul lavoro è stata ottenuta in data 30/12/2009.

- ATS è certificata in conformità ai requisiti della ISO 45001:2018 - Certificato n. IT09/1050
- L'Ente di Certificazione è SGS Italia S.p.A.

- L'ultimo Audit, inerente alla prima sorveglianza, si è concluso in data 08/11/2023

I Sistemi di gestione Ambiente e Qualità sono stati integrati tra loro, per cui la visita ispettiva dell'Ente ha ricompreso entrambi i due sistemi.

La certificazione del Sistema di gestione per la Qualità è stata ottenuta in data 03/11/2011.

- ATS è certificata in conformità ai requisiti della norna ISO 9001:2015 - Certificato n. IT20-0672
- L'Ente di Certificazione è SGS Italia S.p.A.
- L'ultimo Audit, inerente al rinnovo, si è concluso in data 08/09/2023

La Certificazione del Sistema di gestione Ambientale è stata ottenuta in data 08/07/2016.

- ATS è certificata in conformità ai requisiti della norna ISO 14001:2015 - Certificato n. IT16/0565
- L'Ente di Certificazione è SGS Italia S.p.A.
- L'ultimo Audit, inerente al rinnovo, si è concluso in data 08/09/2023

Il mantenimento delle certificazioni ha comportato il coinvolgimento attivo e continuo di tutto il personale aziendale e in particolare di chi svolge attività aventi influenza diretta sui tre sistemi e sul livello delle lavorazioni e dei servizi realizzati e resi ai clienti da parte di ATS.

Informativa per la salvaguardia e il mantenimento della qualità dell'ambiente durante le attività svolte dalla Società

La Società è impegnata costantemente nel rispetto e nella tutela dell'ambiente e delle risorse cui ricorre durante lo svolgimento dell'attività.

Per dimostrare tale impegno è stato nominato un procuratore speciale in materia di ambiente nella persona del sig. Piasentin Alberto, già dirigente del settore depurazione. Il procuratore ha la responsabilità di coadiuvare il direttore generale e legale rappresentante nell'individuazione e tenuta sotto controllo degli aspetti e dei fattori di impatto ambientale.

Il procuratore dispone di un sistema informatizzato in tempo reale di monitoraggio in continuo dei parametri di qualità delle acque che vengono scaricate alla fine del processo di depurazione; in particolare per gli impianti di depurazione e quello di Treviso che opera in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale vengono raccolti e sono prontamente consultabili tutti i dati significativi ai fini ambientali quali scarichi, emissioni e campi elettromagnetici.

È altresì presente e mantenuto attivo un sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 14001:2015 che con il complesso delle procedure e delle registrazioni permette il monitoraggio delle attività che possono generare impatti in materia ambientale.

Per il 2024 è prevista una collaborazione fattiva tra l'ufficio QHSE, il procuratore e tutti i reparti produttivi che sono coinvolti nel processo di produzione di rifiuti derivanti dalle canoniche attività produttive proprie di ATS come quelle di manutenzione e di costruzione delle reti di adduzione, distribuzione, collettamento dei reflui fognari, della conduzione degli impianti di acquedotto e depurazione, dalle manutenzioni sugli impianti elettrici e le sedi. Tale collaborazione prevede la gestione unitaria delle singole operazioni di conferimento, smaltimento e loro registrazione delle operazioni nel rispetto della vigente legislazione ambientale e ricorrendo ai fornitori più adeguati. Questa gestione consentirà di ridurre i rischi derivanti da attività sui rifiuti che possono esporre la società a rischi indebiti come l'abbandono di rifiuti o il loro stoccaggio per periodi più lunghi di quanto consentito.

La Società è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali alla Categoria 10A Classe E nell'impegno alla salvaguardia dell'ambiente, dei luoghi di lavoro e del proprio personale incaricato ad operare su condotte e materiali costituiti di cemento-amianto o contenenti contaminati da amianto come guaine o materiali isolanti. È stato depositato il Piano di Lavoro Amianto presso gli SPISAL competenti per i territori gestiti da ATS. Il personale dipendente con mansioni operative destinato alla gestione di questo tipo di materiali è stato formato

da Enti qualificati e autorizzati a norma di Legge, sottoposto da parte di ATS a visita medica da parte del Medico Competente aziendale per il giudizio di idoneità alla mansione specifica, e quindi abilitato alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica di materiali contenenti amianto.

Nell'ambito della gestione di questi materiali, la Società è iscritta, ai sensi dell'art. 212, comma 8 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, nella Categoria 2 Bis, dedicata alle aziende autorizzate all'esercizio delle operazioni di raccolta e trasporto dei rifiuti speciali pericolosi prodotti dall'attività di gestione del SII; ha dedicato una unità locale (nel Comune di Cornuda) nella quale è stato allestito secondo quanto disposto dal "Testo Unico Ambientale" un deposito temporaneo, dove tutto il personale fa capo per raggruppare gli spezzoni delle tubazioni costruite con materiale contenente amianto, le guaine e i materiali isolanti.

Le ditte terze incaricate per l'attività di ritiro e smaltimento del rifiuto sono qualificate e autorizzate a norma di legge a trattare tale tipologia di rifiuto, classificato come speciale e pericoloso.

Per quanto sopra scritto la struttura operativa di ATS adotta le pratiche previste di registrazione delle operazioni di carico/scarico e compilazione di un formulario per la gestione di tutte le altre tipologie di rifiuti che si generano dalle diverse attività dei servizi erogati.

Laddove possibile, in funzione della tipologia dei rifiuti speciali prodotti, la Società ha predisposto delle convenzioni, per il conferimento e il trattamento degli stessi, direttamente con il gestore del servizio pubblico di raccolta, Contarina S.p.A., afferente ai territori in cui ATS svolge il proprio SII.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2024 la Società si concentrerà per dar corso agli investimenti che sono stati oggetto di programmazione in occasione della redazione del nuovo piano industriale 2023-2027 approvato dall'assemblea dei soci in data 19/04/2023.

Gli investimenti pianificati saranno necessari per il perseguimento degli obbiettivi tecnici prefissati da ARERA come esposti nei paragrafi precedenti, oltre che per il perseguimento di obbiettivi in ambito di sostenibilità.

La società si muoverà simultaneamente sia per garantire la continuità del servizio all'utenza finale che per monitorare e contenere l'andamento dei costi.

Come prospettato nel piano industriale la Società si è attivara per reperire risorse finanziarie, per questo, con altri 10 Gestori Viveracqua, ha avviato e concluso nel 2023 una procedura ad evidenza pubblica per la selezione di un arranger/ collocatore; tale procedura ha permesso di individuare Finanziaria Internazionale che nel prossimo quadriennio accompagnerà i Gestori nel reperimento delle risorse finanziarie a sostegno dei progetti d'investimento. Nel corso dei primi mesi del 2024 si sta configurando un'operazione con la stessa struttura delle precedenti due emissioni obbligazionarie, con delle prospettate e interesssanti novità sul fronte delle garanzie da prestare agli investitori. L'ammontare richiesto da ATS è pari a 45 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2024, Alto Trevigiano Servizi (ATS) si impegnerà a valorizzare le proprie disponibilità liquide. L'obiettivo è di sfruttare le opportunità offerte dal mercato finanziario, caratterizzato da una curva dei tassi molto favorevole. La valorizzazione delle giacenze liquide avverrà nel rispetto della policy di gestione della liquidità di ATS. Tale policy, definita dal Consiglio di amministrazione, stabilisce i criteri e le modalità per la gestione delle risorse finanziarie aziendali.

Le principali linee guida della policy di gestione della liquidità includono oltre che la massimizzazione della sicurezza degli investimenti, anche il rispetto dei covenant finanziari previsti contrattualmente negli accordi con gli investitori delle precedenti operazioni Hydrobond.

Nel contesto di un mercato con tassi d'interesse in salita, ATS valuterà diverse opzioni per la valorizzazione delle proprie giacenze liquide. Tra cui anche la prudente valorizzazione del cassetto fiscale attraverso l'acquisto di crediti fiscali preferibilmente generati da interventi effettuati nel territorio gestito e con criteri prudenziali di valorizzazione della *tax capacity*.

La scelta degli strumenti finanziari avverrà in base a un'attenta analisi del rischio e del rendimento. L'obiettivo è di massimizzare il valore delle giacenze liquide, pur mantenendo un elevato livello di sicurezza e di

disponibilità liquide per supportare il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Termini di convocazione dell'assemblea

Ai sensi degli artt. 2478-bis e 2364 c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2023 è avvenuta entro 120 giorni successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente

Fabio Vettori

Sommario

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SPA 1
Condizioni operative e sviluppo dell'attività 1
Affidamento del Servizio 3
Governance societaria, Sindaci e Organo di Controllo 4
Attività di direzione e coordinamento 5
Controllo Analogo 5
Partecipazione in Viveracqua scarl 5
Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società 6
Processi aziendali e IT 9
Focus sui progetti 10
Nuovo Data Center 10
Sicurezza informatica 11
Telecontrollo 11
Visibilità sul 2024 12
Comunicazione 13
Progetti di sostenibilità e educazione ambientale 14
Progetti di solidarietà ed inclusione 15
Area Commerciale 15
Settore Risorse Idriche, Energia e Territorio 19
Adduzione 19
Energia 22
Risorse idriche 23
Settore Distribuzione Acquedotto e Allacciamenti 24
Attività svolte 25
Ricerca perdite 25
Campagna per la sostituzione dei contatori obsoleti 25
Ottimizzazione ed efficientamento delle reti idriche 25
Installazione casette dell'acqua 26
Dismissione idranti obsoleti 26
Contatori 26
Settore Fognatura 26

Gestione e Manutenzione delle reti di fognatura 26
Progetti di estensione rete fognaria 27
Adeguamento dei manufatti di sfioro presenti nelle reti di fognatura mista 28
Contrasto all'immissione di acque parassite in fognatura 29
Controllo della qualità degli scarichi e monitoraggio della rete fognaria 29
Collaborazioni con gli Enti Locali – accordi e convenzioni 30
Gestione della pratica per l'allacciamento alla fognatura e obblighi di allacciamento 31
Gestione scarichi industriali e di acque meteoriche di dilavamento superfici inquinate 32
Gestione servizio di fognatura di "tipo B e C" in Comune di Treviso 32
Settore Nuove Opere 33
Acquedotto 34
Fognatura 34
Depurazione 34
Patrimonio 35
Settore Depurazione e Impianti di Sollevamento Fognario 35
Attività svolte 35
Gestione degli impianti di depurazione 35
Ottimizzazione dei processi depurativi 35
Gestione delle stazioni di sollevamento 36
Impianto di Carbonera via Bianchini e Treviso Via Pavese 37
Impianto di Montebelluna Via San Gaetano 37
Impianto di Vedelago Via Piave 37
Gestione digitale settore depurazione 37
Indici di performance dei trattamenti depurativi 37
Collaborazioni in progetti di ricerca 39
Risorse umane, formazione e tematiche di sensibilizzazione 40
Welfare 41
Formazione 41
Informazioni attinenti al personale e ai luoghi di lavoro 43
Sintesi di bilancio 45
Principali dati economici 45
Principali dati patrimoniali 46

Principali dati finanziari 48

Investimenti 49

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile 49

Rischio di credito 49

Rischio di liquidità e rischio di tasso 50

Informativa sull'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. n. 231/2001 50

Informativa su Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e sul decreto legislativo n. 33 del 14/03/2012 51

Informativa sulla Certificazione del Sistema di Gestione Ambiente – Qualità – Sicurezza della Società 51

Informativa per la salvaguardia e il mantenimento della qualità dell'ambiente durante le attività svolte dalla Società 52

Evoluzione prevedibile della gestione 53

Termini di convocazione dell'assemblea 54

Il sottoscritto dott. Nicola Cecconato ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della L. 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO DI ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.P.A.

Documento redatto ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016

L'art. 6, co. 2, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della "relazione sul governo societario" che le società predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio.

Le disposizioni del D.lgs. 175/2016, per espressa previsione della norma, non si applicano alle società che hanno emesso titoli quotati in mercati regolamentati, salvo che nei casi espressamente previsti del decreto stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, facendo propri il parere del Consulente legale della Società e la posizione di altre società aderenti al Consorzio Viveracqua, insieme alle quali ha impugnato in sede di giustizia amministrativa l'orientamento contrario espresso dal MEF, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.lgs. n. 175/2016, il 22/06/2018, ritiene che la società, in quanto emittente di titoli obbligazionari quotati sul segmento di Borsa ExtraMot, non sia soggetta alle prescrizioni del D.lgs. 175/2016.

Ciononostante, considerato che le informazioni sulle pratiche di governo societario effettivamente applicate e sull'adesione a un codice di comportamento in materia di governo societario, peraltro richieste alle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati dall'art. 123-*bis* del Testo Unico della Finanza (D.lgs. n. 58/1998), rispondono a principi di buona amministrazione, trasparenza e controllo che la nostra Società applica sistematicamente, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto utile predisporre la presente relazione, nell'interesse di tutti i destinatari dell'informativa di bilancio.

NATURA ED OGGETTO DELLA SOCIETÀ

Alto Trevigiano Servizi S.p.A. è una società di diritto privato a partecipazione pubblica costituita sotto forma di società di capitali (S.p.A.) che ha ottenuto l'affidamento in via diretta della gestione del S.I.I. ai sensi dell'art. 113 comma 5 lettera c) del D.lgs. 267/2000. Con delibera n. 6 dell'11/07/2007 l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" ha affidato la gestione in *house providing* del servizio idrico integrato nel territorio "Destra Piave" alla società Alto Trevigiano Servizi S.p.A., fondata con l'obiettivo di riunire le realtà storiche operanti nel settore della gestione della risorsa idrica del territorio, da cui ha ereditato strutture, personale e competenze.

Il rapporto è stato disciplinato con il contratto di servizio siglato con l'AATO (ora Ega) in data 03/02/2010 e la predetta convenzione regolatrice dei rapporti tra Gestore ed Ente affidante è stata adeguata a seguito dell'emanazione della delibera dell'Autorità nr. 656/2015/R/idr del 23/12/2015 a titolo "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato-disposizioni sui contenuti minimi essenziali", con delibera nr. 11 dell'Assemblea dell'Ega del 28/06/2016. La durata dell'affidamento è stata fissata sino alla data del 31/12/2038.

I requisiti affinché una società possa definirsi "*in house*" sono normativamente previsti e, tra gli altri, vi è quello del controllo analogo, ovvero l'ente pubblico, in questo caso i comuni soci, esercitano sulla società in house un controllo analogo a quello che esercitano su sé stessi. La società è regolata dalle norme del Codice civile libro V, titolo V, capo VII. Per espressa previsione statutaria, la Società è necessariamente ed esclusivamente a partecipazione pubblica, potendo parteciparvi solamente gli enti pubblici territoriali ricadenti nell'AATO Veneto Orientale. ed ha per oggetto la gestione del Servizio Idrico Integrato (in seguito anche SII), di cui alla L. 05/01/1994 n. 36 e alla L.R. Veneto 5/98, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società pianifica la propria attività sulla base del piano d'ambito che è lo strumento di programmazione territoriale elaborato dall'Autorità d'Ambito Veneto Orientale: è lo strumento più importante per la definizione delle opere necessarie al territorio in ambito acquedottistico, fognario, depurativo. Sono elencate tutte le opere che dovranno essere costruite da Alto Trevigiano Servizi nei trent'anni di gestione del Servizio Idrico Integrato, utilizzando principalmente la "tariffa" e i vari contributi Regionali, Nazionale e Comunitari.

Si precisa che Alto Trevigiano Servizi S.p.A. ha concluso in data 27/10/2021 la fase di studio e revisione del proprio statuto sociale nell'intento di adeguarlo in maniera più efficace ai requisiti del regime di società "*in house*" in concomitanza con la trasformazione di Alto Trevigiano Servizi da S.r.l. in S.p.A. avvenuta con atto rep. 6232 racc. n. 4195 a rogito notaio dott.ssa Daria Innocenti, atto iscritto nel registro delle imprese di Treviso in data 08/11/2021. Tale revisione ha chiuso anche l'iter procedimentale aperto nei confronti di Ats dall'Autorità Anticorruzione, la quale con determinazione sottoscritta in data 22/11/2021, ha disposto l'iscrizione di ATS SPA nell''Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici dell'ANAC che operano mediante affidamenti in regime di *in house providing*.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, attualmente determinato in euro 2.792.631,00 è diviso in azioni tra i Comuni soci, trasferibili solo tra gli enti pubblici territoriali ricadenti nell'AATO Veneto Orientale e non sono vincolabili, né possono essere oggetto di pegno e/o usufrutto in deroga all'art. 2471 bis del c.c. La durata della società è stata fissata fino al 31/12/2060.
All'assemblea è riservato il potere di deliberare l'aumento del capitale sociale ex art. 2481 bis c.c. ed in sede di aumento i soci hanno diritto alla sottoscrizione di partecipazioni di nuova emissione in proporzione al numero di partecipazioni effettivamente possedute.
Nel rispetto delle disposizioni di legge, la società può emettere titoli di debito.

ORGANI SOCIALI

Affinché la società operi regolarmente occorre che al suo interno vengano svolte correttamente determinate funzioni comuni a tutte le società: l'organizzazione, la gestione e il controllo (art. 2363-2409).

Il sistema di governo e il funzionamento della Società sono assicurati dai seguenti organi:

- Assemblea dei Soci
- Amministratore unico, o nel caso il Consiglio di Amministrazione
- Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto da un Presidente e, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto, la società si è dotata della figura di un Direttore Generale.
L'attività sociale è svolta dalla struttura organizzativa interna, articolata in varie funzioni facenti a capo a dirigenti e/o a quadri.

POTERI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è l'organo collegiale costituito dai 51 comuni soci, nel quale si forma, secondo il criterio maggioritario, la volontà sociale. L'assemblea dei soci è l'organo sovrano della società e le sue deliberazioni assunte in conformità alla legge e allo statuto, hanno valore cogente nei confronti di tutti i soci.

Lo statuto di Alto Trevigiano Servizi S.p.A. riserva ad essa delle materie specificatamente elencate su cui è chiamata a deliberare fermo restando la possibilità da parte del Consiglio di Amministrazione di sottoporre alla stessa altri argomenti nei confronti dei quali intende avere e condividere le linee di indirizzo generali.

L'Assemblea ha competenza sulle materie ad essa riservate per legge e dallo Statuto fra cui:

- L'approvazione del bilancio e la destinazione degli eventuali utili;
- L'approvazione della relazione programmatica, dell'organigramma, del piano degli investimenti, dei piani-programma pluriennali, del piano industriale ed i connessi documenti programmatici;
- L'approvazione dei disciplinari per la gestione dei servizi;
- La carta dei servizi;
- L'eventuale regolamento operativo della Società;
- La nomina del Consiglio di Amministrazione;
- La determinazione a favore degli amministratori del compenso, del rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio e, qualora lo ritenga opportuno, del trattamento di fine mandato;
- La nomina del Presidente e degli altri Componenti il Collegio Sindacale, del Revisore, determinandone i relativi compensi e l'eventuale loro revoca a termini di legge;
- Sulle modificazioni dell'atto costitutivo;
- Sulla nomina e sui poteri dei liquidatori.

L'Assemblea inoltre delibera:

- Sugli ulteriori argomenti sottoposti al suo esame dal Presidente o dal Consiglio di Amministrazione;
- Sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo statuto per il compimento degli atti degli amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- La delega al Consiglio di Amministrazione di effettuare uno o più aumenti del capitale sociale e l'eventuale emissione dei titoli di debito di cui all'art. 2403 del c.c.

COMITATO CIPCA

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto di Alto Trevigiano Servizi S.p.A. e dell'art. 6 del Patto Parasociale sottoscritto tra i soci, Alto Trevigiano Servizi è dotata di un Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo (CIPCA).
Il Comitato consente ai Comuni soci l'esercizio di un controllo sulla società, congiunto ed analogo a quello esercitato sui propri servizi direttamente gestiti nel rispetto dei principi del diritto comunitario e nazionale e, in particolare, in osservanza alla normativa applicabile alle società affidatarie dirette di servizi pubblici secondo il modello "*in house providing*". La titolarità della qualità di socio di Alto Trevigiano Servizi determina l'adesione di diritto al Comitato che riunisce tutti gli enti azionisti presenti e futuri della società, con correlata

accettazione del relativo regolamento di funzionamento. I soci saranno rappresentati nel Comitato dal proprio Sindaco pro-tempore, il quale per la partecipazione alle riunioni del Comitato potrà conferire delega ad un assessore del proprio Comune o ad un Sindaco di altro Comune socio. Il Comitato esercita funzioni di indirizzo strategico e di controllo in conformità ai principi generali ed alle norme che governano il funzionamento delle società per azioni in materia di amministrazione e controllo e senza pregiudizio dei poteri e delle competenze che, in base alle singole discipline di settore, spettano alle Autorità competenti in relazione allo svolgimento delle funzioni di organizzazione, programmazione e controllo della gestione dei servizi pubblici locali affidati alla Società.

Il Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo (C.I.P.C.A.) ha le seguenti competenze:

I) Indirizzo: formula le linee guida, gli indirizzi, gli obiettivi, le priorità, i piani di sviluppo aziendali, anche impartendo specifiche indicazioni all'organo amministrativo;
II) Autorizzazione: esprime pareri vincolanti in via preventiva rispetto alle delibere dell'Assemblea e dell'organo amministrativo, a seconda della rispettiva competenza, relative a:
    a. nomina e revoca dell'Amministratore Unico o, secondo il caso, dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente; attribuzione dei poteri all'Amministratore Delegato; ove nominato; nomina e revoca dei componenti del Collegio Sindacale e del suo Presidente;
    b. modifica dello Statuto sociale;
    c. messa in liquidazione della Società per cause di scioglimento, nomina e sostituzione dei liquidatori e conferimento dei relativi poteri;
    d. aumento o diminuzione del capitale sociale;
    e. emissione di obbligazioni o di strumenti finanziari diversi;
    f. fusione, scissione, trasformazione;
    g. ogni altra delibera riservata dalla legge alla competenza dell'Assemblea straordinaria;
    h. approvazione del bilancio di esercizio della Società e distribuzione di utili;
    i. approvazione di piani industriali e finanziari, annuali e pluriennali, piani degli investimenti, annuali e pluriennali e loro variazioni e aggiornamenti predisposti al fine di assicurare la corretta esecuzione del contratto di affidamento del Servizio Idrico Integrato stipulato con l'Autorità d'Ambito Ottimale AATO Veneto Orientale;
    j. approvazione di acquisti e cessioni di partecipazioni nel capitale di altre società o Enti di collegamento oppure di acquisizioni, cessioni o affitti di aziende o rami di azienda;
    k. singoli mutui e singole altre operazioni di finanziamento, di qualsiasi tipo e natura, che comportino un impegno finanziario di valore superiore ad 1/3 (un terzo) del valore della produzione risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato dalla Società.
III) Consultazione e informazione: può chiedere all'organo amministrativo qualsiasi documentazione a supporto della propria attività autorizzativa. Qualora ciò si verifichi, l'Amministratore Unico o, secondo il caso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione dovrà provvedere tempestivamente all'inoltro di quanto richiesto, anche attraverso posta elettronica.
    Può esprimere pareri consultivi di propria iniziativa o su richiesta dell'organo amministrativo oppure di soci che rappresentino almeno il 20% (venti percento) del capitale sociale. Salvo che non siano resi sulle materie di cui al precedente punto II), tali pareri non saranno vincolanti ma nel caso l'Assemblea dei soci intenda adottare una delibera in senso contrario o senza accogliere le modifiche proposte, dovrà motivare congruamente lo scostamento dal parere acquisito;
IV) Controllo: vigila sull'attuazione degli indirizzi, obiettivi, priorità, piani della Società, sul rispetto delle direttive generali impartite alla stessa nonché sull'andamento della gestione e sull'adeguatezza del servizio idrico erogato. Verifica lo stato di attuazione degli obbiettivi e conseguentemente individua le azioni concrete in caso di scostamento o squilibrio finanziario.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione di cinque membri, compreso il Presidente, nominato dall'Assemblea dei soci del 04/07/2022. Come statutariamente previsto, se per qualsiasi causa viene meno la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione decade l'intero Consiglio e spetterà ai soci con propria decisione procedere alla nomina del nuovo organo amministrativo. Nel frattempo il Consiglio decaduto potrà compiere i soli atti di ordinaria amministrazione.
Gli Amministratori, per quanto non disposto dagli arti. 2475-ter e 2476 del c.c., sono soggetti al rispetto degli artt. 2390-2391-2392 del C.C.
Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile.
La scadenza della carica del Consiglio di Amministrazione avviene in coincidenza con l'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio relativo all' ultimo esercizio della sua carica.
Si raduna nella sede locale della Società, oppure altrove, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario ovvero quando sia fatta domanda scritta al Presidente da almeno due dei suoi componenti.
È regolarmente costituito anche in mancanza delle suddette formalità qualora siano presenti tutti i suoi componenti e i membri del Collegio Sindacale.
Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei componenti.
I Consiglieri non possono farsi rappresentare.
In caso di parità di voti, prevale la decisione che ha riportato il voto favorevole del Presidente o di chi presiede il Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta e più segnatamente gli sono conferite tutte le attribuzioni necessarie al raggiungimento degli scopi sociali che non siano, per legge o Statuto, riservati all'Assemblea e/o ai soci.

PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale e in giudizio della Società. Il potere di rappresentanza del Presidente è distinto dal potere di gestione della Società, che compete collegialmente al Consiglio. Il Presidente attualmente in carica è investito di deleghe operative-gestionali che comportano la sovraintendenza all'area tecnica e di conseguenza il curare l'esecuzione di ogni opera civile e singolo progetto tecnico, per importi non superiori a euro 1.500.000,00 (un milione e cinquecento mila). Competono inoltre al Presidente i poteri tipicamente connessi al funzionamento dell'organo collegiale che presiede; pertanto, egli convoca in seduta il Consiglio di Amministrazione, determina le materie all'ordine del giorno, presiede le sedute del Consiglio, redige il verbale, unitamente al Segretario e parimenti coordina i lavori dell'assemblea che presiede.

Il Presidente ha il dovere di coordinare i lavori del Consiglio di Amministrazione e di fornire ai Consiglieri adeguate informazioni e la documentazione necessaria relativa alle materie all'ordine del giorno, affinché possano agire in modo informato.

DIRETTORE GENERALE

Alto Trevigiano Servizi S.p.A., in considerazione delle dimensioni della struttura aziendale ha ritenuto necessario prevedere la nomina di un Direttore Generale, così come previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale. Lo stesso è nominato dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione: all'Assemblea

compete il potere di revocarne l'incarico; nel mentre, le modalità di assegnazione dell'incarico e i relativi compensi, vengono disciplinati dal contratto. I poteri del Direttore Generale sono stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione e debitamente pubblicizzati presso il Registro delle Imprese. Il Direttore Generale è il vertice della struttura organizzativa e nell'ambito dei poteri conferitigli ha legale rappresentanza della società.

Al Direttore Generale della Società, in virtù di quanto sopra, attualmente competono:

1. il potere di compiere in nome e per conto della società gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione per gli affari sociali, per importi non superiori ad € 1.500.000,00 (un milionecinquecentomila);
2. curare i rapporti con i soci-azionisti della società;
3. dare attuazione alle deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione; gestire e dirigere tutte le funzioni ed i servizi aziendali;
4. firmare gli atti e la corrispondenza della società relativa agli atti delegati, comunque nei limiti dei poteri conferiti;
5. compiere presso le pubbliche amministrazioni tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze, atti autorizzativi o concessori o altri atti di competenza di tali amministrazioni, sottoscrivere dichiarazioni di conformità (a solo titolo esemplificativo ma non esaustivo presso: Regione Veneto, Agenzia delle Dogane e Monopoli; Arpav; Gse; Vigili del Fuoco, Enti gestori dell'energia, etc).
6. rappresentare la società nei confronti dell'istituto nazionale della previdenza sociale, dell'istituto nazionale associazioni infortuni sul lavoro ed in generale di ogni ente o istituto assistenziale o previdenziale; rappresentare la società presso le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro;
7. promuovere e coordinare lo sviluppo dell'immagine della Società, curandone le relazioni istituzionali e la comunicazione istituzionale, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal consiglio di amministrazione della società;
8. elaborare strategie di medio-lungo periodo, sottoponendo i contenuti al consiglio di amministrazione;
9. rappresentare la società nei confronti di ogni pubblica amministrazione ed ogni pubblica autorità inclusa l'autorità di regolazione per energia reti e ambiente, nei confronti di associazioni, fondazioni, consorzi, società persone giuridiche in genere e persone fisiche, organi di stampa e televisione e, comunque, in tutti i rapporti istituzionali, dandone informativa al Consiglio di amministrazione;
10. nell'ambito delle deleghe conferite potrà: stipulare, modificare, risolvere, cedere contratti di fornitura di beni e servizi, di appalto, di mandato, di commissione, di acquisto e/o vendita di beni mobili ed immobili, di costituzione modifica e/o estinzione di diritti reali, di locazione, leasing, factoring, di assicurazione; quanto precede nel rispetto delle relative procedure, purché rientranti nell'oggetto sociale o comunque strumentali all'esercizio dello stesso, il cui contenuto economico non superi per singola operazione e serie di operazioni tra loro collegate l'importo di euro 1.500.000,00;
11. acquistare, anche mediante contratti di locazione finanziaria, vendere o permutare impianti, macchinari, attrezzature, marchi e brevetti di valore non eccedente euro 1.500.000,00 per ogni singola operazione;
12. acquistare, anche mediante contratti di locazione finanziaria, automezzi di qualsiasi tipo nel limite dell'importo complessivo annuo di 500 mila euro, noleggiare ed alienare gli stessi; consentire la cancellazione di ipoteche e vincoli automobilistici, con o senza riscossione del relativo credito, con esonero del conservatore del pubblico registro automobilistico da ogni obbligo o responsabilità a riguardo;

13. autorizzare e conferire incarichi professionali, di consulenza e prestazioni d'opera intellettuale, per importi non superiori ad euro 100.000 per singolo contratto con obbligo di relazionare periodicamente al consiglio di amministrazione;
14. riferire al CDA, a cui spettano funzioni di controllo sull'operato del Direttore, anche su richiesta dello stesso Consiglio, sull'andamento finanziario ed economico della gestione fornendo al riguardo ogni opportuna notizia, parere o chiarimento;
15. sottoporre al Consiglio di Amministrazione lo schema di budget annuale e il progetto di bilancio di esercizio per la relativa approvazione;
16. elaborare i piani strategici industriali e finanziari della società che verranno poi esaminati ed approvati da parte del Consiglio di Amministrazione;
17. attuare in nome e per conto della società Alto Trevigiano Servizi spa tutta l'attività inerente la concessione di eventuali finanziamenti regionali, comunitari o di qualsiasi natura o genere che possano essere usufruiti dalla società per l'espletamento del proprio oggetto sociale;
18. promuovere procedure ed esecuzioni coattive e concorsuali e/o giudizi di cognizione, nonché resistere in giudizio a quelli promossi contro la Società. Pertanto sono inclusi tutti i poteri di rappresentanza sostanziale e processuale, sia attiva, che passiva dinanzi ad ogni autorità giurisdizionale ivi compresa quella amministrativa ed in ogni grado di giurisdizione (anche per giudizi di revocazione ed avanti alle magistrature superiori) nonché presso ogni autorità e organo di vigilanza e/o controllo di natura amministrativa, civile e finanziaria e dinanzi a qualunque collegio arbitrale. In particolare, potrà: agire e costituirsi in rappresentanza della società, chiedere l'intervento di terzi, rispondere all'interrogatorio, deferire e riferire giuramenti, nominare procuratori generali e/o speciali anche ai sensi dell'art. 183, comma 2 del codice di procedura civile, transigere e conciliare le controversie, rinunciare agli atti ed alle azioni; presentare e revocare querele, denunce, esposti e qualsiasi atto introduttivo di un procedimento penale; nominare e revocare avvocati e difensori, procuratori alle liti, periti, consulenti ed arbitri, conferire procure ad litem, per singoli giudizi anche dinanzi alla Corte di Cassazione e alle altre giurisdizioni superiori, nonché presso ogni altra autorità e/o organo, con facoltà di attribuire ai difensori e procuratori, nelle forme di legge, i potere che saranno ritenuti necessari e opportuni per la migliore tutela degli interessi della società, ivi compresi quelli di chiamare terzi in causa, nonché di presentare querele o denunce penali e costituirsi parte civile nei giudizi promossi; provocare e promuovere procedure concorsuali e rappresentare in esse la società, affermare la verità di crediti, fare insinuazioni di crediti, assistere alle adunanze dei creditori, accettare concordati e opporsi ad essi.
19. effettuare la sottoscrizione delle annotazioni relative e le formalità sui certificati e sul libro dei soci;
20. esercitare, in Italia e all'estero, ogni più ampio potere e/o facoltà per la gestione della tesoreria, con obbligo di tenere informato il CDA sulle operazioni che al riguardo porrà in essere. A tal fine potrà: I) provvedere all'apertura e chiusura di conti correnti di corrispondenza e di deposito anche vincolati; II) effettuare disposizioni e prelevamenti da conti correnti, anche mediante assegni bancari all'ordine di terzi, a valere sulle disponibilità liquide e su concessioni di credito, nei limiti degli affidamenti concordati; III) formalizzare girate di cambiali, assegni, vaglia cambiari e documenti all'incasso; provvedere ad aperture di credito di conto corrente e richieste di crediti in generale, anche sotto forma di prestiti, di titoli, utilizzo di aperture di credito libere o documentarie; IV) richiedere perfezionamento di fidi bancari, finanziamenti e scoperture di c/c; V) costituire depositi cauzionali; VI) costituire depositi di titoli a custodia o in amministrazione, anche se estratti o favoriti da premi, con facoltà di esigere capitali e premi; VII) formalizzare contratti di locazione, uso e disdetta di cassette di sicurezza, armadi e scomparti di casseforti, costituzione e ritiro di depositi chiusi; autorizzare l'esecuzione di bonifici per il pagamento di qualsiasi importi di spesa che siano stati preventivamente autorizzati dagli organi competenti;
21. ritirare merci, titoli, effetti, pacchi, plichi di qualsiasi specie, oggetti, lettere anche raccomandate e assicurate, nonché vaglia postali ordinari e telegrafici, spettanti e dovuti, alla società da privati o da pubbliche amministrazioni, comprese quelle postali e telegrafiche, con facoltà di rilasciare debite quietanze liberatorie e dichiarazioni di scarico;

22. compiere qualsiasi operazione presso il Debito Pubblico, Cassa Depositi e Prestiti emettendo consensi di qualsiasi genere;
23. effettuare depositi anche cauzionali, esigere crediti e ritirare titoli di qualunque natura ed entità sia nei confronti di privati che di uffici od amministrazioni, casse, tesorerie, pubbliche, italiane ed estere, esonerando le amministrazioni solventi da ogni responsabilità e rilasciando ampie e definitive quietanze;
24. firmare la corrispondenza ed ogni altro documento relativo agli oggetti di cui al presente mandato; sottoscrivere fatture e documenti analoghi, lettere di addebitamento per le deleghe conferite;
25. rilasciare certificati, nonché dichiarazioni di ogni tipo in materia fiscale, estratti di libri paga, attestazioni riguardanti il personale di ogni grado e categorie e concernenti enti previdenziali, assicurativi, mutualistici ed altri enti pubblici e privati;
26. nel suo ruolo di datore di lavoro dei dipendenti, operare ed attuare ogni politica di gestione del personale, incluso il personale dirigente, assumendo tutti gli atti conseguenti, nel rispetto della vigente normativa e/o di regolamenti interni della società;
27. compiere tutti gli adempimenti, sottoscrivendo i relativi atti, in osservanza della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, provvedendo, tra le altre cose, alla predisposizione del registro dei trattamenti, alla stesura delle procedure interne sulla gestione dei dati personali, alla nomina di incarichi interni al trattamento nonché alla nomina di uno o più responsabili esterni del trattamento dei dati personali;
28. rilasciare, nell'ambito dei poteri conferiti, a dipendenti della società e anche a terzi, procure speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della società singoli atti o categorie di atti usando per essi la firma sociale.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DELLE DELEGHE

La struttura organizzativa, composta da dirigenti, quadri e dipendenti, è organizzata sulla base di un funzionigramma generale approvato dal Consiglio di Amministrazione, cui per statuto compete di fissare indirizzi generali in materia di direzione del personale e determinazione della struttura organizzativa interna. Al direttore generale riportano direttamente tutte le funzioni aziendali ad esclusione del settore risorse umane e del settore comunicazione. Nel quadro della procura conferita il direttore generale potrà conferire a terzi incarichi o forniture necessarie o strumentali all'attività ad esso delegata. Al nominato procuratore viene concessa a sua volta la possibilità di nominare propri procuratori nei limiti dei poteri ad esso conferiti.

COLLEGIO SINDACALE

La funzione di controllo è affidata al collegio sindacale che è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti tutti nominati dall'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale ha i doveri e i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403 - bis c.c. e pertanto sono doveri del Collegio:

- vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento;
- assistere alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e alle assemblee.

Costituiscono invece poteri del Collegio:

- procedere ad atti di ispezione e di controllo;
- chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari;
- convocare l'Assemblea in caso di omissione o ingiustificato ritardo da parte degli amministratori.

SOCIETÀ DI REVISIONE

Essendo la Società tenuta alla certificazione dei propri bilanci, la funzione del controllo contabile (revisione legale dei conti) viene affidata ad una società di revisione, nominata dai Soci, la quale come di prassi svolge tale funzione necessariamente abbinata alla certificazione. La società incaricata del controllo contabile:

- verifica, nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti e seguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;
- esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio.

Il revisore o la società incaricata del controllo contabile può chiedere agli amministratori documenti e notizie utili al controllo e può procedere ad ispezioni.

POTERI DI CONTROLLO DEI SOCI

La legge riconosce ai soci un diritto di informazione e di controllo sulla gestione della Società: pertanto, ciascun socio al fine di assicurare la correttezza, la trasparenza, l'efficienza e l'economicità della gestione amministrativa e finanziaria, nonché la definizione delle strategie degli indirizzi dell'attività sociale al fine di garantire un controllo preventivo e successivo, diretto e indiretto dei servizi affidati. Tale controllo viene esercitato dai soci anche attraverso l'autorità d'Ambito oltre che mediante le specifiche competenze riservate all'Assemblea dei Soci.
La società, che gestisce il servizio affidatogli "*in house*" risponde a dei principi e requisiti, tra i quali quello del controllo analogo: ovvero l'ente pubblico esercita sulla società in house un controllo analogo a quelle che esercita sul servizio che essa stessa eroga.
L'assemblea dell'Autorità d'ambito costituisce lo strumento per il coordinamento amministrativo di tutti i soci, quindi, la società Alto Trevigiano Servizi S.p.A. comunica preventivamente sia le date che gli argomenti all'ordine del giorno che verranno trattati nelle assemblee societarie ove permettere all'amministrazione affidante di proporre modifiche o integrazioni relative ad argomenti connessi all'erogazione di uno o più servizi affidati alla Società.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.lgs. 231/2001

Alto Trevigiano Servizi S.p.A. al fine di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione dell'impresa, si è determinata per l'adozione sin dal 2013 di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001, sebbene l'adozione del modello sia prevista dalla legge come facoltativa e non obbligatoria. Il modello è stato adottato in conformità alle prescrizioni individuate dal legislatore il quale ha indicato le caratteristiche essenziali che un modello di organizzazione, gestione e controllo deve possedere,

riferendosi espressamente ad un sistema di gestione dei rischi in un'ottica di compliance integrata. Il modello è stato elaborato nel rispetto delle seguenti principali fasi:

- identificazione dei rischi potenziali mediante analisi del contesto per l'individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati e che quindi sono da sottoporre ad analisi e monitoraggio, fra cui i reati verso la pubblica amministrazione, i reati societari, i reati sulla sicurezza e salute dei lavoratori i reati informatici e per finire i reati ambientali;
- definizione di principi comportamentali dei dipendenti, Amministratori e Sindaci. L'adozione quindi di un sistema disciplinare a cui tutti devono necessariamente attenersi in relazione ai comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato previste dal Decreto. La definizione, inoltre, delle eventuali sanzioni da comminare ai trasgressori;
- Identificazione dell'organo di vigilanza, i cui membri soddisfino specifici requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione, con sua regolamentazione e definizione dei compiti affinché venga attuato e rispettato il corretto funzionamento del Modello;
- regolamentazione dei flussi informativi dell'organo di vigilanza al fine di consentire le attività di controllo;
- la diffusione del modello, l'attività di informazione, diffusione e sensibilizzazione a tutti tra i portatori di interesse sulle norme stabilite;
- la predisposizione di un adeguato sistema disciplinare e sanzionatorio per i casi di violazione del Modello 231.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Il Consiglio di Amministrazione secondo le previsioni di legge, ha istituito l'Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex art. 231/2001: esso è destinatario delle segnalazioni circa eventuali violazioni del Codice Etico e del Modello 231 e pertanto tutti i dipendenti, e tutti coloro che cooperano al perseguimento dei fini della società sono tenuti ad informare tempestivamente l'organismo attraverso qualsiasi forma di segnalazione da inoltrare all'indirizzo mail appositamente creato.

PROGRAMMA DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE ART. 6 CO. 2 E DELL'ART. 2 DEL D.lgs. 175/2016

In merito all'applicazione del "programma di valutazione del rischio di crisi aziendale", come previsto dal sopracitato art. 6 co. 2 e art. 2 del D.lgs. 175/2016 (Princìpi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico e a partecipazione pubblica) ed ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica) del Testo Unico delle Società Partecipate (D. Lgs. 175/2016), si evidenziano le modalità di controllo e rilevamento interno delle criticità e gli indicatori che possono evidenziare la presenza di patologie rilevanti al fine di far emergere le "soglie di allarme" per cui si renda necessario quanto previsto dall'art. 14, commi 2 e ss. e che siano coerenti ed integrate con le previsioni di cui al comma 3 dell'art. 147-quater (Controlli sulle società partecipate non quotate), di cui al D.lgs. 267/2000. Tenuto presente le indicazioni pubblicate da Utilitalia nella circolare 719/GL del 20 Aprile 2017 in cui si sono elaborate le "soglie di allarme" di seguito elencate:

- la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all' 20%;
- la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- Il mancato rispetto di almeno due covenants finanziari
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su EBITDA sia superiore a 7%

Tenuto conto anche del Documento stilato della Fondazione Nazionale dei Commercialisti del Marzo 2019, con il quale il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (di seguito CNDCEC) riferendosi alle cosiddette "soglie di allarme", propone una ulteriore serie di valutazioni per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 6, co. 2 e 4, D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Vengono quindi presi in esame ulteriori indici economici, finanziari e patrimoniali e ad analisi qualitative sul rischio di credito, di liquidità e di mercato.

Gli indici economici presi in esame per la completa valutazione del rischio aziendale sono il R.O.I, il R.O.E. Lordo e Netto ed il R.O.S. esposti nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione ex art. 2428 del Codice civile.

Anche In merito alla analisi dei vari indici patrimoniali e finanziari si fa riferimento alla sezione della Relazione sulla Gestione ove si è riclassificato con logica finanziaria lo Stato Patrimoniale, si è esposta la Posizione Finanziaria Netta e si sono calcolati i margini ed i quozienti primario e secondario di struttura ed i quozienti di indebitamento complessivo e finanziario.

Per quanto riguarda gli indicatori riferiti ai rischi ed alle incertezze si fa riferimento alla sezione della Relazione della Gestione che analizza:

- obiettivi e politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, con la copertura per categoria di operazioni previste
- l'esposizione della società al rischio di prezzo, di credito, di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

Dopo aver attentamente esaminato tutti gli indici rilevanti sia tenuto conto degli indicatori espressi dalle linee guida della circolare di Utilitalia sia tenuto conto di quelli espressi nella dispensa del CNDCEC, gli amministratori ritengono che la Società sia in grado di produrre dei flussi di cassa, presenti e futuri, sufficienti a garantire l'adempimento degli impegni già assunti.

Al fine di meglio monitorare l'andamento finanziario vengono predisposte relazioni economico finanziarie e patrimoniali infra-annuali in modo che la governance possa rilevare eventuali situazioni di crisi.

Come da linee guida sia della circolare di Utilitalia sia del documento del CNDCEC, nel caso si dovessero rilevare elementi per cui si possa verificare l'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per controllare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, D.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'organo amministrativo che verificando accerti che uno o più indicatori non siano conformi e quindi possa verificarsi un rischio di crisi aziendale, formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, D.lgs. 175/2016. L'organo

amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

L'art. 6 del D.lgs. 175/2016 ha previsto che le società a controllo pubblico debbano valutare se integrare gli strumenti di governo societario con opportuni regolamenti e/o codici di condotta interni.

In particolare, è fatto carico alle società di valutare l'opportunità di istituire:

a) alcuni regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;
b) un ufficio di controllo interno per verificare la regolarità e l'efficienza della gestione;
c) codici di condotta deputati a presidiare l'attività aziendale rivolta nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori nonché agli stakeholder;
d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

In relazione a quanto indicato alla lettera a) si segnala che l'attività esercitata dalla Società non presuppone il presidio dei rischi ivi evidenziati.

Il controllo per verificare la regolarità ed efficienza della gestione di cui al punto b) è svolto in modo diffuso da tutta la struttura ed in particolare dall'ufficio amministrazione e bilancio, dal controllo di gestione e dalla direzione aziendale, fermo restando il ruolo dell'Ente di governo d'Ambito e dei Soci nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo.

Le attività indicate nelle precedenti lettere c) e d) sono da sempre state destinatarie di particolare attenzione e sensibilità, tant'è che, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, Alto Trevigiano Servizi S.p.A. ha integrato gli strumenti di governo societario con i seguenti regolamenti interni.

- Politica integrata Qualità, Sicurezza e Ambiente rev. 06/06/2023;
- Modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/2001 rev. 30/01/2024;
- Codice Etico e di Comportamento, rev. 02/08/2023;
- *Regolamento interno del Personale* rev. *01/01/2023;*
- *Codice disciplinare* rev. *01/01/2023;*
- *Regolamento sul regime degli incarichi esterni conferiti ai dipendenti di ATS* rev. *01/01/2023*
- Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L.190/2012 rev. 30/01/2024.
- Regolamento per la disciplina dell'accesso all'impiego e delle modalità di reclutamento del personale rev. 01/05/2019;
- Carta del servizio idrico integrato rev. 01/01/2024;
- Regolamento del servizio di fornitura di acqua potabile rev. 01/01/2024;
- Regolamento di fognatura e depurazione rev. 12/12/2023;
- Regolamento "Fondo Acqua per te" rev. 04/11/2022;
- *Regolamento erogazione Liberalità* rev. *22/02/2023;*
- Regolamento di conciliazione del servizio idrico integrato rev. 01/10/2015;

Certificazioni e accreditamenti:

- Certificazione sistema gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro UNI ISO 45001:2028
- Certificazione del sistema di gestione per la Qualità ISO 9001:2015

- Certificazione del sistema di gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015

Poiché la scelta di integrazione degli strumenti di governo è il risultato di una valutazione ponderata e complessa che tiene conto delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta, Alto Trevigiano Servizi S.p.A. ritiene secondo il principio di adeguatezza, che gli strumenti di governo attualmente in essere siano sufficienti a garantire la conformità dell'attività della società alle buone norme di amministrazione, ma in un'ottica di continuo miglioramento della compliance aziendale sta valutando la stesura di uno specifico regolamento contenente i "Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale" onde codificare il rispetto di principi già fatti propri dalla società.

IL PRESIDENTE

Fabio Vettori

Allegato: Organigramma aziendale di I Livello

ALTO TREVIGIANO SERVIZI

ORGANIGRAMMA AZIENDALE

Collegio Sindacale

Presidente: Michele Baldassa
Sindaco: Alessandra Baggio
Sindaco: Papparotto Paolo

Organismo di Vigilanza
D.Lgs. 231/2001

Presidente: Marco Zanon
Silvia Mazzocco
Elvis Zaccariotto

Responsabile anticorruzione
L. 190/2012 e Trasparenza

Francesca Troncon

PRESIDENTE
Vettori

DIRETTORE
GENERALE

Florian
TOT. PERSONE: 300

Dirigente Delegato in materia Ambientale:

Alberto Piasentin

Dirigente Delegato in materia di Sicurezza ed Igiene sul Lavoro:
Roberto Durigon

Medico Competente

dr.ssa Martina Nesvadbova

RSPP Michele Castelli
Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza:
Cinzia Prosdocimo

DPO Riccardo Marchetti

AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO GESTIONE, REGOLATORIO E COMMERCIALE

Agnoletto

LEGALE

interim FLORIAN

RISORSE UMANE

SOSTENIBILITA', PROCESSI, COMUNICAZIONE

interim FLORIAN

GARE E APPALTI

ICT E TLC

NUOVE OPERE, PATRIMONIO, SERVIZI GENERALI

LOGISTICA

PROGETTI SPECIALI

Durigon

RISORSE IDRICHE, ENERGIA E TERRITORIO

RETI DISTRIBUZIONE E FOGNATURA

IMPIANTI DI DEPURAZIONE E SOLLEVAMENTO

Piasentin

OPERAZIONI SII: IMPIANTI ELETTRICI, AMBIENTALE QUALITA' E SICUREZZA

interim FLORIAN

Questo documento è di proprietà di Alto Trevigiano Servizi che se ne riserva tutti i diritti

Alto Trevigiano Servizi S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Alto Trevigiano Servizi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Building a better working world

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Building a better working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Alto Trevigiano Servizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Alto Trevigiano Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 12 aprile 2024

EY S.p.A.

Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.P.A.
Via Schiavonesca Priula n. 86 - Montebelluna (TV)
capitale sociale euro 2.792.631 i.v. - codice fiscale n. 04163490263

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Agli Azionisti della Società Alto Trevigiano Servizi S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 4.270.229. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8 delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 12.04.2024 contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo, nel corso delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La società si ritiene esclusa dalle disposizioni previste dal D.Lgs. 175/2016, in quanto emittente di titoli quotati sul mercato extra MOT ma di cui applica, su base volontaria, quelle relative alla "Relazione su governo societario" e quelle relative alla pubblicità e trasparenza degli organi di indirizzo politico – amministrativo.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c. Non abbiamo presentato denunzia al tribunale *ex* art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole alla delibera di cooptazione ai sensi dell'art. 2386 c.c. del consigliere di amministrazione, sig. Maurizio Cavallin, nella seduta del Consiglio di amministrazione del 18 gennaio 2023.

L'Assemblea dei soci, in data 5 luglio 2023, ha provveduto a nominare il Collegio sindacale in carica per il triennio 2023-2025 nelle persone dei signori:

- Baldassa Michele, Presidente
- Alessandra Baggio, componente effettivo;
- Paolo Papparotto, componente effettivo.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi, ulteriori rispetto a quelli già evidenziati, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "*il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione*".

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale

Attività	320.918.533
Passività	261.776.725
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	54.871.579
Utile (perdita) dell'esercizio	**4.270.229**

Conto economico

Valore della produzione	99.536.664
Costi della produzione	92.430.277
Differenza	7.106.387
Proventi e oneri finanziari	(1.280.088)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)
Risultato prima delle imposte	5.826.299
Imposte sul reddito	1.556.070
Utile (perdita) dell'esercizio	**4.270.229**

Per quanto concerne la consistenza e la composizione delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico, il Consiglio di amministrazione ha fornito, nella nota integrativa, notizie sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sull'utile conseguito nel periodo che è di euro 4.270.229.

Il Collegio dà atto che:

- tra le immobilizzazioni risultano iscritte immobilizzazioni immateriali in corso per un importo pari ad euro 14.912.328, dovuti ad interventi effettuati afferenti principalmente il S.I.I. e non ancora ultimati, ed immobilizzazioni materiali in corso per un importo pari ad euro 47.556.480, dovuti ad acconti a fornitori di beni e servizi e acconti per l'acquisto di terreni;

- nella redazione del bilancio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423 e seguenti del codice civile, come riformato dal D.Lgs. 139/2015. In particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività, della sostanza dell'operazione o del contratto, nonché i corretti principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità;

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 sono i medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio con riferimento alle valutazioni relative alle seguenti voci di bilancio: CII Crediti e D Debiti, i quali sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, come previsto dall'art. 2426, primo comma, n. 8) del codice civile, ad esclusione dei crediti con scadenza entro i 12 mesi;

- lo schema dello stato patrimoniale unitamente al conto economico risulta conforme alle richieste del codice civile ai sensi degli articoli 2424 e 2425;

- i ricavi del Servizio Idrico Integrato sono calcolati sulla base del vincolo dei ricavi del gestore approvato per il 2023 dall'E.G.A. Veneto Orientale con deliberazione n. 10 del 4.10.2022, derivato dagli algoritmi dell'Autorità, e comprendono l'effetto del conguaglio previsto dal metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI 3). I ricavi di natura finanziaria e derivanti da prestazioni di servizi, gli altri proventi, gli oneri ed i costi sono stati imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;

- la nota integrativa, predisposta dal Consiglio di amministrazione, è stata redatta ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed in particolare dell'articolo 2427 e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale;

- è stato predisposto il rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile;

- il Consiglio di amministrazione ha predisposto, altresì, la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del codice civile, e la relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016.

Osservazioni in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella nota integrativa.

Montebelluna, lì 12 aprile 2024.

Il Collegio Sindacale

dott. Michele Baldassa

dott.ssa Alessandra Baggio

dott. Paolo Papparotto